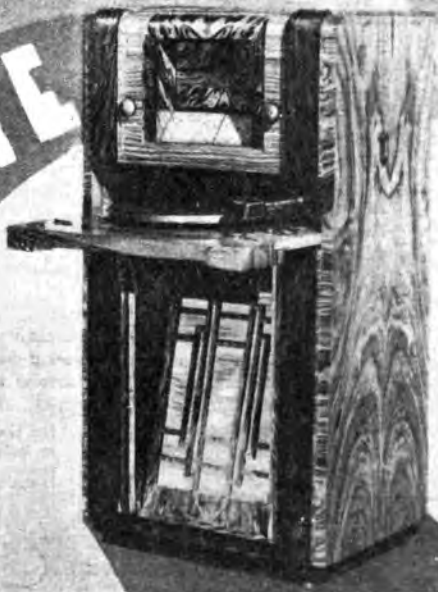


PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA

Audizione e vendita presso i migliori rivenditori

NELLE PIU' BELLE
CASE D'ITALIA
E' ENTRATA LA
VOCE DI

PHONOLA RADIO
SERIE
FERROSITE



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLON E LIRE 30 - PER GL ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO L. RE 0,60 - PUBBLICITA': SOCIETA' S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO 41-172

RADIO

MODELLO SITI 605



Prezzo di listino

L. 890

in contanti

Caratteristiche :

- Supereterodina a 5 valvole onde medie.
- 6 circuiti accordati.
- Media frequenza 465 chilocicli.
- Campi d'onda da metri 200 a 600.
- Scala parlante.
- Controllo automatico di volume.
- Regolatore di tono.
- Altoparlante elettrodinamico.
- Attacco per presa fonografica.
- Alimentazione a corrente alternata da qualsiasi rete luce.

L'apparecchio utilizza le seguenti valvole :

- 1 tipo 6A7 **esodo** variatore di frequenza;
- 1 - 78 **pentodo** amplificatore F.I. con doppio filtro di banda;
- 1 - 6B7 **bidipentodo** rivelatore lineare a diodo, preamplificatore B.F. controllo automatico di volume;
- 1 - 41 **pentodo finale**;
- 1 - 80 **raddrizzatrice** di due semionde.

Nei prezzi è inclusa la tassa radio
ma escluso l'abbonamento all'E. I. A. R.

Vendita anche a rate

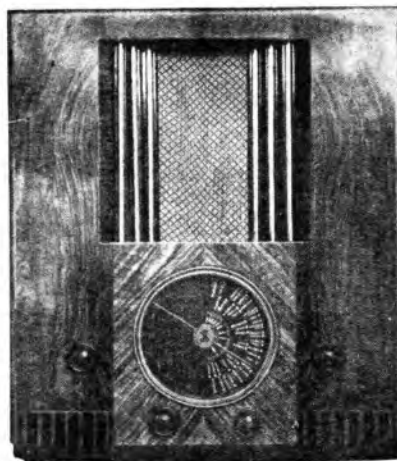
SITI

SUPERETERODINA

a 6 valvole

ONDE MEDIE E CORTE

MODELLO 706



Prezzo di listino

L. 1350

in contanti

Concessionaria esclusiva
per l'Italia e Colonie

Sirac

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Società Anonima - Capitale Lire 700.000 interamente versato

MILANO - Piazza L. V. Bertarelli, 4 - Telefoni 82-186 - 87-134

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E. I. A. R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

LA GUERRA CHIMICA E LA POPOLAZIONE CIVILE

L'Ente Radio Nazionale ha organizzato un ciclo di radionovelle-saggi, quotidiani dedicati agli insegnamenti elementari. Questa che pubblichiamo è una delle conferenze tenute dal famoso economista Carlo Pellegrini, Capo della Sezione Educativa del Servizio Chimico militare sul tema: «La guerra chimica nei riguardi della popolazione civile».

Il Duce ha detto: «Le armi sole non bastano senza lo spirito. Le armi sole non bastano a dare la vittoria se gli uomini non la vogliono tenacemente e disperatamente conseguire». Nel quadro di questo comandamento occorre preparare lo spirito per la tenace difesa, per la cosciente resistenza a denti stretti che daranno la vittoria finale. Ed innanzi tutto occorre fare alcune considerazioni capitali: che cosa deve intendersi oggi per scoppio della guerra? E' forse da prevedersi la trafila del passato, quella cioè delle lunghe funzioni diplomatiche, delle note più o meno in buona fede, della mobilitazione più o meno lunga, dello scendere di un termine fesso oltre il quale due eserciti si lanciano uno contro l'altro? O non è da prevedersi piuttosto un annunziamento improvviso dell'orizzonte politico, snelle organizzazioni armate proiettate al confine con celerità mai prima pensata e ben munite, flotte aeree rombanti nei cieli del nemico e sorvolanti sui centri urbani e industriali? E se quest'ultima ipotesi si avvererà, dove mai si potrà trovare il tempo per una adeguata preparazione materiale e soprattutto morale se essa già non è in atto, se verso di essa le menti dei cittadini non siano già perfettamente orientate?

«E' allora la lotta era circoscritta agli eserciti ed al fronte, alle marine solcanti gli mari vietati, Ma oggi tale distinzione fra forze armate operanti e forze produttrici nel paese deve considerarsi scomparsa inquantochè una futura guerra con l'entrata in campo delle aviazioni ogni di più potenti, non impegnerà solamente le forze armate mobilitate, ma tutta la Nazione dall'uno all'altro confine. Operai ed operarie, personale assistenziale, impiegati di ogni amministrazione, cittadini di ogni ceto formeranno quella «milizia civile» di cui il paese abbisogna per la propria resistenza per la vittoria finale; tutti saranno soldati, sia sulle linee di combattimento che nelle retrovie vicine o lontane; tutti soldati anche nelle regioni interne del paese; a tutti incombe l'imperativo categorico della difesa della Patria alla fronte e nei campi, sulle quote più contese e nelle officine, sui mari, nei cieli e nelle città».

Tutti i cittadini validi sono dunque combattenti e come tali sono sotto il pericolo, tutti debbono essere tesi nello sforzo verso la vittoria. Ecco perché parliamo a tutti i cittadini e non ai soli componenti delle forze armate.

Ciò posto, se consideriamo le potenti armi nemiche che scatenarono la loro offensiva per sfaccare le energie produttrici e per indovbolire nel paese il potenziale di resistenza e di vittoria, dobbiamo riconoscere che la maggioranza di tali armi sono più o meno note.

Ma ve n'è invece una ignota alle masse: l'aggressivo chimico, più comunemente conosciuto sotto il nome di «gas asfissiante». Tale locuzione provoca generalmente nelle masse stesse due ordini di reazioni: o un allarmismo eccessivo o un menefreghismo pericoloso.

La verità è lontana da ambedue questi estremi. Ed è appunto per far conoscere i veri termini del pericolo chimico e i potenti mezzi di difesa a disposizione, che il Ministero della Guerra, direzione del Servizio Chimico Militare, si rivolge in modo speciale ai giovani e a tutti coloro che avendo per compito di forgiare l'animo e la mente dei giovani, possano meglio di qualsiasi altra persona portar loro una parola di convincimento e di calma.

Prima di tutto ricordiamo i principi fondamentali della guerra chimica. Gli aggressivi chimici possono fare molto male se non sono conosciuti; conosciuti e preveduti, presentano un pericolo minore di quello delle altre armi, e specialmente delle bombe dirompenti e incendiarie. Contro gli aggressivi chimici esistono adatte difese pratiche ed efficaci che riducono gradatamente il pericolo. Tali difese non possono però essere allestite affrettatamente o empiricamente sotto l'assillo del bisogno; ma devono per contro essere accuratamente predisposte.

Presentiamo i nemici: gli aggressivi chimici. Alcuni di essi sono allo stato gassoso, donde il nome improprio di gas dato a tutti gli aggressivi, ma altri sono allo stato solido ed altri allo stato liquido. Eccoli suddivisi secondo l'azione fisiologica che hanno sul corpo umano:

soffocanti: che agiscono principalmente sulle vie respiratorie provocando una vera e propria soffocazione; tipico di questo gruppo è il fosgene;

lacrimogeni: che agiscono principalmente sugli occhi provocando una intensa lacrimazione; tipico di questo gruppo è il cloro-acetofenone;

starnutatori: che agiscono principalmente sulle mucose in genere, su quelle nasali in specie, provocando infrenabili starnuti ed altre manifestazioni dolorose; tipiche di questo gruppo sono le arsine;

vesicanti: che agiscono principalmente sulla pelle e sulle mucose, provocando infiammazioni e causticazioni, tipica di questo gruppo è l'iprite;

tossici: che agiscono principalmente sul sangue e sul sistema nervoso provocando asfissia

e paralisi; tipici di questo gruppo sono l'ossido di carbonio e l'acido cianidrico.

Alcuni degli aggressivi chimici sono fugaci, cioè si disperdono rapidamente, e sono per lo più allo stato gassoso; ad esempio il fosgene. Altri persistenti, cioè permangono sulla zona colpita per un tempo piuttosto lungo, fino ad alcuni giorni, e sono allo stato liquido; ad esempio l'iprite. Alcuni invece stanno in mezzo ai due tipi precedenti e sono semipersistenti e cioè permangono sulla zona colpita per parecchie ore; sono per lo più allo stato liquido; per esempio la cloropierina.

E' importante poi ricordare che tra l'industria chimica di pace e la produzione degli aggressivi chimici vi è un legame molto stretto e che la trasformazione degli impianti chimici industriali in strumenti di produzione bellica e costi-facile e rapida. Fertilizzanti e prodotti farmaceutici, coloranti e prodotti fotografici, portano molti denari nelle casse delle Nazioni che li producono, ma sono contemporaneamente i fattori più diretti della fabbricazione degli aggressivi chimici. Non si può impedire, quindi, la preparazione alla guerra chimica senza recare grave danno alla prosperità della industria chimica.

Quali sono i mezzi coi quali gli aggressivi chimici possono essere impiegati contro il territorio di una Nazione retrostante alle linee di combattimento alla fronte? Tali mezzi sono evidentemente solo aerei.

Gli aeroplani, oltre a gettar bombe dirompenti di grosso, medio e piccolo calibro, e bombe incendiarie, per lo più di piccolissimo calibro impiegheranno altri mezzi chimici per arrecare danno al nemico e precisamente impiegheranno:

1) le bombe chimiche, presumibilmente di medio e piccolo calibro, cariche di aggressivi fugaci, semipersistenti o persistenti. Queste bombe, scoppieranno, creeranno una nuvola tossica che tenderà a penetrare nei vari ricoveri, nelle cantine ed in genere nei luoghi più bassi, oppure sprizzeranno tutto intorno al punto di scoppio i liquidi tossici e le particelle solide tossiche, formando così delle zone inaccessibili e pericolose per più ore o per più giorni;

2) le inonazioni, cioè lasceranno cadere una fine pioggia di tossico persistente e semipersistente (per esempio di iprite) che inaffierà una zona assai vasta, rendendola impraticabile e pericolosa per le emanazioni che in essa per più giorni si produrranno.

Tenetevi però presente che le condizioni topografiche e specialmente quelle meteorologiche sono di capitale importanza per l'impiego degli aggressivi chimici; esse porteranno di volta in volta una attenuazione od una esaltazione anche assai importante del potere aggressivo dei composti tossici.

T. C. GINO PELLEGRINI



Istantanee del celebre pianista Walter Gieseking che ha eseguito un concerto trasmesso dalla stazione di Roma. Il Gieseking si produrrà, questo mercoledì, a Londra in un concerto diretto da Adrian Boult.

(dal Funk Studio).

RADIO RURALE

La distribuzione degli apparecchi nelle scuole al 31 Dicembre. L'intervento del Segretario del Partito. Una indagine iniziata dalla Confederazione degli Agricoltori.

Il periodico mensile dell'Ente Radio Rurale riferisce, in una dettagliata relazione, sullo stato della distribuzione degli apparecchi radiofonici nelle scuole rurali del Regno al 31 dicembre 1934. Gli apparecchi in funzione a questa data erano 3768 con circa 900.000 Bailla in regolare ascolto delle trasmissioni scolastiche. Calcolando che questi apparecchi sono stati distribuiti in dieci mesi, ne risulta un incremento medio di 377 apparecchi (pari a 12 apparecchi al giorno) ovvero di 538 apparecchi (pari a 18 apparecchi al giorno) se si considerino i soli mesi scolastici.

Interessante rilevare che su 1430 Direzioni didattiche esistenti nel Regno, ben 1098, ossia oltre il 76 %, hanno apparecchi riceventi in scuole dipendenti, sicché i 3768 apparecchi risultano distribuiti nella misura media di circa 4 per Direzione didattica. Media scarsa, evidentemente, ma tuttavia significativa perché denuncia come la radiofonica rurale sia effettivamente rurale, cioè è frazionatissima un po' in tutte le piogge rurali d'Italia, e non prerogativa di qualche centro.

La Radio rurale pubblica inoltre per intero l'elenco delle 332 Direzioni didattiche che sono assolutamente prive di apparecchi, e tra esse vediamo indicate località che non hanno nemmeno l'attenuante di una critica situazione economica.

Fra i diciannove Provveditorati agli Studi del Regno, quello di Torino gode, per così dire, della situazione più brillante con circa sette apparecchi per ogni 100 aule esistenti. Seguono in ordine decrescente i Provveditorati di Campobasso, Perugia, Cagliari, Potenza, Ancona, Milano, Trento, Firenze, Venezia, Genova, Bologna, Aquila, Palermo, Bari, Cosenza, Trieste, Roma e, ultimo Napoli, con circa due apparecchi per ogni 100 aule.

«In totale — commenta La Radio rurale — per ogni tre apparecchi e mezzo per ogni 100 aule esistenti nel Regno. Questo dato è fondamentale a conoscersi perché dà la misura esatta non solo di quanto si è fatto, ma di quanto resta ancora da fare. Posto che un apparecchio su per ogni 100 aule servire bene tre aule, occorre arrivare a trentatré apparecchi per ogni 100 aule, cioè a dire moltiplicare per dieci il risultato attuale. Diciamo che non basta il conteggio del 3,55 % conseguito in un anno per giustificare la supposizione che occorrono dieci anni per ottenere la moltiplicazione per dieci. Il Duce è stato esplicito a questo riguardo: «Tre o quattro anni al massimo». Questo significa che nell'anno tredicesimo bisogna prepararsi a quadruplicare almeno il risultato ottenuto nell'anno dodicesimo. I Regi Provveditori, gli Ispettori, i Direttori e gli Insegnanti non mancheranno di riflettere e di agire di conseguenza».

Una iniziativa da rilevare è quella presa recentemente dalla Confederazione degli Agricoltori, la quale ha disposto che le dipendenti Unioni prelevino una quota fissa di L. 0,50 sull'importo di ogni tessera federale per destinarla alla stipensione di un fondo col quale acquistare apparecchi radiofonici per gli Ispettorati di Zona e le Delegazioni comunali della Confederazione stessa. Ecco una maniera concreta per aderire alle superiori direttive sull'incremento da dare alla radiofonica rurale.

Gli ascolti della «Ora dell'Agricoltore» sono numerosissimi in tutte le provincie, ma non ancora quanto dovrebbero. Non tutte le scuole, non tutti i privati, non tutti gli esercizi pubblici, non tutti i Parrocchi mettono a disposizione il loro apparecchio ricevente per l'ascolto dell'«Ora dell'Agricoltore» da parte dei contadini. Da un lato le autorità, specie sindacali, non hanno forse insistito abbastanza, mentre i possessori di apparecchi non hanno tutti compreso di essere chiamati a collaborare a qualche cosa di più che allo suaggio delle popolazioni agricole. Una recente disposizione della Confederazione dei Lavoratori Agricoli ha riconosciuto che ma non ancora generalizzato queste iniziative. C'è ancora molto, moltissimo da fare, senza dire che è praticamente inutile svolgere opera di persuasione fra i rurali perché seguano queste trasmissioni, se di pari passo non ne viene facilitato l'ascolto mediante numerosi apparecchi opportunamente districati.

Per questo, l'iniziativa della Confederazione degli Agricoltori assume l'importanza non solo

di un gesto di solidarietà fascista, ma di un generale quanto effettivo incremento di questi ascolti, tanto più utili ora che — per disposizione del Segretario del Partito — le trasmissioni rurali stanno per aggiungere alla loro funzione di propaganda tecnico-agricola una ancor più essenziale funzione di vulgarizzazione politica.

I radioprogrammi scolastici annunciati per il mese di febbraio mantengono inalterato l'eclettismo che par divenuto loro simpatico ed utile prerogativa. Alla consueta trasmissione sulle caratteristiche del mese, alla esercitazione corale e al disegno radiofonico, si aggiunge una radiodiventa illustrativa delle varie specialità della Milizia in occasione del dodicesimo annuale della fondazione, una rievocazione della vita di Vincenzo Bellini con esecuzione di brani della Norma e, nell'anniversario della Beffa di Buccari, la visita a un «Mas» in manovra, che conferma una volta di più il proposito dell'Ente di affian-

care l'opera degli'insegnanti anche nell'educazione militare della gioventù rurale. Una grande iniziativa italiana, il telefono, verrà celebrata con la visita ad una grande centrale telefonica interurbana, che darà ai fanciulli rurali una esatta e suggestiva impressione dell'importanza assunta nel ritmo della vita civile da questo mezzo di comunicazione, ideale or sono appunto cento anni da Antonio Meucci. Una bellissima trasmissione illustrativa delle armi da fuoco, con abbondante condimento di sparatrici, prelude alla geografica visita ad una centrale del latte, che impartirà utili e suggestive nozioni sulla distribuzione del latte in una grande metropoli. Completano il ciclo delle trasmissioni scolastiche di febbraio una trasmissione descrittiva della città di Genova, che verrà effettuata col concorso di numerosi Bailla genovesi, e infine una radiodiventa imperniata sulle più importanti norme di pronto soccorso in fatto di slogature e fratture. LAMBRO.

VINCENZO BELLINI

Con il cortese consenso dell'autore e degli editori fratelli Tabacchi di Roma riproduciamo la seguente lirica dedicata alla città di Catanzaro, parata di Bellini e pubblicata in una contornata edizione a premio delle «Comunizioni» centena del Lancia moderna. Fibra dai vanni della strofa strofa, che scoppia dal cuore con spontanea lindezza e salda ispirazione musicale.

Quando sono più solo
e dimentico le tante
cose vane della vita,
mi torna spesso in mente,
con la notturna immagine degli astri
e delle montagne nevose,
il nome tuo.

o inaccessibil labbro
di sonore altitudini, Bellini.

Bellini:
amore che in sé reca oscuri
presagi di pianto,
dolore non so con quali occhi
di gioie svanite;
tu senti, o divino,
nel duplice nome
identica la vita,
e vinto l'uomo alla fraterna voce,
si riconobbe in te.

Uomini. Quanti! Per tutte
le terre, per tutti i mari,
e sempre e ovunque gli stessi:
squalido gregge sbandato
in cerca d'una via che mai non trova,
e se crede trovarla, è fallace:
vele senza un approdo,
anime senza pace.

Ma se lieve dall'ombra
sale all'azzurro, limpido stelo di luce, il
è come all'estiva canicola il tuo canto,
gelida pioggia,
quando al subito ristoro
rinvigoriscono stillanti arbusti ed alberi:
così l'uomo si dismemora
d'ogni suo male al canto tuo, Bellini:
opaco e freddo ad occidente il sole
ecco, s'estingue,
ma sua tomba trionfale,
tra monte e monte, è un arco di splen-
e Norma, ella sola, dal gorgo [dore;
funereo dei mali
piange così,
che a chi l'ascolta si dischiude il cielo.

Dal cielo egli venne,
egli ebbe dal cielo
dono fatale il canto:
s'udirono allora
per tutte le nostre contrade
gl'italici suoni sperduti
nel grembo dei secoli,
s'udirono i suoni, che a notte
s'udrono in magica rete di musico-
i mondi splendenti per l'etra. [arcano

Bellini: fra terra e cielo
arpa vocale
dell'infinito.

Eccolo: egli erra notturno
fra i glauci oliveti
che s'agitano lievi al suo passare:
è sua favola il monte in riva al mare,
bianche per le radure gli scintillano

Era com'uno che ignori
quel che gli giovi, né sa dove sia:
e stanno forse dalla tanta vita,
e forse stanco dal troppo aver dato:
ma van per l'auri attili d'argento:
sta sopra il colle candida la luna.

Nel gran silenzio è un assopirsi lento
di tutta la campagna inargentata;
e trasvanta
sola per l'aria
bratamente la sua casta voce:
della vita che fu
ogni eco ora è senita:
in alto è Din,
e solo, nell'immenso, verso Dio,
quel canto che dall'una all'altra sfera
si circonvolge nitido e Sinciola:
gli sono aerei sostegno
i timidi arpeggi
che attonite gli suscitano le stelle.

Gli uomini ascoltati rapiti,
e affanno intenti
l'armonioso chiarore,
nell'onda del canto immortale
cercando il divino cantore.

F. P. MULE.

CAMBIO DELLA GUARDIA AL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



S. E. Antonio Stefano Benni

A sostituire S. E. Puppini nel Ministero delle Comunicazioni il Duca ha designato, con recente provvedimento, l'onorevole Antonio Stefano Benni.

Come sempre, in questi cambi della guardia di pura stile fascista, il gerarca che subentra è degno del gerarca che lascia la carica. La stessa fede e la stessa disciplina. Lo stesso entusiasmo e la stessa preparazione tecnica. Professore titolare della Cattedra d'idraulica della Scuola d'Ingegneria di Bologna e quindi direttore della Scuola Superiore di Chimica industriale, l'on. ingegner Umberto Puppini, membro del Consiglio Superiore delle Ricerche, trova un degno successore nell'on. Antonio Stefano Benni.

Già Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Marelli di Milano, S. E. Benni giunge al Ministero delle Comunicazioni dopo una larga preparazione fatta di esperienze personali.

In Europa, in America, in Oriente, il nuovo Ministro ha svolto la sua attività operosa, tessendo una vasta rete di rapporti per l'affermazione del prodotto italiano all'estero. Chiamato dal Regime nel 1923 a presiedere la Confederazione Generale dell'Industria, contribuì nel 1925 alla conclusione degli accordi per la collabora-

zione tra le Confederazioni dell'Industria e dei lavoratori. Membro del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, fu anche Presidente e membro del Gran Consiglio del Fascismo e presidente del Banco di Roma.

Come Sottosegretario alle Poste e Telegraf, in sostituzione dell'uscente S. E. Romano, è stato chiamato l'on. Augusto De Marsanich, che proviene dal giornalismo. Combattente e fascista della prima ora, S. E. De Marsanich, cultore di discipline corporative, è stato capo dell'Ufficio Sindacale del Partito e quindi presidente della Confederazione dei Sindacati del Commercio e vice-presidente della Corporazione dell'Edilizia.

Al Ministro uscente, S. E. Puppini, insignito scienziato, a S. E. Benni, che così meritatamente gli succede e al suo Sottosegretario per le Poste e Telegraf, S. E. De Marsanich, l'Eiar, che è fiero di irradiare nel mondo il pensiero e la parola del Regime, rivolge un deferente e disciplinato saluto.



S. E. Augusto De Marsanich.

LA FONTANA DI GIOVINEZZA DI ETTORE ROMAGNOLI

Nell'opera vasta, in ampiezza e profondità, dell'Accademico Ettore Romagnoli, questa Fontana di Giovinezza non rappresenta che un grazioso e ornato idillio, sufficiente a dar plauso all'autore e piacevolezza al pubblico. Ma, ascoltandola, è bene che il pubblico ripensi all'opera completa del Romagnoli, opera che onora l'eminenza studioso e poeta, non solo, ma che ha realmente ornato una lacuna di cui l'Italia letteraria classica non poteva più a lungo dolersi.

Mancava, cioè, un complesso di traduzione dei grandi classici greci, condotto con uno stile, una misura, un'unità. Traduzioni sparse, frammentarie, discordanti nello scopo e nella forma, ce n'erano, e talune bellissime. Ma l'ideale del Romagnoli fu, e si è compiuto, di rendere italianamente e poeticamente tutti i poeti greci, dai massimi ai minori: fatica, dunque, intensissima e degna di coronare la vita di un uomo.

Vestiti di Italianità Omero, Esiodo, Pindaro, i Poeti Itrici, Bacchilide (taluni di questi per la prima volta, dopo tanti secoli). Ettore Romagnoli si accingeva quindi a tradurre con veste tanto fedele quanto appropriatamente artistica, e nel contempo popolare, facile, manevole, i tragici: Eschilo, Sofocle, Euripide. Passava quindi ai comici, volgendosi in lingua tutte le commedie di Aristofane, cinque volumi dopo i sette di tragedie, complete l'Illade e l'Odissea. Jaceva conoscere nella sua completezza Omero minore, i frammenti dei Poeti comici, gli Idillii di Teocrito, i Poeti alessandrini, Eronda, accompagnando le traduzioni con dotti studi precisi.

Naturalmente, un'opera di tanta mole e potenza non poteva restar fine a se stessa, anche se bastevole a dar lono alla generazione che la vide fiorire. Una rinascenza di studi comporta spesso una rinascenza di valutazioni. Ed ecco, auspice il traduttore, rinascere il culto teatrale per il classico, tragico e commedico dei nostri grandi avventati riprese negli antistatari che abbondano in Italia a perpetuo ricordo della classicità. Spettacoli di pura bellezza ellenica richiamano folle nazionali ed estere ad Agrigento, a Siracusa, e anche nei teatri coperti i nomi di Euripide, di Eschilo, di Sofocle tornano a vivere con gli epigoni del teatro antico.

Saturo di ellenismo, Ettore Romagnoli doveva spontaneamente sentire riecheggiarsi nell'anima i ritmi, i sogni, le fantasie di quel mondo lontano, pur sempre vivo nell'afflato poetico. Sic-

che, autore questa volta, e nondimeno ancor traduttore e assimilatore, per la fedeltà di concezioni e di forme, eccolo comporre quei drammi satireschi che son quasi il commento e l'eco di componimenti già noti ma non interamente esauriti, rievocazioni di Teocrito e di Omero, ma, soprattutto, del clima greco, del gran mondo greco, popolato di eroi e di amori, di leggende e di umanità.

Pollifemo, Elena, Sisto, Il Carro di Dioniso, Le donne di Ulisse. La Figlia del Sole. Le nozze di Cercope, Alceste, e molti altri svolgono episodi, invenzioni accostamenti con altrettanti tipici luoghi dell'ellenismo omerico, trattandoli con modernità innestata nella conoscenza perfetta dello stile e del tempo.

A questi poemetti e componimenti teatrali, aggiungeva, spaziando nel mondo della fantasia e del folclore classicheggianti, poemetti e drammi di ambiente tutto diverso, come quelli dei drammi arabi, o come La fontana di Giovinezza, ispirata alla più soave poesia nipponica.

La fontana di Giovinezza, tema ampiamente svolto in ogni letteratura, è una sorta di idillio giapponese. Con arguzia sorridente, con lepidezza tutta classica, il Dio-idolo Fucuruitugui domina l'azione, la guida, la compone, la rovescia. La raddrizza, la risolve, or beffardo, or sereno, or severo, sempre bonario e comprensivo della eterna follia umana. Concede a due vecchietti di bere alla fontana di giovinezza, per ridiventare adolescenti. Ma non impedisce che avvengano fatti tali da convertire due folli sentiti a maggior comprensione della natura. Sicché tutto ritorna normale, come una placida correntina che abbuia sognato di invader le sponde e capisca che il suo destino è rientrarvi in serenità di spirito e di vita.

CASALBA.

S. E. Ettore Romagnoli.

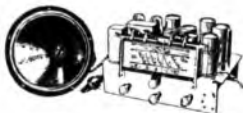
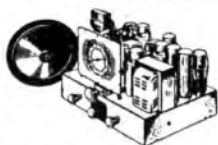


101

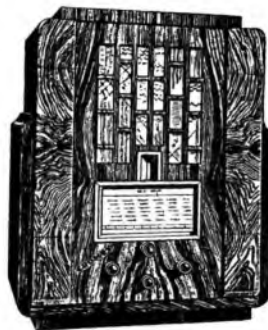
Radio Siare e Crosley
Radio hanno saputo
realizzare quanto sem-
brava impossibile: Per-
fezione tecnica - Ele-
ganza di linee - Bontà
di materiale - Conve-
nienza di prezzo.



SIARE riproduce tanto fedel-
mente, da creare l'illusione di
essere sul posto



SIARE 641-A Onde
Corte e Medie. 6 val-
vole americane. Scala
parlante. Indicatore vi-
sivo di sintonia. L. 1375



CROSLY 174 A Onde
Corte, Medie e Lunghe.
7 valvole americane.
Scala parlante. Indic.
visivo di sintonia L. 1575

SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
Milano-Siare, Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Refil, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

Concessionaria esclusiva della produzione 1935 della CROSLY RADIO e dei
radiofonografi originali STROMBERG-CARLSON, supereterodine a 12 valvole.



RADIO E POESIA

Radiofonia che scrive della radio, Ugo Oletti ha diritto di vedere riprodotta la sua idea nella «Bosta», che non sarebbe più sfoggiata collaboratori così famosi: ogni titolo, ripetuto, anche perché protesta. Avevo notato come fra la radio e il radiofonia l'amore di quest'ultimo si esprima volentieri in corrucci verbali? Gli è che questo amore è assetato di perfezionamento continuo dell'oggetto, diremo così, amato; il più nobile dunque degli amori. Senonché, quando diventa troppo intransigente, quando limita il campo della perfezione voluta alla misura del suo gusto, bisognerebbe essere sicuri che il gusto dell'intransigente radiofonia attinga esso medesimo alla perfezione.

Da S. E. Oletti non s'ha, neppur quando protesta da tenere intransigenza. Anzi egli ritiene e dice essere incontentar tutto insieme e in tutte le ore il pubblico della radio un indorinabile insolubile. Tanto più insolubile, aggiungiamo, in quanto il pubblico della radio è un «pubblico fatto di molti pubblici», ognuno così diverso, nella preparazione anima e nel divertimento ricercato dall'altro, come potrebbero essere il pubblico del tempio wagneriano di Bayreuth da quello di una piazza de toros in una cittadina spagnola.

Ma se i gusti troppo disparati sono difficilmente conciliabili, è pur legittima cosa che ognuno di essi si manifesti, e meglio se ciò avvenga attraverso una voce autorevole, qual è quella di Ugo Oletti, uno dei nostri letterati meglio attenti essendo egli stesso uno degli spiriti più curiosi delle cose belle ad ogni orientamento, ad ogni aspirazione dello spirito pubblico verso la Bellezza.

Radiofonia che scrive, radiofonia che protesta, lo detto. Ugo Oletti protesta, infatti, con garbo e finezza, contro l'abbandono in cui sarebbe lasciata, dai compilatori dei programmi radiofonici, la poesia.

Ma è poi verso quest'abbandono? In linea assoluta no: chi non ricorda le non poche dizioni di versi, le letture di classici e le memorabili trasmissioni della «Bosta» di poesia? dell'Anno XI, quando l'Eiar dette modo a tutti gli italiani di prendere parte spiritualmente ad uno degli avvenimenti più significativi del rinnovamento spirituale della Nazione? Per la prima volta gli intellettuali, usciti dal chiuso delle diverse torri d'avorio e dalle diverse chiese, si univano e si conchiavano in un medesimo rito di devozione e di ammirazione ai Poeti che, in ore torbide ed oscure per la nostra Patria, avevano cantato o pianto, esaltato o confortato le grazie e le sofferenze del nostro popolo, spongendolo verso i grandi ideali e le grandi opere. L'Eiar, in quella occasione, ha servito magnificamente la causa della poesia italiana e il volere del Duce, che aveva ammonito: «Io dico che bisogna tornare a leggere i Poeti».

Ma non sempre occasioni come quella (anche la radiofonia, come il giornale, ha il dovere e la necessità di creare) aderente e di prendere motivo dalle circostanze dell'attualità si presentano. Ed è perciò che, in senso relativo, il lamento di Ugo Oletti può parere giustificato.

Senonché, quando si tratta di organizzare un seguito di radioaudizioni poetiche, bisognerebbe potersi, come si è potuto per le radioaudizioni drammatiche o liriche, coartistiche o culturali, partire da qualche cosa che esiste di già, normalmente, fuori della radio, per cercare e ritornare la formula radiofonica delle recitazioni poetiche come secondo il procedimento che aiuto a trovare la formula radiofonica della commedia e dell'opera, di quel genere e della conferenza. Si è cominciato, per esempio, a metterla davanti al microfono un conferenziere dei soliti, a tener una conferenza delle solite; a poco a poco si riuscì a stabilire certe leggi di vocalità, di durata e di stile che meglio rispondono alle esigenze della radiofonia di quel genere.

Ma dove essa si affacciò una categoria specializzata nella poesia, sia a ragione di estetica sia a ragione di storia? Per l'uno e l'altro ramo si ritiene che bastino le cattedre di letteratura. Ahimè, mi è accaduto ultimamente di assistere

a una dolcissima lezione sul Leopardi, tenuta da un universitario famoso. Parlo circa un'ora; ma del Leopardi non cito che due versi; dei due, ne smozzico uno. Si può essere critici e storici profondi e sapientissimi d'arte poetica senza saper dire un verso, come si può essere grandi musicologi senza aver tanta voce da cantare uno stornello.

Nulla sarebbe più facile di portare la poesia al microfono, se già la dizione dei versi fosse (come in altri paesi, in Francia, per esempio, dove una buona dizione di versi è considerata, alla pari all'esecuzione di buona musica, un complemento di una serata mondana) entrata nel costume culturale e sociale. La radio trova da noi il campo libero: non è sempre un vantaggio, quando, piuttosto di usar la parola «campo» tornerebbe più esatto ricorrere all'altra «deserto!».

Non è da pensare, a parer mio, a mandare ogni tanto davanti al microfono un direttore qualunque che, secondo i suoi mezzi artistici, le sue cognizioni letterarie e le sue preferenze estetiche, declami durante un'ora una serie di poesie, disorganicamente scelte, senza riguardo ai tempi, agli stili, agli argomenti ed agli autori, tenendo presente solo la facilità degli effetti da ricavarci dalla recitazione.

Buone o men buone, codeste dizioni lasceranno chi che trovano, ossia il deserto!

L'alleanza della poesia e della radio è una questione appassionante precisamente perché appare di difficile e complessa soluzione, data la mancanza di precedenti. Difficile e complessa, anche per gli obiettivi di codesta alleanza. Propaganda della cultura e del libro, educazione al senso del ritmo e dell'armonia verbale, queste cose, che indicano Ugo Oletti e gli altri sostenitori delle radioaudizioni poetiche, sono da tenerne in gran conto.

Ma il pregio che hanno da avere codeste radioaudizioni, lo scopo cui debbono mirare non sarebbe, io penso, soltanto di servire ad aiutare il commercio librario e a completare l'istruzione letteraria ed estetica delle masse popolari, facendo conoscere loro i poeti giovani e magari i vecchi e magari anche i morti. Si tratta, a mio parere, di procedere bensì a tutto questo, ma specialmente di offrire all'immenso pubblico della radio il dono consolatore di un pensiero alto e vivificante, il soccorso di un'armonia e di un fervore, l'apporto di un lessico di ragioni per credere, amare e sperare; si tratta di far ricomparire alla poesia la sua influenza sulla coscienza degli uomini, sulla loro sensibilità morale e sociale, sui movimenti e sui modi della loro azione. L'alleanza della poesia con la radio non sarebbe in fondo che l'alleanza della poesia con l'uomo, cioè con la vita.

Visto così, per arduo che il problema si presenti, vale la pena di cercarne la soluzione.

G. SOMMI PICENARDI.

Informiamo quanti ci hanno scritto lamentando che nella esecuzione della «Traviata», la sera del 24 gennaio, il tenore Beniamino Gigli sia stato sostituito con un altro tenore avente lo stesso cognome, che l'equivoco avvenne per il fatto che Beniamino Gigli partecipò effettivamente alle prime esecuzioni della «Traviata» al Reale dell'Opera e la sua sostituzione fu decisa solo quando già il «Radiocorriere» era stampato. Ma gli ascoltatori hanno avuto notizia della sostituzione dall'elenco dei personaggi premesso alla trasmissione.

Ter lettere sullo stesso argomento. Scrive da Palermo l'abbonato 272.347: «Era stato dato per sicuro che quest'anno anche noi isolani avremmo goduto delle trasmissioni liriche che vengono fatte dai grandi teatri del Continente: dalla Scala, dal Reale dell'Opera, dal San Carlo, dal Regio, dal Carlo Felice; e tutti e quattro, come ho visto, ma questa nostra speranza è stata frustrata. Alle grandi trasmissioni, talune delle quali assumono importanza di veri avvenimenti nazionali, noi radioamatori siciliani, possessori di modesti apparecchi, dobbiamo ri-

nunciare. E' convinzione di molti che queste trasmissioni dal Continente non si fanno per non danneggiare alcuni artisti e orchestrali locali. La cosa non ci sembra credibile perché non si tratta che di poche persone che possono trovare impiego in altri spettacoli mentre l'innovazione migliorerebbe di molto il servizio della nostra stazione».

Scrive da Palermo l'abbonato R. C.: «Perché Radio Palermo è ancora l'unica stazione non collegata alle altre? Questa condizione fa sì che gli ascoltatori di questa città provvisti di apparecchi poco potenti non possono ascoltare altro che i programmi eseguiti a Palermo. E questi sono spesso molto meno pregevoli e interessanti di quelli delle stazioni di Roma, Milano, Torino. Un po' di varietà è tanto desiderata da noi, e ci auguriamo che essa possa essere presto apporata dal collegamento di Radio Palermo alle altre stazioni».

Scrive da Trapani l'abbonato 345.564: «Desidererei sapere se è entrato in funzione il cavo telefonico che dev'essere a rendere possibile la trasmissione dalle Stazioni di Palermo dei programmi che vengono eseguiti e trasmessi nel Continente. L'Eiar aveva promesso per l'attuale stagione la trasmissione delle opere che sono rappresentate a Milano, a Roma e nelle altre grandi città ma questa promessa è rimasta lettera morta. E' la mancata promessa dell'Eiar sembra non abbia giustificazione perché il cavo telefonico tra Roma e Palermo è già in funzione per le ordinarie comunicazioni».

Anche se formulate con elementi diversi la risposta non può essere che unica: l'Eiar ha ma predisposto a quanto di sua competenza per l'allestimento del collegamento telefonico musicale tra Roma e Palermo, ma non ha ancora avuto autorizzazione a servirsi del cavo da parte delle competenti autorità.

Un vero e proprio articolo con il bilancio della «Bosta» della Direzione, ci manda da Capua l'abbonato Lorenzo Rossi. Sarebbe interessante pubblicarlo tutto, ma occuperebbe troppo spazio. Ne diamo soltanto le conclusioni: «Che cosa è — scrive il Rossi — la «Posta della Direzione»? Una rubrica nella quale si invita il pubblico ad esternare i propri pareri, e così proporzionalmente, ma entro i limiti del possibile. Infatti dal gennaio al dicembre 1934 non c'è stato nessun radioascoltatore che, avendo espresso il desiderio di sentire questo o quel brano musicale, non sia stato accontentato. Però siccome noi sappiamo che il pubblico, preso in massa ed anonimamente, è quel che funziona, che è, e che una volta presa con lui condiziona bisogna subire tutte le materie, così la Direzione, esaudendo gli uni, ha dovuto, suo malgrado, scontentare gli altri, e cominciare a far buon viso alle polemiche di questi ultimi. Le quali polemiche non sono state altro che il prodotto di piccole discussioni familiari, esterne alla Direzione e da questa pubblicate e quindi da familiari diventate di dominio pubblico. Chi desidera musica antica e chi ama quella moderna; chi chiede musica romantica e chi classica; chi musica da ballo e da jazz; chi desidera opere intere e chi solo frammenti di opere; altri desiderano sentire commedie e discorsi perché la commedia è un genere di cui si parla, e chi disprezza le cauzonette napoletane; chi disse vituperio di alcuni artisti, lodati, invece, da altri; chi mostrò fastidio per gli «a solo» di violino, di violoncello, di sassofono e chi invece disse andarne pazzo; chi propose spostamenti d'orario; in uno degli «a solo» dell'anno scorso vi fu perfino chi chiese di sentire «gli «a solo» di «grancassa» o di «stamburo»».

«Il dissenso di pareri non ha importanza: quello che importa è che, nello studio di accontentare tutti, un risultato si è avuto, ed è questo: dalle lunghe lettere — almeno quelle che abbiamo visto pubblicate — sono scomparse le parole e le cose, e le cose e le parole sono che lasciarono il tempo che trovavano, essendo troppo soggettive, e le richieste dei radioascoltatori hanno preso una piega più obiettiva e razionale da poter facilitare alla Direzione un compito sostanziale. E ciò è già molto. La Direzione non dimentichi mai questa verità lapalissiana: quando ben bene avrà accontentato cento persone ne avrà indubbiamente scontentate diecimila... La percentuale è troppo elevata? Dieci persone diranno così, ma diecimila saranno del mio parere...».

Non discutiamo: accogliamo come esatta la sua percentuale, ma con la speranza, diciamo meglio, con la fiducia, che i termini si capovolgano.

Scrive Alberto Zavattaro da Torino: « Il problema dell'applicazione della Radio sull'auto non è del più semplice a risolversi, sia per i disturbi elettrici che gli organi di alimentazione del motore stesso procurano, sia per l'alimentazione e per l'accurata, perfetta costruzione elettro-meccanica dell'apparecchio radio. Gli americani hanno affrontato in pieno il problema, ed il numero dei radio-apparecchi venduti è la più chiara e reale dimostrazione dei buoni risultati raggiunti! In Italia manca purtroppo l'apparecchio radio destinato esclusivamente o quasi all'automobile e il Gruppo costruttori Radio, nell'interesse proprio e di quello della Radiofonia Italiana, dovrebbe pensare a farlo venire fuori. Perché l'Eiar non bandisce un concorso per un tipo di apparecchio radio da applicarsi all'automobile? Per agevolare l'impianto, un abbonamento speciale riservato a questi soli apparecchi sarebbe forse consigliabile. Dall'altra parte la Fiat dovrebbe aiutare l'iniziativa dell'Eiar, appoggiare il gruppo costruttori Radio, montando sulle proprie macchine un apparecchio appositamente per esse studiato e costruito. Solo così le attuali poche centinaia di Radioautomobilisti « potranno salire a migliaia e migliaia ».

Auspichiamo il giorno in cui in tutte le case italiane ci sarà la Radio (a questo tendono tutte le iniziative e tutti i nostri sforzi), e grande sarà la nostra letizia se in quel giorno, che auguriamolo non lontano, anche tutte le automobili avranno il loro apparecchio. Per realizzare questo desiderio però ci vuole (e) la perfettamente ragionevole lo sforzo concorde di tutti gli interessati ».

Scrive da Quaracchi (Firenze) l'abbonato Alfredo Bertelli: « Ho ascoltato, trasmesso da Radio Firenze, il concerto di musica da camera interessandomi particolarmente al numero 2 del programma: sonata per flauto e pianoforte. Premetto che io sono un vecchio flautista, fuori di circolazione a causa degli anni, ma non per questo meno affezionato al mio caro strumento che lo considero in orchestra, e anche fuori d'orchestra, uno dei più belli e dei più graditi all'orecchio. Pur troppo questo povero flauto non gode di quella considerazione o simpatia godute da altri strumenti musicali, e mentre i concerti di pianoforte, di violoncello, di violino e anche magari di tromba, si susseguono e intervengono senza miscolazioni, non c'è mai caso — e neppure alla Radio — di sentire qualche bravo professore di flauto, solista delle nostre primarie orchestre, suonare qualche bel concerto. Contro questo povero strumento c'è la congiura del silenzio. Mal mi è accaduto di leggere nella rubrica teatrale di qualche giornale, all'indomani di una rappresentazione, per esempio, della bellissima Lucia, di leggere, ripeto, le lodi del flautista che ha accompagnato Toti Dal Monte o qualche altra brava sua emula nella scena della pazzia. Tutte le lodi sono per la cantante, ed è giustissimo; ma di quel povero diavolo del flautista che ha sostenuto una parte importantissima di collaborazione, che ha gongoleggiato squisitamente, senza dubbio in preda ad un'ansia per non uscire di carreggiata nell'accompagnamento del canto, che « intendere non la può chi non la prova », nessuno parla. Nessuno dice una parola di plauso, nessuno ha sentito nulla di buio profondo, silenzio spietato. È il destino dei cosiddetti « legni »: oboe, flauto e clarino e non c'è nulla da fare. Ma torniamo a bomba e cioè al concerto. Il flautista prof. Ulrico Virgilio mi è piaciuto, specialmente nelle note medie e basse, ma il programma no. Abbiamo tanta musica italiana, perché scegliere proprio una sonata di Gaubert? Ogni concertista è padrone di scegliere la musica che più gli piace, ma io mi permetto di osservare che poiché ne abbiamo tanta della nostra non mi sembra il caso di ricorrere a quella straniera ».

Per la scelta del pezzo non può risponderle che l'interessato, il prof. Ulrico Virgilio. Condividiamo il suo entusiasmo per il flauto, ma riteniamo che dei concerti per flauto sia consigliabile trasmetterne solo eccezionalmente. Magnifico come parte dell'orchestra e graditissimo come suono all'orecchio, a sentirlo da solo, a lungo, proprio per quel gongoleggi che lei giustamente ricorda, il flauto genera monotonia.

La dottoressa Lina Vercesi scrive: « Sarei ricognoscentissima all'Eiar se mi facesse sentire il Rondò capriccioso di Mendelssohn, opera 14 ».

E perchè no?

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Primo puntata)



Nella persona del signor Fonolo, radiotecnico di buoni studi e di molta esperienza, il signor Condensino, radiamatore di molteplici curiosità, ha trovato la persona in grado di soddisfare ogni suo desiderio. E sono tante, molte le curiosità di Condensino. Fonolo, non soltanto conosce teoricamente quanto avviene di misterioso nel campo delle antiche elettriche...



...ma è al corrente anche di tutte le varie applicazioni pratiche ed ha porta aperta nelle Trasmissioni e negli studi dell'Eiar ». Ed è proprio questo che Condensino desidera di visitare una Stazione di trasmissione e rendersi conto personalmente, metodicamente, razionalmente, di tutto ciò che accade dai microfoni, posti negli auditori, al suo apparecchio.



« Caro Condensino, la Stazione non è lontana, ma è meglio prendere un tassì, guadagneremo tempo. « Non è lontana? Ma che cosa dici? E' a parecchi chilometri dalla città. Dalla città è molto, se si vedono le antenne ». « Quella non è la Stazione: è la centrale elettrica; i piloni che vede anche di lontano servono a sostenere la grande antenna che genera le onde elettriche... ».



« Ah! trasmettente andremo più tardi. Per ora limitiamo la nostra visita alla Stazione, che è l'edificio nel quale si trovano gli auditori, ove avvengono tutte le esecuzioni destinate alle trasmissioni. Il perché la Stazione si trovi nel centro della città è ovvio a dirlo: deve essere vicina alle massime artistiche chiamate anche a tarda sera, a collaborare alle esecuzioni ».



« Ecco! arrivati. Andiamo a vedere in quali auditori si lavora attualmente per le prove e per la trasmissione. Mi raccomando, caro Condensino, si ricordi che un lume rosso acceso significa che in quel locale ogni rumore, ogni suono viene radiatrasmesso. Bisogna osservare il più rigoroso silenzio... ».



« Ecco! nella sala d'aspetto dalla quale si entra negli auditori per la musica da jazz e per la commedia. Proprio in questo momento nell'auditorio per il jazz dovrebbe avvenire, stando al programma, una esecuzione musicale per la radiotrasmissione. Andiamo a vedere, ma... silenzio... ».



Un'orchestra di jazz suona dinanzi al microfono. Il signor Fonolo e il suo alito traggono quasi il respiro per non disturbare. Il più piccolo colpo di tosse vorrebbe trascorso insieme alla musica perché un lume rosso acceso indica che l'indiscreto microfono è in funzione.



Fonolo e Condensino entrano nell'auditorio e vedono alcune persone che parlano concitatamente dinanzi al microfono. « Vede, Condensino, siamo nell'auditorio per la commedia. Gli attori stanno facendo la prova generale della commedia che sarà trasmessa questa sera... ».



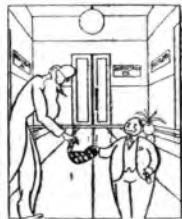
« Andiamo in un altro auditorio. Ecco le prove dei cori dei Ballila per la trasmissione di domani ». Condensino è irrequieto. Da tempo vorrebbe fare una domanda al suo maestro: « Ma... l'annunciatrice? Vorrà vedere l'annunciatrice. Perché non è nell'auditorio di dove ora si trasmette? »...



« L'annunciatrice ha il suo auditorio, nel quale lavora tranquillo e lavora senza essere disturbato. D'altra parte se gli annunci avvertissero nello stesso auditorio dell'esecuzione musicale, tutti gli esecutori dovrebbero mantenere il perfetto silenzio negli interludi durante gli annunci... ».



« Perché i suoni di un auditorio non disturbano gli auditori vicini ed anche qui nell'anticamera non trapela dagli auditori il minimo suono? ». « Perché le porte sono tutte doppie e costruite in modo speciale ed i muri sono rivestiti di materiali che ostacolano la trasmissione del suono attraverso ad essi... ».



« Esempio amico, è tutto molto bello, ma ad essere sincero devo dire che non capisco come i suoni che tutte queste persone producono negli auditori dinanzi a quello che tu chiami « microfono » possano arrivare sino a casa mia... ». « Gle lo spiego subito, Condensino... ».

(Segue)

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO MITROPOULOS-LANDOWSKA

E già notte inoltrata e tutti dormono nella modesta casetta di Gian Cristoforo Bach.

Un bimbo di circa dieci anni entra furtivamente nella stanza del clavicembalo, va verso un grande armadio, con tutte le precauzioni ne toglie un grosso fascicolo e sgattaiola via senza far rumore per rientrare nella propria camerata. E qui, al chiarore della luna, copia e copia febbrilmente quel manoscritto.

Questo gioco si ripete per oltre sei mesi, tutti i giorni che vi sia lume di luna, fino a che il grosso fascicolo è finito di copiare, non solo, ma la musica in esso contenuta è imparata a suonare a memoria ed alla perfezione.

Il bimbo che tanta passione dimostrava per la musica, da sacrificare gran parte delle ore destinate al riposo, era Giovanni Sebastiano Bach, che, rimasto orfano ad Eisenach (dove era nato il 21 marzo 1685) del babbo e della mamma, era stato preso in casa del fratello maggiore, Gian Cristoforo, organista ad Ohrdruf. E mentre questi lo mandava a studiare al Liceo, gli insegnava la musica nella quale il piccolo Sebastiano fece subito progressi grandissimi. Evidentemente il fratello non si rese conto del talento del fanciullo poiché non volle accontentarlo facendogli studiare cose più difficili, specialmente quelle composizioni dei più celebrati maestri allora viventi che Gian Cristoforo aveva copiate di sua mano e costituivano il grosso fascicolo posto sull'alto nell'armadio. Ecco perché il piccolo, di notte, al chiarore della luna e di nascosto, se lo copiava. Ma quando poi, dopo tanto lavoro egli volle far sentire i suoi progressi al fratello e gli suonò quelle musiche correttamente ed a memoria, Gian Cristoforo andò su tutte le furie e fece a pezzi il tesoro così duramente guadagnato da Giovanni Sebastiano.

Non si scoraggiò questi, ma aiutato dalla sua meravigliosa attitudine alla musica, unita ad uno studio indefesso e ad una costanza senza pari, presto poté vincere le più dure difficoltà. Nel 1723 fu eletto «cantor» alla Thomasschule di Lipsia e direttore della musica nelle due Chiese principali. La sua posizione ben presto divenne cospicua e la sua celebrità varcò i confini della Germania. I compositori più illustri e gli artisti più reputati, di passaggio per Lipsia, si recavano ad ossequiarlo. Qui egli compose la parte più importante delle opere sue e qui morì di apoplezia il 28 luglio 1750.

«La musica deve a Bach un debito tanto grande quanto una religione lo deve al suo fondatore», scrisse Schumann ed è nostro modesto avviso che mai di un artista, dell'opera sua e dell'influenza che egli ha avuto sulla sua arte, sia stata data una definizione più giusta e più meritata.



Wanda Landowska al clavicembalo.

Il «Preludio» e la «Fuga in si minore» che verranno eseguiti venerdì fanno parte del «Clavicembalo ben temperato» e sono stati istituiti per orchestra dal M^o Mitropoulos.

Poco si sa circa il «Concerto in re maggiore per clavicembalo ed orchestra» di G. Haydn. Di certo si può dire solo che fu pubblicato per la prima volta da Artaria di Vienna nel 1784. Consiste di tre movimenti: il primo «Vivace», il secondo «Un poco adagio», il terzo «Rondo all'ungherese, allegro assai».

E' facile presumere che Giuseppe Haydn lo abbia composto durante il lungo periodo in cui fu alle dipendenze della nobilissima famiglia degli Esterházy, magnati ungheresi.

In questo ambiente signorile, placido e tranquillo Giuseppe Haydn (nato da modesta famiglia a Rohrau nel 1732) poté in modo meraviglioso far sbocciare ed espandere la sua arte.

Durante la lunga sua vita compose un numero sterminato di lavori di tutti i generi. Brillò in essi, immortale, una eufonia perfetta, una luminosa chiarezza di idee melodiche, e quel non so che di ridente, di dolce e festoso che dà loro l'impronta di eterna giovinezza. Morì a Vienna il 31 maggio 1809.

La parte del clavicembalo del «Concerto in re maggiore», sarà eseguita da Wanda Landowska, la più rinomata e geniale interprete dei giorni nostri per la musica per tale strumento.

Nata a Varsavia, studiò in quel Conservatorio e vi terminò i suoi studi all'età di 14 anni. Datasì alla carriera di concertista di clavicembalo, ha suonato in tutti i centri più importanti di Europa e di America, riscuotendo il plauso entusiastico di tutti i pubblici. Un grande critico francese ha scritto di lei: «Wanda Landowska è oggi la sola al mondo a conoscere l'arte dei vecchi maestri come se avesse studiato sotto la disciplina di Bach, di Couperin e di Mozart. Vi è nel suono che sa trarre dal clavicembalo una nobiltà, una grazia ed una sensibilità senza pari...».

Schumann cominciò a prepararsi per la «2^a Sinfonia» (in do maggiore) nel 1845, a Dresda dove si era ritirato per riposare, lontanamente da tutto ciò che potesse procurargli preoccupazione od agitazione, e nella speranza che ciò avrebbe potuto migliorare le condizioni della sua salute assai malandata a cagione del troppo intenso lavoro.

Malgrado la risoluzione presa di non darsi ad alcuna occupazione faticosa, una forza superiore lo spingeva a comporre. «Da vani sogni trombe in do squallono e timpani rullano trionfalmente nella mia testa», scriveva a Mendelsolhn. «Cosa ne verrà fuori, non so». Quello che ne venne fuori fu proprio la «Sinfonia N. 2 in do».

Però la composizione di essa non fu per lui cosa così semplice: la riprese e l'abbandonò per due o tre volte, perché tale lavoro lo sfinita.

Finché l'ispirazione cominciò a scaturire di nuovo fresca ed abbondante, il lavoro non lo stancava più e la sinfonia fu finita nell'ottobre del 1845. L'esecuzione ebbe luogo il 5 novembre seguente a Lipsia e fu diretta dal suo dilettissimo amico Mendelsolhn, ma piacque poco. Modificata sensibilmente, alla seconda esecuzione, sortì un esito assai migliore e da quel giorno è entrata nel grande repertorio, pur non raggiungendo la popolarità della «Sinfonia in re minore» e della così detta «Renana». Consiste di quattro movimenti: 1^o Sostenuto assai, Allegro ma non troppo; 2^o Scherzo (allegro vivace in due movimenti); 3^o Adagio espressivo; 4^o Finale (allegro molto vivace).

Si può dire che la sua principale caratteristica è un audace e deciso orientamento della forma verso gli immortali prototipi lasciati dai classici, una più matura umanità ed una maggiore profondità di sentimento. Non per nulla Schumann diceva che essa era pervasa dal ricordo di un periodo estremamente doloroso della sua vita.

Secondo alcuni l'opera «Didone ed Enea», dalla quale sono stati tratti i due brani che si eseguiranno in questo concerto, fu pubblicata dal suo autore Henry Purcell nel 1689 e pare che fosse la prima di una lunga serie di cinquanta opere drammatiche che questo celebre, bravissimo fra tutti i musicisti inglesi compose durante la sua vita, oltre un grandissimo numero di altri lavori, sacri, profani, vocali ed strumentali.

Discendente di una famiglia di eccellenti musicisti, Henry Purcell il giovane pare che na-

Il M^o Demetrio Mitropoulos.

scesse tra il 1658 ed il 1659, a Westminster, e morì a Londra nel 1695.

Una delle più caratteristiche qualità del genio di Purcell è il fortissimo senso del ritmo e dell'accento e la spontaneità della melodia, congiunta alla forza e penetrazione dell'espressione. Il «Inno e morte di Didone» è ritenuto il brano più perfetto che egli abbia composto. La padronanza della tecnica va di pari passo con la elevatezza della espressione appassionata e si può bene affermare che Purcell tocca in quel pezzo altezze tali che ben raramente furono raggiunte dai suoi concittadini che lo precedettero o che vennero dopo di lui.

Tra i compositori tedeschi della seconda metà del secolo XIX e degli inizi del XX, Gustavo Mahler ha certamente un posto cospicuo. Nato a Kalischt (Boemia) nel 1860, morì a Vienna nel 1911. Fu anche direttore di orchestra di primissimo ordine e, assunta la direzione dell'Opera di Vienna, portò quel Teatro ad un livello di eccellenza artistica veramente superiore.

Compose molta musica per canto, e nove sinfonie. La «Adagietto» che verrà eseguito fa parte della «Quinta sinfonia». È cinaro, melodico e soffuso di una soave e tenera malinconia.

Brillanti e giulivi squalli di trombe offrono nel «Preludio di festa» di Carlo Jachino, e da cima a fondo tutto il lavoro conserva e sostiene questo carattere di letizia sana e cordiale che, per giunta, canta ampiamente, fedele alla bella tradizione nostra latina, e ad una costumanza che, ahimè, va sempre facendosi più rara per mancanza di fiato, nei compositori nostri. Viva e scintillante l'orchestrazione, logica ed equilibrata la condotta.

Carlo Jachino è nato a S. Remo nel 1889. Ha scritto l'opera «Giocondo ed il suo Re» che ebbe a Milano nel 1924 ottimo successo al Teatro Dal Verme. E' anche autore di musica da camera e sinfonica.

Il concerto verrà diretto dal Maestro Demetrio Mitropoulos, già molto favorevolmente noto ai nostri ascoltatori per aver egli diretto con vivissimo successo le principali orchestre italiane, francesi, inglesi e tedesche ed anche nel 1934 uno dei concerti pubblici che l'Eiar con lodevole consuetudine organizza ogni anno al Teatro di Torino.

E' nato ad Atene nel 1896; studiò prima nel Conservatorio della sua città, poi nel Conservatorio di Bruxelles, si perfezionò in composizione con Paul Gilson, poi a Berlino si perfezionò nello studio del pianoforte con Ferruccio Busoni. E' ora direttore di orchestra dei concerti sinfonici del Conservatorio di Atene, è pianista di primissima forza ed ha al suo attivo di compositore un'opera, «Estriche», tratta dal dramma di Maeterlinck e molte composizioni per pianoforte solo di musica da camera e di orchestra. La sua principale caratteristica sta nella chiarezza e nel calore che infonde alle sue interpretazioni le quali risultano così sempre vive brillanti e colorite.

ATTILIO PARELLI.

SUPERLA 710 C.H.L.

SUPERLATIVO DI RADIO

ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE

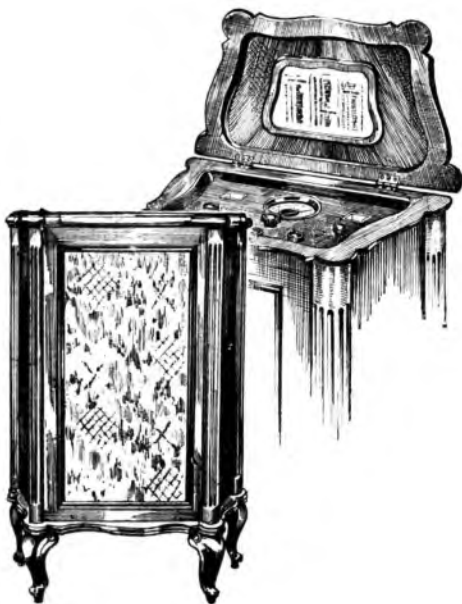
*La
supereterodina
ultramoderna
per la casa in
stile classico*

IN CONTANTI

L. 2660 -

A RATE: L. 560 anticipo
e 12 rate di L. 190

(Nel prezzo è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)



Sette valvole di grande rendimento e di insuperabile purezza.

Altoparlante a grandissimo corno - potenza di uscita 8 watt.

Pannello dei comandi, orizzontale, per la facile e pratica regolazione.

Indicazione visiva del cambio d'onda e della sintonia.

Comandi di tono, di volume, e per la nicchia audizione della locale.

Musicalità assolutamente insuperabile anche al massimo della potenza.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I MIGLIORI RADIORIVENDITORI

OPUSCOLI ILLUSTRATIVI A RICHIESTA

RADIO SUPERLA DI CARLO J. BRUNI **MODENA**
Via Saragozza, 7-C

UFFICIO DI ROMA - Via Parma n. 22 — UFFICIO DI MILANO - Via Settala n. 6

UFFICIO DI ANCONA - Via D. Chiesa, 19

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

GIUSEPPE MULÈ, diplomatosi al Conservatorio di musica «Vincenzo Bellini» di Palermo in violoncello e in composizione, si affacciò giovanissimo al teatro, mentre uno studioso e musicista di valore Alberto Favara, veniva raccogliendo quei bellissimi canti del popolo di Sicilia, che pubblicati poi alla Casa Ricordi, dovevano sollevare tanta ammirazione in tutta Italia.

Attorno al Favara s'era formato un gruppo di entusiasti, che lo aiutavano nella geniale ricerca, e fra essi era Giuseppe Mulè, che nei canti della propria terra doveva poi riconoscere la sostanza musicale che recava oscuramente nel sangue.

Nacque così, scritta a venti anni, la sua prima opera, infusa, nelle melodie più belle, di caratteri siciliani: *La baronessa di Carini*, che Arrigo Boito, appena l'ebbe ascoltata, volle egli stesso portare a Giulio Ricordi.

Lo stile musicale del giovane musicista era già segnato.

A poco tempo dalla festosa rappresentazione della *Baronessa di Carini*, venne l'opera in due atti *Al lupo!* nella quale lo stile siciliano del musicista apparve in un aspetto ancora più deciso, e che rappresentata a Roma, riportò pieno successo di pubblico e di critica.

La *monacella della fontana*, premiata in un concorso governativo, ribadisce, nella sua brevità incisiva, lo stile del Mulè, che riappare ancora nella *Dafni* e specialmente nel terzo atto, una fra le cose più ispirate e armoniose che l'ultimo nostro teatro lirico abbia veduto.

Questa personalità, che dà un'impronta riconoscibilissima a tutta, o quasi, la musica del Mulè, avrà un'espressione definitiva nel *Liola* che da qualche mese è in prova al S. Carlo di Napoli, e che la Radio trasmetterà in tutta Italia.

I - LIBRETTO

Liola vuol dire Pirandello. Un Pirandello siciliano, che in essa canta a distesa. Un simpatico tipo di cantore estemporaneo e di campagnuolo questo *Liola*, nomignolo che gli è stato dato per suo continuo cantare. Più che dai passi, la sua presenza è annunciata dal canto. E di lui talvolta si ha notizia da qualche sua nuova avventura galante. In senso rusticano, naturalmente: improvvisi e fugaci idillii che si annodano e si sciogliono rapidi all'ombra d'un carubo frondoso, o in un canneto presso il fiume, nei mesi più caldi.

Ma con Tuzza la faccenda non è tanto semplice, ché Tuzza è figlia della zia Croce, che ha case e vigna al sole, e *Liola* non può fare come ha fatto con le altre. E' persuaso anzi che questo nodo verrà al pettine. La verità è però anche più profonda. Egli sente di voler bene a Tuzza e un po' per sentimento di dovere, un po' per amore, la chiede in moglie alla zia Croce.

Ne ha un rifiuto. Non se l'aspettava. Non si aspettava che la stessa Tuzza avrebbe detto alla madre che di lui non voleva saperne. E la zia Croce glielo spiattella in faccia: «Non ti vuole! No! Me l'ha detto con la sua bocca!». Ed è vero. Tuzza, commosso il fallo con *Liola*, è rientrata in se stessa. Il suo cuore ora tace. In lei

«Liola» di Pirandello e Mulè

ha preso il sopravvento la ragione. Ha pensato: chi è *Liola*? L'uomo di tutte. «Cento ne vede, cento ne vuole». E presa in quella morsa, cedendo alle circostanze, subisce una vera e propria deviazione morale.

La zia Croce ha un cugino, zio Simone, vecchio, ricco, marito in seconde nozze di Mita. Egli ha preso questa seconda moglie perché spera avere da lei i figli che non ebbe dalla



Giuseppe Mulè.

prima moglie. Ma neanche Mita gliene ha dati. E ne è inconsolabile, perché, attaccato com'è al denaro, non sa, morendo, a chi lasciare le sue ricchezze. Così per Mita ha solo rimproveri e contumelie. La consiglia una buona a nulla. E vuole abbandonarla.

Di ciò profittava la zia Croce. Pensa che ormai Tuzza il male lo ha fatto, irrimediabilmente, e il migliore fra i rimedi le parrebbe che zio Simone se la prendesse lui. Se non altro, ne erediterebbe tutto il ben di Dio che possiede. Tuzza si accontenta a quel gioco, ed è questa la deviazione morale alla quale dianzi accennavo.

Liola, al rifiuto oppostogli dalla zia Croce, intuisce tutto. Sa che lo zio Simone è là in casa

solo con Tuzza, e mastiando fra i denti, ridacchiando, canta, sghignazza e sparisce tra gli alberi. Così ha fine il primo atto.

Nel secondo atto vengono al casale delle donne e imprecano contro il vecchio zio Simone, il quale, nel sordo rancore che nutre contro Mita, colpevole di non avergli saputo dar prole, l'ha picchiata di santa ragione. Sopraggiunge Mita, gemendo, e comare Gesa, che l'ha cresciuta come una figlia, corre al paesello vicino per denunziare il vecchio infedele e manesco.

E il tramonto. La cascata di comare Gesa è a pochi passi da quella della zia Ninfa, madre di *Liola*. Tutte giudicano aspramente il vecchio, e con lui Tuzza e la zia Croce, che han commesso quell'infamia ai danni di Mita. Questa è una creatura debole e passiva. Ricorda che quel matrimonio non voleva farlo, e vi fu costretta. Era cresciuta così contenta là, in quella casuccia. Era cresciuta andarsene contro sua voglia, per cacciarsi nell'inferno! Viene *Liola*. Vede Mita piangente e adirate le altre donne. Gliene dicono la ragione. Quando resta solo con Mita, si offre maliziosamente di consolarla.

Mita quando vede giungere lo zio Simone s'affrettava a rientrare in casa.

Liola s'è nascosto a sua volta. La zia Ninfa cerca di rabbonire il vecchio: «Sì, Mita è in casa di Gesa, ma lasciatela dormire per la questa notte. Vi prometto che domani lo stesso ve la riporterò tranquilla a casa».

Zio Simone si arrende a quelle parole ed esce per la porta di dove era già entrato. E mentre egli esce, *Liola* entra in casa per un'altra porta. E scesa la sera. Il vecchio se ne torna triste per un viottolo dei campi, brontolando. Mita e *Liola* sono rimasti soli nella vecchia casa silenziosa.

Siamo così al terzo atto. Tuzza, prossima a diventare madre, cuce innanzi la cassa il corredo del nascituro, modulando una ninna-nanna. Ma zia Croce è adirata perché tutte le schiziosine della contrada non vogliono venire a vendemmiare. Oh, come si fa? Le viti sono cariche di grappoli che pendono fino a terra. Improvvisamente giunge la Moscardina, allegrissima, e reca la buona notizia.

— Vengono tutte!
— Vengono?
— Sì! Con *Liola*!

Si sente infatti il canto di costui, un canto bacchico, che darà il tono e stabilirà l'atmosfera di tutte le scene seguenti.

Tutti si sentono vagliare un po' la testa. Specialmente Tuzza, che, al vedere *Liola* apparire in mezzo a quella ghiardana viva di giovani vendemmiatrici, è assalita da un acuto senso di gelosia. Imperniata in quella tresca (che del resto è solo fittizia e apparente) con lo zio Simone, è come se sia uscita fuori dal cerchio vivo della giovinezza. E alle allusioni delle vendemmiatrici risponde come una vipera. Schizza veleno. Quelle stornellano con *Liola*, avviandosi al lavoro nella vigna, ed essa dice alla madre: — Scaccia! Mandale via!

La vendemmia comincia. L'aria ondeggia di canti. Le anime s'infiammano. Anche zio Simone viene per partecipare alla cugina che finalmente Dio gli ha concesso la felicità che egli desi-

Il secondo e terzo atto di *Liola* del M.o Mulè, bozzetti di Santonocito.



« I quattro rusteghi » di Wolf-Ferrari.

derava. Il figlio che finora è andato cercando di qua e di là, lo avrà finalmente, e lo avrà da Mita, la sua legittima moglie. L'azione a questo punto prende un movimento di vera commedia: fra i due si accende una schermaglia di botte e risposte: zio Croce non vuole lasciarsi sfuggire il ricco merlo, zio Simone vuole liberarsi di quel legame che lo fa ridicolo.

— Ma dite davvero, cugino?
— Davvero. Ed è meglio per voi che mi secondiate. Saprà ricompensarvi!

Zia Croce, vedendolo risoluto, fa come egli vuole, rientra cioè in casa per persuadere Tuzza le sposate. Liola! Egli chiama Liola per persuaderlo a sposare Tuzza, e mentre madre e figlia parlano in casa, egli parla con Liola. Il succo del suo discorso è questo: Tuzza è pazzo per te, essa ti si mostra aspira e nemica per la gelosia che la travaglia. Nessuno, del resto, sa meglio di te che padre del nascituro sei tu, non io. Ascoltami dunque; quanto a metter casa, qua c'è il mio portafogli. L'aria sa di mosto e inebria gli animi. Liola finisce quasi col plegarsi. Ed ecco Tuzza, infuriata, venir fuori, seguita dalla madre. Al vedere lo zio Simone, invece contro di lui e lo caccia via. Poi vorrebbe mandar via anche Liola, ma questi rimane. E' tanto bella Tuzza, così accesa d'amore e di gelosia! Le vendemmiatrici lasciano il lavoro e circondano i due giovani, e li scitano a gettarsi l'uno nelle braccia dell'altro. Quanto più Tuzza, facendo violenza a se stessa, si mostra sdegnosa con Liola, tanto più questi la stordisce col suo linguaggio infuocato; ed ecco, la bella ritrosa allfine cede e si abbandona all'amante. La scena diventa una sola voce di gioia. E pare che Liola, questa volta, debba fare sul serio. Costante, preso dall'impeto della passione, afferra Tuzza per la vita e invita tutti a danzare.

Ullaralà! Ullaralà!

Un principio di danza rusticana fra grida di evviva, corona lietamente l'opera.

Questo, su per giù, il libretto che Arturo Rossello ha tratto dalla commedia di Luigi Pirandello.

LA MUSICA

La musica, come in principio ho detto, è di spiriti profondamente e schiettamente siciliani. Giuseppe Mulè, infatti, ha avuto da natura il dono di cantare sicilianamente. Può più o meno piacere, ma è così, ed è questa la sua personalità. Non gli è stato perciò difficile impossessarsi dei caratteri umani sicilianissimi, animati da Luigi Pirandello e farli musicalmente rivivere. Ha fatto suo il *pathos* della commedia, trasferendolo nella musica. Così egli ha reso con piena evidenza i personaggi principali. Liola è l'istintivo che canta ed ama, ora appassionato, ora ironico, ora mordace, sempre logico in tutti i suoi atteggiamenti.

Tuzza è, anche musicalmente, la donna volitiva, tutta ardore, ma che sa, occorrendo dominarsi, e che giunge dove vuole. Il suo linguaggio è fondamentalmente un recitativo guizzante, veemente, acerbo come la sua natura, al contrario del linguaggio tutto canto e passione di Liola. Il quale però, passando da Tuzza a Mita, pure senza perdere il suo stile, pare adottare le sue espressioni al diverso carattere delle due donne. Delicato e sognante con la tenera e timida umanità di Mita, freme e fiammeggia con Tuzza, specialmente nel grande duetto, tutto a onde melodiche, che chiude l'opera.

Anche zio Simone è caratterizzato, ed è in tutta questa opera caratterizzata la Sicilia. Caratterizzata sia nelle voci, sia nei passi orchestrali. Singolarissimo, a questo proposito, quello nel quale si conclude e si spegne il secondo atto, passo squisitamente lirico, che non fa sentire quel che di scabroso è nella situazione. E in quel notturno aleggiante per l'aria acquista una men repugnante umanità anche la vecchiezza di zio Simone, che si perde nella campagna.

Una singolarità dell'opera. Il coro è di sole donne, che hanno, in tutti e tre gli atti, pagine delicatissime.

Ma se Giuseppe Mulè canta di continuo, questo suo attaccamento alla tradizione non gli vieta di essere pienamente moderno sia nel metodo di gioco delle armonie, sia nel strumentale. Dirò anzi che questo, rispetto alle opere precedenti, s'è molto alleggerito ed affinato.

Concludendo: Liola vuole essere, ed è realmente, un'opera d'inconfondibile italianità.

Quanto al suo successo teatrale, aspettiamo che esso sia decretato dal pubblico del San Carlo. Le prove consentono però fin da ora i presagi più rosei.



« I quattro rusteghi » di Wolf-Ferrari.

I Quattro Rusteghi

di Wolf-Ferrari

QUANDO, a tre anni di distanza dal bellissimo successo riportato a Monaco dalle *Donne curiose*, il maestro Ermanno Wolf-Ferrari lanciava nel 1906, parimenti a Monaco, i suoi *Quattro rusteghi*, la deliziosa commedia musicale che doveva costituire non solo il suo capolavoro, ma un capolavoro del genere, il critico tedesco della nostra «Rivista Musicale Italiana», il signor Wilhelm Mauke, scriveva, fra l'altro, dicendo dell'opera e del suo autore: «Per me, Wolf-Ferrari, con questa sua nuova commedia musicale ha dimostrato d'essere qualcosa di più che un semplice fenomeno di reazione contro le pretenzose affettazioni dei musicisti tedeschi paralizzati dalle passiole wagneriane, contro i teorici meliori di medie infime che in tal modo cercano di mascherare la loro povertà d'invenzione. Benché questo giovane musicista sia per metà italiano — com'è noto il maestro Wolf-Ferrari è nato a Venezia dal pittore tedesco Wolf e dalla signora Ferrari italiana — tuttavia egli rappresenta un nuovo quadro evolutivo dell'opera tedesca. E qui non si avventura, qui sta il nuovo mondo della musica drammatica». E concludeva con queste parole: «Non per l'effetto esteriore, ma perché lo spirito musicale dei giorni nostri anela a fare un passo indietro, se pur così si può chiamare la resurrezione della melodia chiusurana, largamente amata e intelligentemente afferrabile, questa opera dell'autore delle *Donne curiose* può dirsi la migliore affermazione d'una nuova e sana forma teatrale che è quella che il pubblico vuole. E l'Italia può andare superba del suo nuovo e vero musicista dell'avvenire».

Con tutto ciò, l'opera del Maestro veneziano ha tentato parecchi tentativi di venire in Italia e quando, nel giugno del 1914, otto anni dopo, cioè *I Quattro rusteghi* venivano rappresentati per la prima volta al «Lirico» di Milano, essi avevano già percorso trionfalmente tutti i grandi e piccoli teatri della Germania. Come in Germania l'opera piacque subito assai, anche in Italia, dove, dopo i fatti tedeschi, si aprì un ampio e rapido giro attraverso i teatri della Penisola, passando subito dalle poche e fortunate recite del «Lirico» a quelle di Venezia, patria naturale del lavoro, dove, cioè, papà Goldoni, circa duecento anni avanti, aveva creato la sua immortale commedia, ritraendo con la vivezza del suo arguto spirito d'osservazione, caratteri e ambiente della borghesia veneta del XVIII secolo.

Il Wolf-Ferrari e il suo librettista, il signor Giuseppe Pizzolotto hanno seguito nel trasformare in commedia musicale la pressente commedia goldoniana le piste dell'originale, limitandosi ad accentuare, per ragioni facili ad intendersi, i toni sentimentali della commedia di Carlo Goldoni, sono, può dirsi, completamente trascurati a totale beneficio della pittura dei caratteri. Ma ciò, musicista e librettista hanno saputo fare con una tal dose di prudenza e di abilità che il vero spirito della commedia non ne risente per nulla, e le figure dei quattro rusteghi e delle vivande e furbette donne che finiscono col trionfare, come sanno fare tutte le donne quando vogliono spuntarla sulle bizzarrie dei mariti, risultano vive, argute, e spassose come le vide e le portò sulla scena il riformatore del teatro italiano. E la commedia musicale corre piano e diverte, creando tutto intorno agli ascoltatori un'atmosfera di riposante serenità e di gioia bonaria.

Per dire della musica di questi *Quattro rusteghi* non mi disturberemo, come ha fatto il signor Wilhelm Mauke, l'ombra di Riccardo Wagner, né ipoteceremo gli orizzonti dell'avvenire al bastardo constatare tutta la grazia lieve e carezza di cui il compositore sa rivestire i suoi fantasmi d'arte. Musicista coltissimo, ricco del gusto più fine e signorile, strumentatore espertissimo ricco delle più vaste risorse, dotato del più eletto senso della misura e dell'equilibrio, il Wolf-Ferrari, con le sue commedie musicali, con un piede nel passato e l'altro nell'avvenire o quanto meno nel presente, come è stato detto argutamente da uno dei suoi ammiratori, ha veramente creato un nuovo genere di teatro musicale ben degno dell'accoglienza fatteggiata dal pubblico.

E per avere un'idea della lievità, della grazia arguta e sottile, dello spirito sano e bonario del teatro comico-musicale del Wolf-Ferrari bi-

songa accostarci all'arte di Giacomo Favretto — anche lui innamorato evocatore della sua Venezia — a quei suoi mirabili quadretti di genere in cui la più viva realtà è rivestita della più vaga poesia e la poesia diventa realtà palpitante. O a quei delicati pastelli che, se non hanno il colore ardente delle forti pennellate, sono snofusi di così morbida grazia di sfumature leggiadre e vaporesce.

Poi verranno tutti gli altri lavori: *Il segreto di Susanna* (1809); *I gioielli della Madonna* (1911); *L'antor di cecio* (1911); *Gli amanti sposi* (1913); *Veste di cielo* (1913) e lo *Sly*, andato in scena alla «Scala» nel carnevale del 1927. Tutte opere che, passando da un genere all'altro, costituiscono, con le altre musiche del fecondo Maestro veneziano, un ricorderemo, fra le altre, la *Sinfonia da camera* in si bemolle; il *Quartetto in re bemolle*, le due sonate per violino e pianoforte, i due oratori *La Sulamita* e *La figlia del Giario*, i «Rispetti» per canto e *La vita nuova* — tutto uno stato di servizio artistico più che rispettabile.

Ma ciò che più ci piace di notare, dicendo del Wolf-Ferrari, è la limpidezza della sua arte che è sempre nostra, sovrannamente nostra. Ed è proprio in ciò che può trovarsi la ragione di quell'immediatezza di consenso che le musiche del Wolf-Ferrari hanno mai sempre avuto nei pubblici che le hanno udite con tanta festevolezza.

Tornando ai *Quattro rusteghi* che, come abbiamo già detto, sono in modo indubbio il capolavoro del Wolf-Ferrari, non sarà discaro, noi crediamo, ai nostri lettori che si preparano a sentire la radiodiffusione dell'opera, un rapido riassunto del soggetto nella rifazione che della nota commedia goldoniana ne ha fatto l'abile e intelligente librettista.

Nella casa del rustico Lunardo, Lucietta, sua figlia di primo letto e la seconda moglie Margherita lavorano pigramente, pensando al carnevale che non è dato loro di godere. Entra Lunardo che, dopo aver, come il solito, brontolato un po' di questi benedetti vecchi amari moiti e figli, ma credono che sia necessario per ragioni d'ordine e di disciplina nascondere attraverso una maschera di severità i loro sentimenti naturali — annunzia il suo proposito di sposare Lucietta con Filipo. Ma guai se i due sposi si vedranno prima di scambiarsi la promessa. Ma non ha nulla di difficile delle donne, due giorni in una maschera carnevalesca, in cui Filipo indossa vesti femminili, possono non così vedersi, ma anche baciarci. Naturalmente, la faccenda quando è scoperta suscita un pandemonio. Ma le femmine trionfano ancora e i quattro rusteghi che sono Lunardo, negoziante d'antichità, Maurizio e Simon, mercanti e il ricco Cenciano s'ammassano e tutto finisce nel migliore dei modi. Riconciliazione generale e affioramento del leit motif dell'opera: «Così andavano le cose quando il nonno si sposava». «Ma la cena si raffredda», monora Lunardo e la commedia musicale finisce.

Trama tenuissima, come si vede. Ma quale sprizzo di gattezza, di ritmi, di facili e arguti motivi, di eleganze orchestrali che hanno la semplicità e la grazia delle cose belle e quanta serena e bonaria giocondità attraverso tutti i tre atti che non destano un solo momento di stanchezza. L'opera è tutta bella e piacevole ed è di quelle che nulla perdono anche ad ascoltarle semplicemente. In tutti i modi, ci permettiamo d'indicare ai nostri lettori alcune delle pagine che, secondo il nostro avviso, per la loro speciale leggiadria per la caratteristica grazia birichina e gentile di cui sono permeate, meritano un'attenzione speciale. E queste sono: la romanzetta di Filipo: «Lucietta xe un bel nome»; il brillantissimo quartetto: «Per farla in barba agli omeni»; le strofe di Marina: «Vado e sta malagrazia»; la canzone di Lucietta: «Beato chi pol goder»; il duetto fra Simon e Lunardo: «La dona de un tempo la era un zogello»; il concertato a 10 voci della burrascosa scena del bastone e la bellissima ranga di siora Felicità: «Sior Lunardo sa fia vuol maridar».

Ma volete un consiglio più sicuro? Ascoltate l'opera tutta intera e attentamente e... non ve ne pentirete.

NINO ALBERTI.

La Bisbetica domata

di M. Persico

Cori e nella casa di messer Battista, in Padova. Chiaro mattino. Campana nell'aria. Il vecchio Ortensio e il giovane Lucentio sono entrambi innamorati di Bianca, una delle due figlie di messer Battista. L'altra è Caterina, la terribile bisbetica. I due pretendenti litigano mentre aspettano il ritorno delle sorelle dalla chiesa. Queste rientrano con alcuni fanti e col padre, ma essi non possono parlare a Bianca perché Caterina, gelosa, li schernisce e dice loro che non permetterebbe mai che la sorella minore si sposi prima di lei. Per aver pace, il padre è obbligato a pensarla come la sconfortata figlia. Per penetrare in casa, Ortensio e Lucentio risolvono di camuffarsi da musico e da maestro, avendo Battista detto che il domani ne chiederà, colla speranza di veder raddolcito il cuore di Caterina. Mentre i due stanno per ritirarsi, giunge Petruccio, picchiato l'asino su cui siede e il servo Grumio che gli tiene la briglia. Vien da Verona, ote nacque, dopo aver girato il mondo, e ora vorrebbe far bottino d'una ricca moglie, poco importandogli del carattere. Come apprende che Caterina è ricca, ne vuol subito conoscere il padre — che gli fu amico del padre suo — il quale gli dichiara d'esser disposto a sborsare per la dote ventimila ducati. Caterina, chiamata, gli fa una scenalaccia, ma egli riesce a impedirle di parlare, a farla paura, a baciarla, a farla piangere e a non ribellarsi quando egli Asa per la prossima domenica le nozze. Lucentio e Bianca riescono a scambiarsi dolci parole d'amore, mentre Grumio, entrato in casa a fare una commissione per Petruccio, viene scacciato da Caterina con un morso, col randello e tre piattini nella schiena.

Gran sala a pianterreno nel palazzo di Battista. Un corridoio conduce al giardino e un altro alla cappella della casa. Bianca legge e Battista è inquieto, perché la sposa e il sacerdote aspettano da ben un'ora Petruccio. Per rallegrare Bianca, che dice d'essere tanto triste, il padre accenna a un nuovo e un altro un nuovo, che altri non sono se non Ortensio e Lucentio. Il primo, che si mette a declamare Virgilio, è presto liquidato dalla ragazza, che accoglie invece con molto piacere le amoroze parole del secondo. Giunge finalmente Petruccio, con gli abiti sporcissimi, accennando vagamente a una noiosa storia, e chiamato dal sacerdote, fa ch'egli benedica precipitosamente le nozze. Vien portato molto vino, si fa un allegro brindisi, poi Petruccio cinge col braccio la sposa e pretende d'andarsene. Gli sono tutti in attorno, minacciando di non aver più un momento di supplizio. Anche Caterina, cede al desiderio, ma il marito squama la spada, e afferata di nuovo la sposa, si fa strada tra la folla e fugge inseguito da imprecazioni.

Una sala antica e severa nella casa di Petruccio. È notte inoltrata e i servi sono ormai convinti che il padrone non tornerà, quando entra Grumio, ancora sconvolto per la galoppata. I servi si danno attorno come pazzi per ricevere Petruccio e la sua sposa, inebbita dall'agguato e dalle continue minacce di morte del marito a cui non l'obbedisce prontamente. In un momento in cui rimane sola, essa confessa di sentirsi innamorata dello sposo che, rientrato, l'obbliga a coricarsi, senza cena, su una poltrona, col pretesto che quel birboni di servi non hanno preparato né una cena, né un letto degni di lei. La donna s'addormenta sposata e lo sposo, raddolcito, la veglia teneramente.

Corilte interno nella casa di Battista. Ortensio e Lucentio non vogliono credere a Grumio che asserisce la bisbetica essere stata domata: convinti d'esser menati per il naso, bastonano il disgraziato servo di Petruccio. Lucentio sposa Bianca e Ortensio una donna matura e ricca: non possono lamentarsi, ma le due donne non sono obbedientissime. Ne fanno la prova, scommettendo cento ducati con Petruccio. Le loro donne, mandate a chiamare, non vogliono lasciare le loro faccende, mentre Caterina accorre subito, e poi, comandata dal marito va a prendere le due restie e le trascina con la forza. Caterina spiega quali siano i doveri d'una buona sposa, e presta un ome d'amore alle due coppie, che il vecchio Battista benedice.

(Nota musicale Ricordi).



L'ESPERIENZA SI ACQUISTA?

QUESTA benedetta esperienza! Prima la nutrice, poi i parenti, gli amici di casa, chiunque ci sia maggiore d'età si crede in dovere di impartirci la sua lezione di esperienza. Vengono in seguito i maestri di scuola, gli istitutori, i pedagoghi di collegio che anche essi pretendono di spingerci avanti nella conoscenza della vita offrendoci le sudatissime esperienze dei loro capelli grigi, della loro dottrina, della loro pratica del mondo.

Si apprende a distinguere i colori, a scegliere un abito, a nuotare e a guidar l'automobile, a nutrirsi, a viaggiare, a non sbagliare insomma in molte circostanze materiali; e questa è l'educazione che i nostri antenati, noi e i nostri pronipoti non hanno mai cessato di conquistare e che sempre più conquistiamo nel futuro; ma chi potrà insegnarci a evitare gli errori verso i quali l'uomo è portato nelle varie età della vita? Coloro che pretendono di dispensarci i favori della loro esperienza dovrebbero essere in grado di offrirci in anticipo la conoscenza delle età che di volta in volta stiamo per raggiungere. Questo sarebbe il frutto dell'esperienza altrui.

Invece a cosa serve ripetere a un giovanotto di guardarsi, per esempio, dall'astuzia delle donne, se poi, di fronte a una bella donna, egli resterà accorato dalla sua bellezza? E d'altra parte a cosa servirebbe avergli detto che non bisogna lasciarsi abbindolare dall'avvenenza, la quale spesso nascherà la frivolezza, recitata cecetaria? Bisognerebbe che egli possedesse l'esperienza quando gli occorre; cioè che fosse persona di un dato insegnamento nell'attimo di attuarlo, non dopo.

Il vivere è processo continuo di spontaneità; è come le onde di un fiume che son sempre le stesse pur sussuggendosi l'una diversa dall'altra. Tuttavia come le onde sono collegate fra loro, e come ogni passo in avanti sostituisce il precedente, così si deve ammettere che se non esiste un'esperienza collettiva esistono però tante esperienze quanti sono gli uomini. Ciascuno di noi rincorre l'esperienza e non la raggiunge mai a tempo, e l'esperienza altrui non serve a nulla perché le azioni umane sono quanto di più soggettivo esista. Senza dire che ciascuna di tali azioni modifica, sì, la conformazione spirituale dell'uomo, ma il loro influsso si fa sentire in seguito, quando cioè daranno luogo a reazioni diverse.

Accade invece che noi, come disse Chamfort, arriviamo ad ogni età innocenti. Che cosa sarebbero infatti l'infanzia, l'adolescenza,

la giovinezza, la maturità, la vecchiaia, se potessimo apprendere in precedenza ciò che dobbiamo conoscere, sentire, amare, respingere in ciascuno di quelle età? Se la giovinezza potesse servirsi della prudenza della vecchiaia perderebbe il suo fascino profondo, la sua gioconda spensieratezza, il suo incomparabile fascino. Se i vent'anni fossero moderati dalla cautela dei cinquantenni, chi varrebbe più la cauzione della primavera?

Perché dunque questa inconsistente esperienza pretende di togliere alla vita il mistero dell'imprevisto?

Se la vita potesse essere conosciuta in anticipo diventerebbe insopportabile.

Chi sostiene che la certezza del passato è preferibile all'ignoto del futuro, ammette forse senza accorgersene che la vita per lui volge alla fine. Come pure è in errore chi si abbandona a certi illucidi rampanti: « Oh, se tornassi ad avere vent'anni con di più l'esperienza! ». Errore madornale anche nella sua assurdità. Date infatti, per ipotesi, l'esperienza dell'età matura alla giovinezza, ed avrete una mostruosità inconcepibile di cui ci offrono pietosi esempi certi bambi-prodigio che recitano la loro parte, simili a fantocci, sul palcoscenico dei congressi.

No, l'esperienza non vale la giovinezza! Se anche l'esperienza potesse risparmiarci errori e durissime prove, essa darebbe il amaro sapore alla vita. L'esperienza finisce col rappresentare il prezzo della giovinezza, cioè che significa pagarla troppo cara!

E allora a che cosa servono, si dirà, le conquiste dei saggi, dei filosofi, degli scrittori, i quali ci hanno lasciato l'esperienza della loro vita, i frutti del loro genio, le opere della loro superiorità? Se l'esperienza rispettivamente conquistata ad ogni età non può servirvi, in quanto non risponde al susseguirsi delle necessità sempre nuove e diverse che la vita presenta, dovrebbe almeno servirvi l'esperienza di coloro che sono vissuti prima di noi.

Esiste un'esperienza teorica anche al di sopra della materialità; essa rappresenta ciò che, in un certo senso, chiamiamo il sapere umano; forse nel campo metafisico o nei domini più elevati del pensiero una esperienza tutta speciale esiste; ma sul terreno morale chi può prevedere l'estensione, le caratteristiche, le reazioni, gli sviluppi dei nostri sentimenti? Soltanto la legge: sia la religione o sia il codice.

In entrambi i casi, ecco una guida certa, un sicuro rifugio che dona tranquillità alla



I figli del grande tenore Giovanni Martinelli ascoltano alla radio da Roma, il babbo che canta a Nuova York.

coscienza, che rende la vita un fatto collettivo e perché tale, dunque, meno pericoloso e astruso e impressionante che se ciascuno di noi, la vita, dovesse affrontarla singolarmente.

E pur riconoscendo il valore di una data esperienza, è da vedersi che risultato può dare la sua applicazione presso ciascuno di noi. Nel caso di un insuccesso la rimproveriamo e troviamo certe ragioni per assolverci dall'errore in cui siamo incorsi; respingeremo cioè quel determinato insegnamento che avevamo creduto utile in quella determinata circostanza. Ecco dunque un'esperienza che per noi sarà stata priva di valore e che non avrà più il nostro credito. Così il vecchio si chiude; si ritorna al punto di partenza. L'esperienza è personale e graduale. Ad ogni età ci si presenta sempre nuova col suo volto di sfinge.

E' dunque impossibile acquistare l'esperienza?

All'esperienza si può giungere, sempre troppo tardi però per servirsi e sempre pagandola in anticipo col trascorrere degli anni. E gli anni, ohimè, non fanno l'esperienza, ma la vecchiaia. **EZIO CAMUNCOLI.**



S. E. Pirandello alla caratteristica festa svedese di S. Lucia. — A destra: Abitanti di Piana dei Greci (Sicilia) interpreti di una interessante radiocena che ha fatto conoscere aspetti tradizionali del paese. — Nella fotografia sono visibili le caratteristiche figure dei sacerdoti greci-ortodossi.

*Fate applicare sul
vostro apparecchio
radio il...*



**RICHIEDETE OPUSCOLI ILLUSTRATIVI ED INFORMAZIONI AI RADIOTECNICI
ED AI NEGOZI AUTORIZZATI DELLA VOSTRA CITTÀ**
È UN PRODOTTO "SSR DUCATI,"

CRONACHE

ALFREDO CASELLA IN RUSSIA

L'illustre maestro Alfredo Casella è partito, in questi giorni, per la Russia dove si tratterà circa un mese per dirigervi concerti di musica italiana antica e moderna e darvi concerti di musica da camera. Casella salirà il podio della «Filarmonica» di Leningrado, di Karko, e di Odessa e sarà aiutato anche, come concertatore, nei giorni 6 e 9 febbraio alla Radio di Mosca. Figurano nel programma prescelto dal Casella alcune sue composizioni come La giara, Introduzione, Aria e loccaia, Scarlattiana, Serenata; la suite de La donna serpente; la Sinfonia di Malpiero e l'ouverture da concerto di Petratti: tutti lavori di prima esecuzione per l'URSS. Si tratta quindi di una vera presentazione artistica della musica moderna italiana in Russia. L'attesa, a quanto ci risulta, è mississima e, ne siamo certi, non andrà delusa.

«Miss Tempo».

La Direzione della Radio svedese può dare a qualsiasi momento, grazie ad un dispositivo elettrico speciale, ballezzato «Miss Tempo», l'ora esatta. Il pubblico crede che si tratti in realtà di una impiegata incaricata di illuminare i dubbi orari dei radioscoltatori tanto che la Direzione riceve anche lettere di ammiratori di Miss Tempo. L'autore di una di esse esprime la sua compassione per la giovinetta che compie questi lavori fastidiosi per tutta la giornata. Ha anche osservato che, al mattino, la voce di Miss Tempo è più fresca e più tenera mentre di notte sembra esprimere la stanchezza. Quando ci si mette la fantasia degli innamorati a distanza!

Un'originale radiotruffa.

I giornali parigini ci riportano questa originale radiotruffa organizzata da un teofante che suo a questo momento, è riuscito a mantenersi uccel di bosco. Il giovane truffatore faceva il giro delle parrocchie della provincia dicendosi insulato dall'Arcivescovo che offriva ad ogni parroco gratuitamente un apparecchio radio. Gratuitamente! Il parroco doveva semplicemente farlo sedere nell'intimità della parrocchia. L'ingenuo prendeva soltanto la precauzione di far firmare una insignificante ricevuta dell'apparecchio onde giustificarsi con la ditta Ora, le ricevute sono risultate altrettante cambiali in bianco che il teofante ha subito rifiutato facendo vagare al doppio il prezzo. Gli apparecchi sono antiquati, ma i parroci danneggiati si sono rifiutati di ritirare gli effetti. Al Tribunale della Senna la decisione.

Beneficenza.

Le stazioni di Chicago hanno iniziato regolarmente, con trasmissioni quotidiane, una interessante campagna umanitaria. Vengono diffusi al microfono inviati a tutti i radioscoltatori perché offrano gli apparecchi vecchi, inutilizzati, ecc. alle opere benefiche ed agli ospedali. Molti infatti sono gli ascoltatori che hanno, in questi ultimi tempi, acquistato apparecchi più perfezionati e più moderni tanto che le offerte cominciano a piovare in modo che la radio possa essere ancora più utile e le casse dei poveri e disoccupati. Gli apparecchi quasi vengono riparati direttamente e rimessi in efficienza dalla Direzione di Chicago.

Notizie russe.

A Kursk si sono iniziati i lavori di costruzione per una trasmittente regionale di 2500 Watt con una lunghezza d'onda di 431 metri. Parochie ecc. della Siberia, tra le quali Khabarovsk, saranno dotate entro l'anno corrente di stazione di 10 kW, mentre Alexandrousk, nel Sakaline, ne avrà una di 2 kW. Gli alunni delle scuole superiori di Mosca hanno organizzato una serie di trasmissioni di lavori teatrali classici adattati per il microfono.

Radio brasiliano.

Il Governo brasiliano ha passato l'ordine di costruzione di una trasmittente di 20 kW, destinata a Rio de Janeiro e che sarà quindi la prima stazione degna di interesse che possiede in Brasile. Infatti, sinora, questo paese non possedeva che un certo numero di piccole stazioni insignificanti in modo che la radiocri-



Esperia Sperani e Franco Becri, protagonisti di Parigi di G. Adami.

zione locale era quasi inesistente. Il Governo ha deciso di migliorare assai la radiologia brasiliana ed ha imposto che ogni stazione debba avere una potenza non inferiore a 5 kW. Cioè tutte le piccole trasmittenti di cui sopra dovranno ineluttabilmente scomparire per dar posto a stazioni più moderne e più potenti. Quella di Rio lavorerà sulla lunghezza d'onda di 270 metri e inizierà le sue prove nella prossima primavera.

Radio polacca.

Le prime trasmissioni polacche datano dal 1925. Una debole stazione installata a Varsavia — 200 Watt — lavorava dapprima un'ora, poi due, infine quattro ore al giorno. Nel 1926 venne costituita la Polskie Radio che regge ancora oggi tutta la rete nazionale. L'attuale stazione di Varsavia (a Raszyn) è di 180 kW e copre tutto il territorio. Ma a Mokotow vi è anche una stazione di riserva: Varsavia II. Le altre trasmittenti sono a Cracovia, Katowice, Vilna, Lodz, Lubo, Torun. Quella di Poznan appartiene ad una società privata che ha però un accordo con la Polskie. La Polonia contava, al 1° gennaio, 311.000 radioamatori che pagano 3 zlotys di tassa al mese. Però si ritiene che i radiopisti siano numerosissimi. La stazione di Kaniow è famosa per la sua Buca delle lettere tenuta da Papà Stefano — il direttore della stazione — che risponde a domande di tutto il mondo.



I bassi. (Vedi articolo a pag. 41).

CRONACHE

Dal fondo del mare.

Il «Giornale di Mosca» pubblica questo interessante resoconto di trasmissione dal fondo marino, realizzato al largo di Sebastopoli. Un pontone speciale era stato collocato sul punto onde, a 46 metri di profondità, giacciono le vecchie navi della flotta del mar Nero affondate nei giorni dell'intervento. Il sottomarina Kit doveva essere portato a galla e tutto era pronto. Il microfono nel fondo delle acque, raccolte il frangere del lavoro febbrile subacqueo; scoppi di mine, infrangersi d'acqua spostata, cigolio di catene ed infine grasse agli ascoltatori un canto. Era il palombaro Tcherkan che cantava a 46 metri di profondità e comunicava ai compagni della superficie che tutto andava bene. Quindi iniziò un dialogo tecnico con i sorveglianti. Anche lo speaker, con il microfono fissato entro allo scafandro, si inabissò e visitò il sottomarina affondato descrivendogli agli ascoltatori. La ritrasmissione di questi interessanti lavori è stata realizzata e collegata dalla radio di Mosca.

Stazioni nuove.

La nuova grande trasmittente romana di 150 kW, è prossima al suo compimento ed entro il febbraio inizierà le trasmissioni di prova. Essa è fornita dei più moderni impianti di trasmissione. La stazione spagnola EAJ 7 di Madrid è stata chiusa dalla polizia per aver di fatto inteso allargare la sua portata. La Radio beta studiata e trasmittente alla quale si esibiscono soltanto gli artisti attualmente disoccupati. Radio Rytkiawick sarà portata a 100 kW di potenza.

Radiofonia nipponica.

Shichiro Koniri, direttore generale della Japanese Broadcasting Corporation, pubblica alcuni particolari sul recente sviluppo della radiofonia giapponese. In seguito alla riorganizzazione decisa nel 1934, sono state abolite le divisioni locali e il numero dei membri del Consiglio di direzione ridotto a 25. E' stato anche creato un Consiglio nazionale dei programmi che, cosciente delle condizioni caratteristiche del paese, si ripropone lo sviluppo dello spirito nazionale, la propaganda della cultura, l'elevazione della moralità, la lotta per la salute, ecc. per contribuire alla prosperità dello Stato.

Per i vecchi e per i giovani.

La stazione di Breslavia dedica qualche minuto ai novantenni. Fa suonare i pezzi di musica che essi desiderano e quando celebrano le nozze di diamante, organizza regolari radioreportages. Una trasmittente della N.B.C. ha installato una nuova rubrica settimanale: «L'Orca d'Amore», durante la quale viene diffuso uno spicchio di galateo sentimentale ad uso delle giopinette e dei giovanotti.

Superprogrammi inglesi.

Nel prossimo maggio ricorrerà il venticinquesimo anniversario al regno di Re Giorgio V d'Inghilterra. In tale occasione la B.B.C. prepara un programma straordinario che è annunciato come il «più eccezionale che sia mai stato da essa realizzato». I radiofesteggiamenti si inizieranno con una serie di concerti diretti dai grandi compositori. Seguiranno drammi e commedie interpretate dai più celebri attori britannici e, infine, i migliori artisti di varietà si esibiranno in brillantissimi e personali programmi. I festeggiamenti si chiuderanno con un programma «imperiale» sul tipo di quello natalizio, al quale parteciperanno tutte le Colonie e i Dominion. Inghilterra. Uno dei più importanti avvenimenti di questo ciclo sarà la diffusione di un grande concerto dall'Albert-Hall, al quale presenzieranno undici mila persone. Questi programmi saranno trasmessi da tutte le stazioni di lingua inglese, e da molte stazioni europee ed americane.

Radio clandestine.

La polizia austriaca, aiutata dai tecnici della Ravag, è riuscita finalmente a decifrare il mistero del come, nelle passate giornate del luglio scorso, i nazisti di Vienna poterono comunicare con i loro complici delle province in modo tanto rapido. Sono state scoperte 139 radiotrasmittenti clandestine i cui proprietari hanno confessato di aver collaborato con i loro apparecchi al colpo di Stato. Le radio sono state confiscate e i proprietari denunciati.

RADIOPARIO

LA DISTRIBUZIONE DEI LIBRETTI D'ISCRIZIONE AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Da informazioni assunte presso l'intendenza di Finanza di Torino, ci risulta che a tutt'oggi è avvenuta od è imminente la spedizione dei Libretti d'iscrizione per le radioaudizioni agli abbonati residenti nelle città sedi di Stazioni Eiar.

Ricordiamo pertanto agli abbonati residenti nelle altre località di attendere, per rinnovare il proprio abbonamento, l'invio dei « Libretti d'iscrizione » ad essi intestati, sull'uso dei quali crediamo opportuno ricordare le seguenti norme:

NORME PER IL PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO.

Ogni « Libretto d'iscrizione » contiene nella prima pagina le generalità dell'abbonato, con le indicazioni relative di residenza, il numero che contraddistingue l'abbonato stesso nel ruolo di consistenza degli abbonati nonché il numero del c/c postale dell'Ufficio del Registro competente, sul quale devono essere effettuati i versamenti di pagamento canonici di abbonamento.

Alligati ad esso si trovano diversi moduli del servizio c/c postali a mezzo dei quali deve esclusivamente essere effettuato il versamento dei canoni d'abbonamento.

Ogni abbonato all scadenza dell'attuale Licenza in sue mani e quindi, nel caso di abbonamento semestrale, anche alla scadenza di una prima rata, dovrà pertanto presentare il suddetto « Libretto d'iscrizione » a un qualunque Ufficio Postale del Regno o ad una Agenzia Postale istituita presso le Sedi dell'Eiar, e versare, col primo bollettino di versamento contenuto nel libretto stesso, la somma indicata nella parte A di detto libretto.

L'abbonato è tenuto a completare in tutte le sue parti il bollettino di versamento, con particolare attenzione alla chiara scritturazione del proprio nome, cognome e indirizzo e al riportare su tutte le parti del numero di ruolo a lui assegnato.

A comprosa dell'aumento versamento, resterà unito al « Libretto d'iscrizione » la parte A, ridimata con timbro e talloncino di versamento dell'Ufficio Postale; tale parte verrà a sostituire e avrà valore, a tutti gli effetti, dell'attuale Licenza abbonamento.

Le norme susposte riguardano coloro che risultano già abbonati alle radioaudizioni al 31 dicembre 1944.

Coloro invece che intendano contrarre un nuovo abbonamento alle radioaudizioni, scelta la forma di pagamento in un'unica soluzione (Lit. 81) o in due rate semestrali (Lit. 42,50 per ogni rata), dovranno provvedere a versare, presso un qualunque Ufficio Postale del Regno o presso una Sede dell'Eiar, l'importo relativo al canone sopraindicato, sulla base di Lit. 7 per ogni mese (compreso quello in cui venne effettuato il pagamento) mancante per arrivare alla fine d'anno (31 dicembre) od a fine semestre (30 giugno o 31 dicembre) secondo che si tratti rispettivamente di abbonamento a canone annuale o semestrale. Questi versamenti debbono essere effettuati a mezzo di appositi moduli, forniti dagli Uffici Postali o Sedi Eiar. La ricevuta avuta dall'Ufficio Postale o Sede Eiar all'atto del primo versamento, verrà come Licenza di abbonamento e dovrà essere conservata nel libretto di iscrizione che il nuovo abbonato riceverà poi dall'Ufficio del Registro competente.

Con l'occasione crediamo opportuno riportare anche alcune norme fondamentali sull'uso degli apparecchi radioelectrici, entrate in vigore col corrente anno.

RINNOVAZIONE TACITA DELL'ABBONAMENTO - CAMBIAMENTO DI ABITAZIONE O DI RESIDENZA - CESSAZIONE DELL'USO DELL'APPARECCHIO.

L'abbonato si intende tacitamente rinnovato di anno in anno e l'utente è tenuto al pagamento del canone entro il mese successivo a quello di scadenza dell'abbonamento precedente in vigore.

L'abbonato deve denunciare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al competente Ufficio del Registro il cambiamento di abitazione di residenza entro dieci giorni dal cambiamento stesso. Se ha trasferito la sua abitazione nello stesso Comune l'utente scriverà la variazione sul « Libretto d'iscrizione »; se trasferirà invece la sua abitazione in altro Comune della stessa giurisdizione dell'Ufficio del Registro, quest'Ufficio provvederà a dare notizia all'interessato del nuovo numero di ruolo, che l'utente riporterà personalmente sul « Libretto d'iscrizione », provvedendo a rettificare il numero di ruolo precedente già scritto sui moduli ancora da utilizzare.

Se infine il trasferimento si attuerà in Comune di competenza di altro Ufficio del Registro, quest'ultimo (di nuova pertinenza) informerà l'utente del nuovo numero d'iscrizione e lo inviterà a restituire il « Libretto d'iscrizione » di cui è in possesso, per fargli invio del nuovo.

Qualora l'utente non intenda più usufruire delle radioaudizioni, deve inviare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando il numero d'iscrizione al ruolo e specificando il tipo dell'apparecchio che possiede.

Se il possessore non intende alienare l'apparecchio, con la denuncia, fatto sui moduli in uso per i pagamenti di tassa, dovrà versare, all'Ufficio del Registro, a mezzo di un vaglia postale, l'importo di Lit. 10 per la chiusura dell'apparecchio in apposito involucro, a mezzo di agente della Finanza. Cedendo invece a terzi l'apparecchio, l'utente non dovrà corrispondere il predetto importo, ma dovrà specificare nella denuncia il nome, cognome, indirizzo del nuovo proprietario.

LICENZE SPECIALI.

Quando le audizioni siano effettuate fuori dell'ambito della famiglia e siano date in locali pubblici o aperti al pubblico, deve essere convenuto con l'Eiar una « Licenza speciale » il cui canone viene stabilito in base all'importanza e all'ubicazione del locale, al luogo diretto o indiretto, e alle ritrate esercenti e ad altri elementi informativi.

Anche il canone di « Licenza speciale » deve essere corrisposto in ragione di anno solare e i versamenti, come la domanda di rilascio, devono essere inoltrati esclusivamente presso la competente sede dell'Eiar. Le sedi dell'Eiar sono le seguenti: Torino, Direzione Generale, via Arsenale, 21; Roma, Direzione Compartimentale, via Montebello, 5; Milano, Direzione Compartimentale, via G. Carducci, 14; Genova, via S. Luca, 4; Trieste, piazza Oberdan, 5; Firenze, via Rondinelli, 10; Bolzano, via Regina Elena; Napoli, via Roma, 429; Palermo, piazza Bellini, 5; Bari, via Putignano, 247.



Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 15: I QUATTRO RUSTEGHI, opera in tre atti di Wolf-Ferrari (dal Carlo Felice di Genova) - Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano.
- Ore 20,50: MUSICHE DI AUTORI MODERNI dirette dal maestro La Rosa Parodi - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

LUNEDÌ

- Ore 19,40: CONCERTO ORCHESTRALE col concorso del violoncellista Enrico Mainardi - Budapest.
- Ore 20: CONCERTO DELLA FILARMONICA VIENNESE diretto da Felix Weingartner - Vienna.

MARTEDÌ

- Ore 20,45: CONCERTO offerto agli Stati d'Europa. Composizioni di violinisti italiani del XVII secolo - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 21,30: LA DAMA BIANCA, opera in tre atti di Boieldieu - Stazioni statali francesi eccetto Radio Parigi.

MERCOLEDÌ

- Ore 21: LIOILA, opera in tre atti di G. Mule (dal San Carlo di Napoli) - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.
- Ore 21,30: CONCERTO SINFONICO diretto da Adrian Boult col pianista W. Gieseking (dalla Queen's Hall) - Drotwich - Hilversum.

GIOVEDÌ

- Ore 19,25: LA BOHEME, opera in quattro atti di Puccini (dalla Staatsoper) - Vienna.
- Ore 20,45: FARIGI, commedia in quattro atti di Giuseppe Adami - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

VENERDÌ

- Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da Demetrio Mitropoulos colia clavicembalista Wanda Landowska - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 21,45: AMANTS TERRIBLES, commedia in tre atti di Noël Coward (dal Teatro Michel) - Parigi P. P.

SABATO

- Ore 20: NORMA, opera in quattro atti di Vincenzo Bellini diretta da B. Molinari - Praga e relais.
- Ore 20,45: LA FONTANA DI GIOVINEZZA, commedia lirica in tre atti di Ettore Romagnoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 22: MELODIE POPOLARI DEL TICINO - Stazioni svizzere - Vienna.

Plebiscito

unanime di consensi e di plausi ha raccolto e raccoglie continuamente il Metodo Linguaphone, per lo studio pratico delle lingue estere. Non solo Ministri, Senatori, Accademici, Deputati, Professori d'Università ci hanno scritto per lodare il sistema e per incoraggiarci a proseguire intrepidi sulla via di pratica divulgazione della cultura linguistica. Chiunque abbia acquistato il Metodo Linguaphone ne è subito talmente sorpreso e conquistato che spontaneamente sente la necessità di dirci tutta l'ammirazione e la soddisfazione per l'acquisto fatto e per i risultati ottenuti. Vincendo la nostra modestia pubblichiamo alcune frasi, tolte dalle lettere che giornalmente ci giungono, perché risulti evidente che non siamo noi a definire il Linguaphone

METODO MIRABILE

e senza rivali per lo studio delle lingue, da soli, in casa, in breve tempo, con poca spesa. Facciamo a tutti i cultori di lingue estere una sola raccomandazione: pretendete sempre e solo il Metodo LINGUAPHONE.

ho seguito con ottimo risultato i due corsi di conversazione inglese e francese ed ora desidero il corso superiore di inglese e quello letterario di francese.

Genova DOMENICO DIMICHILO
Assunt. - 30-5-1931 XI

... il vostro metodo è davvero facile e divertente, la ripetizione delle lezioni mi sta a cuore e mia figlia si dedica allo studio con molta passione e con grande piacere.

Como Dott. Ing. GIOV. JANORA
Pofenza

... possiedo il vostro corso di francese e posso dire francamente che col vostro metodo ho raggiunto con piena soddisfazione la scopa prefissata. Mentre prima avevo grande difficoltà a parlare, ora le parole mi escono di bocca quasi senza accorgermene e senza alcuna sforzo mentale.

GIUSEPPE CREPIONI
Firenze - 17-8-1931 XI

... possiedo i vostri corsi di inglese e li uso da tempo con vero gusto e molto vantaggio per i miei alunni.

CESLESTIA GUANDI
Lettrice di Inglese
nella Università di Bologna
26-1-1931 XI

Vi prego di inviare al mio indirizzo il corso di conversazione inglese e quello di tedesco. Esendo contento del corso di francese, non dubito che anche gli altri due corrispondano alla mia aspettativa.

Prof. PIETRO GALLETTO
Venezia - 2-1-1931 XI

... le vostre edizioni speciali e quella del corso integrativo di inglese, le ho già ripetutamente sperimentate e sono soddisfattissimo.

BRUNETTO PAOLETTI
Trevise Colonnello
Siena - 18-8-1931 XI

... prendo occasione per ringraziarla ancora una volta del risultato che ho conseguito col corso di lingua inglese. Infatti, sebbene per varie cause abbia dovuto interrompere lo studio per circa un anno e sia riuuto solo alla tredicesima lezione, pure trovandomi a Roma con inglesi, ho potuto farmi capire e conversare con loro con discreta facilità. Il risultato quindi è stato superiore ad ogni mia aspettativa.

Dot. CLEO BERTONE
Castellodiario - 25-7-1931 XI



Da soli - In casa vostra

nei ritagli di tempo, apprenderete con sorprendente facilità qualsiasi lingua straniera se per lo studio userete il Metodo Linguaphone.

L'Istituto Linguaphone, l'unica organizzazione al mondo che si occupa esclusivamente dell'insegnamento delle lingue a mezzo di dischi fonografici, ha edito finora 54 CORSI in 23 LINGUE. Fra queste citiamo le più importanti e quelle che sono necessarie ad ogni persona colta, che voglia figurare nel mondo, trattare da sola i propri affari, leggere libri e riviste negli originali, senza aver bisogno dell'aiuto altrui.

**INGLESE
TEDESCO
RUSSO
CECO
CINESE**

**FRANCESE
SPAGNOLO
POLACCO
SVEDESE
PERSIANO ecc.**

L'Istituto Linguaphone coi suoi corsi di conversazione per principianti, coi corsi integrativi, di letteratura, commerciali, con le serie speciali, può soddisfare ogni vostra esigenza. Chiedete oggi stesso col tagliando qui sotto il nuovo opuscolo illustrato M. 76, che Vi verrà spedito gratis e nel quale troverete dettagliate informazioni su tutta la produzione Linguaphone.

... ho trovato di grande soddisfazione ed utilità il vostro corso di conversazione francese.

Sar. SALVATORE ANIELLO
Professore
16-5-1931 XI

... ho apprezzato la possibilità di esperimentare presso l'Istituto nel quale impartite lezioni d'inglese i benefici che apporta, nella pronuncia della lingua, il sistema Linguaphone. Gli allievi tutti a fine corso furono in grado di essere ottimamente compresi in un conversazione difficile ed i professori al quale degli inglesi li assoggettavano.

SALVATORE IORIN-MORANO
Napoli - 11-10-1931 XI

... ho acquistato pochi mesi fa l'edizione di lingua inglese per la lingua inglese. Me sono curata sia i miei bambini di 9 e di 5 anni, hanno quasi terminato il corso e ricevo i complimenti per la perfetta pronuncia.

SEVERGO MARSELLI
Insegnante della Università
di Imperia (Livorno)
11-9-1931 XI

... possiedo il vostro metodo ed i vostri dischi di tedesco. Sono stato nel settembre-ottobre del corrente anno in Germania e mi sono trovato benissimo con quanto avevo appreso col vostro sistema.

AVV. FRANCESCO ANDREANI
Spauratore
Pesaro - 18-10-1931 XI

... ho gradito a darvi conferma di ricevimento perché volevo prima sentire e studiare il vostro metodo. Debo soltanto dire che è magnifico: le parole e la pronuncia del corso di tedesco sono chiarissime e in tutto sono corrispondenti per l'acquisto fatto.

Maggiore
GIULIO PERSICHIETTI
Reggiani
Napoli - 4-8-1931 XI

... sono meravigliatosi per chi senza e per incredibile resistenza i dischi dal vostro corso di tedesco.

ANTONIO COSENTINO
Professore
Medico Chirurgo
Cagliari - 25-8-1931 XI

... il corso di tedesco mi è stato di grande aiuto per imparare tale lingua. Infatti è vero che ora qui in Germania mi dispiace senza difficoltà.

GIUGI SOMMARIVA
Commerciante
Sestini - 2-9-1931 XI

Per informazioni, schiarimenti, acquisti rivolgetevi solo all'

**ISTITUTO
LINGUAPHONE**

MILANO - VIA CESARE CANTÙ, 2 - Telef. 13-983

Spett. Istituto LINGUAPHONE, Via C. Cantù, 2 - MILANO
Speditemi gratis il Vs. nuovo opuscolo illustrato M. 76

Mi interessa la lingua:

Nome, cognome
ed indirizzo
chiaro e preciso

Spedite in busta aperta affrancata co. 10 centesimi.

con tutti di versi...
3:30 Dischi...
Ruysselede...
Notiziario in francese...

Vienna (n. 49,1)...
Zeeven (D.J.D. - D.J.C.)...
Lieder tedeschi...

MERCOLEDI'

Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...

16:55: Trasmissione tea...
Ruysselede...
Vienna (n. 49,1)...
Zeeven (D.J.D. - D.J.C.)...

GIOVEDÌ

Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...

Programma...
18:30: Attualità...
20: Notiziario...

VENERDI'

Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...

18:30: Per le signore...
20: Notiziario...

SABATO

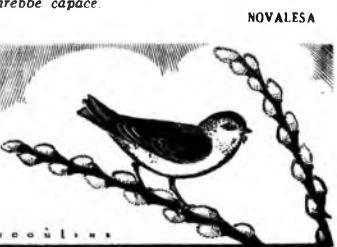
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...
Città del Vaticano...
Daventry...

IL FIORE DELLA SETTIMANA
SALICE

Scherzi del fiore notturno. Che ora inasprisce,
ora attenua il suo morso, variando la formula
di costituzioni: dai cristallini di neve: certe matine...

Il bucanese, no, non è il primo a fiorire. E' il
salice, l'araldo della primavera in montagna.
Fiorì? Si direbbe di no, stando al comune...

Il lui, autentico « peso mosca » degli uccelletti,
che si trattiene a svernare in montagna e fre-
quento solitario le concaime abbandonate delle...



NOVALESA

INTERVISTE

E stato veramente un viaggio curioso. Si correva nel buio, senza poter distinguere neppure un profilo del paesaggio.

È capitato a tutti di viaggiare di notte in automobile: di solito i prudenti, poiché non c'è nulla da vedere, trovano giusto addormentarsi. Altri, inclinati agli itinerari di fortuna, affermano di sognare a occhi aperti. Noi due eravamo perfettamente svegli, con dinanzi 400 chilometri di strada ben tesa fra precise stazioni.

Traversare al buio un paese che non si conosce è come camminare a fianco di un taciturno, con la differenza che il silenzio dei pacsi non mente.

Si traevano indizi dalle ombre, dai rumori, dagli odori. Masse oscure e compatte di rocce danzano quel suono caratteristico delle macchine fluitanti fra solide pareti. Poi la strada si apriva su praterie, avvallamenti, squarci improvvisi, ed ecco s'indugia quel fruscicare rimbombante e interrotto dell'aria franta dai rucarari o dai muricci di sostegno. Di quando in quando folate di vento più pieno e frizzante ci rivelavano una larga apertura popolata di sagome misteriose. Ci trovammo in una immensa distesa, dove la strada appena segnata seguiva, sulla destra, un torrente e si perdeva a sinistra in prati e cespugli. Pareva che la strada si restringesse sempre più e si dilatasse invece il torrente, cosicché si dovette arrivare a correre diritti come in uno spazio allagato da una marea. Si pensava alle sabbie mobili, ai terreni dove sprofondano i viandanti che si butano carponi per affrire più ampia e piatta resistenza. Giungevano odori d'acqua come, nuvole sospese.

Il torpore di chi guida nel buio ha qualcosa di lantomatiano. Non è l'inclinazione pacifica al sonno, il cedere, con lento abbandono, a un mondo che viene incontro come una voluttuosa favola, dove smarriti, in una lotta puntuale contro duri ostacoli e maligne fluttuazioni, uno scorcio di attimi; un continuo riprendere coscienza della propria vita in pericolo.

Ad una svolta è comparsa, nel raggio nitido dei fari, l'immagine di una lepre in fuga. Correva a zig-zag, nella nostra stessa direzione, per modo che la luce non l'abbagliava, ma la urtava paurosamente, come quando potenti macchine sembrano investire, trasportarci via, con una illuminazione folgorante, che ci annienta.

Abbiamo cominciato una caccia allarmante e sanguinaria, un ferreo accanirsi contro il piccolo animale che appariva e scompariva sempre più disperato e affannoso.

Subivamo un chiarore fra due cime. Lunghi rettilinei ci riconoscevano l'idea della strada. Altre strade parevano sovrapporsi alla nostra, chissà quando percorse. Strade di giovinezze abbinate dalla luna e dalla voglia di vivere! Come allora, non si distingueva più alcun ostacolo, ma ci si perdeva in una luce astrale, quasi che la terra non opponesse più resistenza e si volasse via senza peso. Alando nel regno lieve della fortuna, lumi sparsi, nubi di cose, «farmacia», «levatrice» e «adovano pesti e misura». Una festa di paese, ormai celebrata, aveva abbandonato nella notte i suoi archi illuminati. Ci avviammo vertiginosamente verso di essi, come desolati. Don Chisciotte. Pareva che intorno, sulle campagne ghiacciate, risuonassero bande e clamori di popolo. Mai festa di paese incoloro così chimericamente i suoi eroi locali. Quegli archi, dove i lumi abbracciati cominciavano a cadere, erano fiammanti nel cielo. Dopo che il ebbero oltrepassati, ci sentimmo stanchi e gravati dal peso dei nostri trionfi. Io ripresi a guidare con prudenza, molto assonnato, e con la schiena indolenzita dai primi brividi della notte piena. Ci avviammo allora a capimmi che il paese era del tutto diverso da come avevamo immaginato. Ma tutto era ancora confuso; tutto era eterico e innocente e gratuito. Il primo lattivo del latte era il solo che mercanteggiava il suo dondolare itinerario.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

3 FEBBRAIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 298,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1014 - m. 271,3 - kW. 1,5

BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1200 - m. 310,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

10,30: Trasmissione da Bolzano:
CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE DEI LITTORI DELLA
NEVE E DEL GIACCIO PER L'ANNO XIII

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dot. Domenico Frunzi; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano);
15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova dell'opera:

Il torpore rusteghi

Musica di E. WOLF-FERRARI;
(Vedi Milano).

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Vittorio De Sica: « Papere ».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - RADIO-CRONACA DELLA GIORNATA DELLA NEVE (vedi Milano).

20,50:

Donne viennesi

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR

Direttore M° RENATO JOSI.

Interpreti: Guido Agnoletti - Virginia Farri - Tito Angeletti - Ubaldo Torricini - Romeo Vinici - Mimia Lykes.

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - « Vagabondaggio » di Luigi Antonelli.
23: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,9 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,8 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 20

FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kW. 20

ROMA III: kc. 12-8 - m. 208,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
10,30: Trasmissione da Bolzano: CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE DEI LITTORI DELLA NEVE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Gioccondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzoli.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Bellini: *I Puritani*, « Suoni in tromba » (basso Tancredi Pasero); 2. Meyerbeer: *L'Africano*, « Oh, Paradiso » (tenore Beniamino Gigli); 3. Donizetti: *Lucrezia Borgia*; 4. « Com'è bello... »; 5. « Mi odi, ah, mi odi » (soprano Angeli Lombardi); 4. Huetdel: *Largo* (tenore B. Gigli); 5. Donizetti: *La Favorita*, « Splendore più belle in ciel » (basso Tancredi Pasero); 6. Meyerbeer: *Diavola*, « Omnia leggera » (soprano Mercedes Capri); 7. Pletow: *Marta*, « M'appari » (tenore B. Gigli).

15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti
versi di Pizzolato

dalla commedia di CARLO GOLDONI

Musica di E. WOLF-FERRARI

Personaggi:

Lunardo Vincenzo Belloni
Margarita Anna Gramigna
Luciata Ines Alfani Tellini
Maurizio Mattia Sassanelli
Filipeto Luigi Nardi
Marina Iride Brunazzi
Candiana Arnaldo Galli
Felice Giulia Tess
Conte Riccardo Santo Messina
M° Direttore e concertatore EDOARDO VITALE
M° del coro FERRUCCIO MILANI.

Negli intervalli: Notizie del Campionato italiano di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi - Comunicato dell'Ufficio presagi.

Dopo l'opera: Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Vittorio De Sica: « Papere ».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

RADIO-CRONACA DELLA SPILATA DEI CARRI ALLEGORICI DEI 30.000 DOPOLAVORISTI ADUNATI A MILANO PER LA

GIORNATA DELLA NEVE
CORI DELLA MONTAGNA.

20,50:

Musiche di autori moderni

dirette dal M. ARMANDO LA ROSA PARODI.

1. Ghedini: *Partita*, « Entrata », Corrente, « Siciliana », « Bourrée », « Giga ».

2. Nordio: *Il lago d'amore*.

3. Alban Berg: *Adagio ostinato*, dall'opera *Lulu*.

4. Veretti: *Il favorito del re*, sinfonia.

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

21,45:

Un po' di bufera

Un atto con elementi corali di GALAR

Personaggi:

Cristina ... Adriana de Cristoforo
Gresie ... Franco Becci
Carlo ... Marcello Giorda

Dopo la commedia: ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

DOMENICA

3 FEBBRAIO 1935 - XIII

BOLZANO

R. 546 - m. 507 - KW 1

9.40: Giornale radio
 10: LORA DELL'AGRICOLTORE
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
 10.30: Trasmissione da Bolzano: CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE DEI LITTORI DELLA NEVE.
 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
 12.30: Dischi.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscoltori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
 13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ.
 15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **I quattro rusteghi**
 Musica di E. WOLF-FERRARI.

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicati dell'Ufficio presagi.

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidanti disponibilità e accettanti ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%
 Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

19.15: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, 1° Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
 20.20: Vittorio De Bica: « Papere »
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.40: GIORNATA DELLA NEVE (vedi Milano).
 20.50: (Vedi Milano).

PALERMO

R. 565 - m. 531 - KW 3

10: LORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 10.30: Trasmissione da Bolzano: CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE DEI LITTORI DELLA NEVE.
 12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
 12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
 12.45: Giornale radio.
 13-14: MARDIAN JAZZ ORCHESTRA.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18.30: Trasmissione dal Tea Rooni Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi e Notizie sportive.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Rossini

Operetta in tre atti
 sui motivi inediti del M. ROSSINI
 elaborati dai Maestri E. BELLINI e A. CURCI.
 Personaggi:

Rossini *cantante*, comico Emanuele Paris
 Isabella Colbran *soubrette* Olimpia Sali
 Ninetta *cantante* soprano Margia Levino
 Florimondo *cantante* tenore Angelo Virino
 Burbala *cantante* carati Gaetano Tozzi
 Florestano Belcore *basso* Aldo Vassallo
 Il principe di Villarosa

Negli intervalli: G. Potti: « Leggenda di Sicilia: il diavolo e la donna », conversazione - Notiziario.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
 20: Praga (Dir. Malko).
 Varsavia - 21: Bruxelles I.
CONCERTI VARIATI
 19.35: Vienna (Corale)
 20: Monte Ceneri
 Breslavia (Orchestra sinfonica) - 20.35: Budapest (Diretta Dobos)
 20.55: Hilversum - 21: Radio Parigi (Mus. v. cl.) - 21.5: Brno (Orchestra sinfonica) - 21.10: Berno - 21.30: Lipsia (J. S. Bach) - 21.45: Sottana (Mus. italiana) - 22: Stoccolma, Budapest (Fiati), Lubiana, Drottwich (Orch. v. cl. piano) - 22.20: Londra Regional (Dir. Langdon Bonaldi) - 22.25: Nizza - 23: Parigi (P.P.) - 23.30: Vienna (Cetra) - 24: Vienna (Musica sinfonica).
OPERE
 19.20: Barcellona - 20: Berlino (Dittersdorf) - 20.30: Colonia (Mus. italiana) - 21.55: Hilversum (Göthezeit) - 21.55: Colonia (Musica sinfonica) - 22: Colonia (Musica sinfonica) - 22.45: Francoforte - 23.10: Budapest (Jazz) - 23.30: Bruxelles I. Radio Parigi - 23.40: Stoccolma - 24: Madrid.

AUSTRIA

VIENNA
 R. 552 - m. 506,8 - KW 120
 18.45: Giornale parlato.
 19.5 - Dai popoli più antichi dell'Europa - conversazione a dischi.
 19.55: Concerto corale.
 20: Radiocronaca sportiva - Attualità.
 20.40: I. Strauss: *La più preziosa rosa*, operetta in tre atti - Nell'intervallo: Notiziario.
 23: Giornale parlato.
 23.20: Concerto di violini.
 24: Musica zingara da un conte di Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
 R. 620 - m. 483,9 - KW 15
 18.30: Musica da ballo.
 19: Concerto di dischi.
 19.30: Musica da camera.
 20: Conversazione religiosa - Giornale parlato.
 21: Concerto sinfonico I.
 Charpentier: Frammenti orchestrali dalla *Luisa*; a) Charpentier: *Impressioni d'Autunno*.
 23: La Corsa del sei giorni.
 23.30: Concerto corale.
BRUXELLES II
 R. 932 - m. 321,9 - KW 15
 18: Orchestra sinfonica.
 19.15: Musica italiana.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacisti e Profumeri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario: ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

Dentifricio Medicinale IMPERIA

Siate prudenti nella scelta
 di un dentifricio! Adoperate
 solo il Dentifricio Medicinale
IMPERIA

ROSSO

porpora per signora

BIANCO

per adulti e fumatori

ROSA

per bambini

MEDICA - DISINFETTA - IMBIANCA

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

ACCESSORI « HUBROS »

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

CAPTEX: Antenna Elettrica Schermata in forma di una scatola di bachelite. Sostituisce un'antenna esterna usando come captatore il filo terra. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un duplice filtro, attenuando in modo sorprendente i disturbi atmosferici senza diminuire il rendimento del ricevitore.

Antenna Elettrica Schermata.

Prezzo Lire 25 -

REGOLANTEX: Filtro regolabile d'antenna. Regola attraverso l'antenna la sensibilità del ricevitore secondo le condizioni di ricezione e la sensibilità dell'apparecchio radio stesso. Aumenta quindi la selettività e la purezza di ricezione.

Filtro regolabile d'antenna.

Prezzo Lire 25 -

FILTREX: Filtra efficacemente la corrente elettrica dalle scosse e sbalzi bruschi riducendo ad un impercettibile minimo i disturbi industriali convogliati con la corrente (motori elettrici, trams, lampade al néon, cabine di trasformazione, ecc.). Indispensabile per chi desidera avere una ricezione pura Particolarmente adatto per le zone industriali.

Filtro di corrente.

Prezzo Lire 45 -

VARIANTEX: L'ormai conosciutissimo dispositivo antenna-filtro regolabile. Sostituisce un'antenna esterna; passa l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Antenna Elettrica Schermata con Filtro regolabile.

Prezzo Lire 48

AMPLEX: Amplifica in misura spettacolosa la sensibilità del ricevitore in modo da aumentare considerevolmente il numero delle stazioni ricevute. Ciò nonostante, comprendendo anche un circuito selettore accordato, aumenta la selettività dell'apparecchio radio. È quindi indispensabile a chi desidera elevare notevolmente il rendimento del proprio apparecchio radio senza acquistare un ricevitore d'un numero maggiore di valvole.

Amplificatore d'antenna.

Prezzo Lire 75 -

PROTEX: Regolatore di tensione che protegge l'apparecchio, le valvole e la ricezione dagli inconvenienti causati dalle fluttuazioni di tensione. Provvisto d'un voltmetro indica in ogni momento l'esatta tensione della corrente. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nello stesso tempo una ricezione uniforme ed omogenea.

Regolatore di tensione.

Prezzo Lire 95

I suddetti dispositivi sono di facilissima applicazione a qualsiasi tipo di ricevitore. Raccomandiamo caldamente anche il loro uso abbinato.

Spediamo i suddetti dispositivi contro rimessa vaglia postale o assegno bancario oppure contro assegno mediante aumento dei prezzi di L. 1,50.

HUBROS TRADING CORPORATION, Corso Cairoli, 6 - TORINO

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

ACCESSORI « HUBROS »

DOMENICA

3 FEBBRAIO 1935 - XIII

BRNO

- Ac 922 m. 325,4; kW 32
17:55: Trasm. in tedesco
18: Trasm. da Praga
19:50: Programma variato
20: Trasm. da Praga
20:50: Conversazione
21:5: Orchestra di camera
22:30: Voci Praga

KOSICE

- Ac 1158 m. 259,1; kW 2,6
18: Convers. in it.
19: Trasm. da Praga
19:50: Conversazione
20: Cine bandistico
20:50: Trasm. da Praga
20:55: Voci Bratislava
21:5: Trasm. da Brno
22: Trasm. da Praga
22:30: Da Bratislava

MORAVSKA OSTRAVA

- Ac 1113 m. 269,5; kW 11,2
12:55: Trasm. da Praga
13:50: Musica da ballo
19:55: Trasm. da Praga
21:5: Trasm. da Brno
22:30: Voci Praga

DANIMARCA

- COPENAGHEN
Ac 1176 m. 255,1; kW 10
18:20: Conversazione
18:50: Giornale parlato
19:30: Conversazione
20: Radioballetto
20:45: Concerto di musica di balletti russi
21:15: Concerto vocale
22: Giornale parlato
22:40: Soli di saxofono
22:50: Letture varie
22:50-0:30: Musica da ballo

FRANCIA

- BORDEAUX LAFAYETTE
Ac 1077 m. 278,6; kW 12
18: Commedia
19:30: Giornale radio
20:30: Conversazioni
11:20:41:50: Concerto di dischi
22: Enley a De Lorde (in telephono) commedia in 3 atti; Bernard *Le secret*

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO — Posizione in piedi.
Gambe divaricate inferiori — Braccia in piedi.
Reso con mani ai fianchi — Ruotare il busto lateralmente e quindi mantenendolo ruotato, indietro indietro per poi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione lenta e curata).

SECONDO ESERCIZIO — Posizione in piedi.
Gambe unite e ritte — Braccia naturalmente in basso — Flettere successivamente una gamba indietro e contemporaneamente slanciare le braccia per avanti in alto e quindi ritornare alla posizione di partenza. (Esecuzione vivace ed energica).

TERZO ESERCIZIO — Posizione supina.
Gambe unite, distese ed elevate a sguardo.
Elevare i piedi posteriori quanto più è possibile in linea con le gambe e quindi metterli flessi a 90° ad angolo retto con le gambe stesse. (Esecuzione energica).

QUARTO ESERCIZIO — Posizione in piedi.
Braccia tese in alto. Palmine delle mani inclinate. — Slanciare le braccia lateralmente indietro alla stessa altezza delle spalle e quindi slanciarle in alto ed avvicinare le palme con una battuta di mani. (Esecuzione energica e progressivamente accelerata).

QUINTO ESERCIZIO — Posizione in piedi.
— Esercizi di respirazione.
(Esecuzione di ogni esercizio è ripetuta con gli atti respiratori).

PARIGI TORRE EIFFEL

- Ac. 215; m. 1395; kW 13
18:45: Giornale parlato
19:45: Concerto di musiche da camera
20:45:20:50: Notiziario
20:50:21: Cine di dischi

RADIO PARIGI

- Ac 182; m. 1848; kW 75
18: Ritrasmissione di un concerto
20 Varietà
20:20: La vita pratica
20:30: Concerto di musica variata. 1. Dussac. *Follie romanesque*. 2. Dussac. *Le Trio di una notte*. 3. Marquet. *Assoluto brillante*. 4. Dussac. *Canzonetti per violino e clavicembalo*. 5. Dussac. *Il regno*. 6. Dussac. *Canzonetti per soprano, 7. Guiraud. *Polka scherzosa*. 8. Dussac. *Canzonetti per violino e clavicembalo*. 9. Marquet. *Il quartetto di Nove*. 10. Guiraud. *Soluzioni*. 11. Guiraud. *Canzonetti*. 12. Strauss.*

La foresta rimorse. 12. Quattro canzoni. 13. Luc. Sussac. *Canzonette*. 14. Trio di camera. 15. *Andante allegro*. 16. Dussac. *Il concerto*. 17. Notiziario. 18. *Informazioni*. 19:30: Musica da ballo.

RENNES

- Ac. 1040; m. 288,5; kW 40
18: Trasm. da Lione
18:30: Ritrasmissione da Radio France

STRASBURGO

- Ac. 859; m. 349,2; kW 18
18:15: Concerto da Metz
19:45: Concerto in tedesco
20: Concerto - Dischi
20:30: Notizie in francese
20:45: Concerto di dischi
21: Notizie in tedesco
21:30: Gramofon *L'opéra de Greig*, danese
22:30: Notizie in francese
23:40:1: Musica da ballo

TOLOSA

- Ac. 913; m. 328,6; kW 60
19: Notiziario - Orchestra
19:50: Musica militare
20:30: Affari di operetta
Notiziario - Musiche
21:15: Musiche orchestrali varie
22: *Roberta* - Soluzione del *Principe Egipci*
23:30: Concerto in italiano
23:30: Musica varia - Notiziario - Musica da ballo
23:50: Musica italiana
24:30: Notiziario - Musiche
Bravo di operetta

GERMANIA

ANVERO

- Ac. 904; m. 331,9; kW 100
18:20: Concerto variato
19:30: Concerto vocale
19:30: Notizie varie
19:40: Voci Monaco
20: Programma brillante di varietà e di musica da ballo
21:30: Trasm. da Lipsia


- 22: Concerto parlato
22:30: Cine München
22:35:40: Musica da ballo

BERLINO

- Ac. 841 m. 356,7; kW 100
18: Il contante. *La casa dei Montini* - commedia tratta da un racconto di Selma Lagerlöf
18:55: Conversazione
19:45: Musica da ballo
19:40: Trasmissione da Monaco
20: *Maria Stuard*, *Der Dämon* e *Prinzessin* - opera completa in due atti
21:30: Trasmissione da Lipsia
22: Giornale parlato
22:30: Trasmissione da Berlino
23:30: Trasmissione da Amburgo

BRESLAVIA

- Ac. 950 m. 315,8; kW 100
18: Conversazioni varie.



DISCHI
ELETTRICI

Brunswick
Fonit
DECCA

cm. 25 **Lire 12** cm. 25

ULTIMI SUCCESSI

- 4919-4942 ALL I DO IS DREAM OF YOU - fox-trot (dal film: "Tormento").
4943-4944 SMOKE GETS IN YOUR EYES - fox-trot.
4943-4944 TWO CIGARETTES IN THE DARK - fox-trot.
4945 LOVE IN BLOOM - Bing Crosby.
4949 LA CUCARACHA - fox-trot (dal film: «Viva Villa».)
7084 CARIoca - Soprano Ada Neri (dal film: «Carioca».)
7085 MAMMA, NON DIRMI NULLA - Soprano Ada Neri.
7080 VIOLINO TZIGANO - tango - Tenore Orland s.
7019-7078 DICEVO AL CUORE - tango (dal film: «Tempo massimo».)
7094 CANTA LO SCIATORE - canzone marcia.
7081 SUL MERCATO PERSIANO - Intermezzo - Grande Orchestra diretta dal Maestro Semprini.
7082 LES PATINEURS - valzer - Orchestra Di Piramo.
428 I NEVER HAD A CHANCE - Greta Keller.
429 BOLERO.

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONTI - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9
NEGOZIO: Portici Settentrionali, 25 (Piazza Duomo)

FONODIONDA C.G.E.

"SUPER MIRA 5" SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE-MEDIE

PREZZO IN CONTANTI

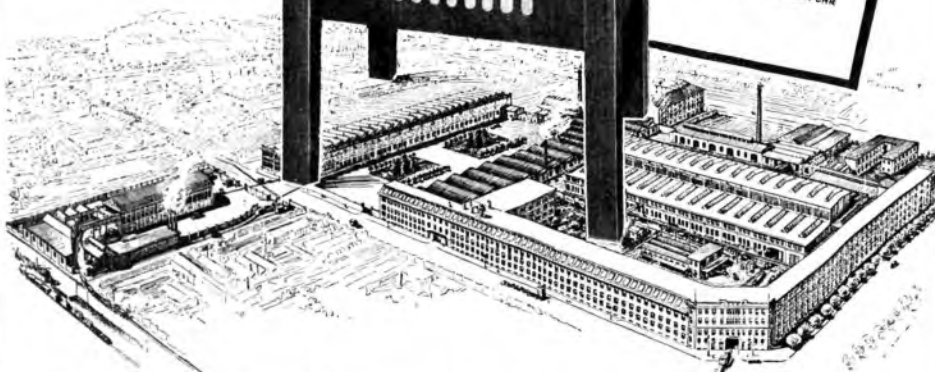
LIRE 1800

A rate: L. 360 in contanti
e 12 effetti mens. da L. 129 cad.

PRODOTTO ITALIANO

*(Valvole e tasse governative comprese
escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)*

BREVETTI
C.G.E. - GENERAL EL. Co.
R.C.A. - WESTINGH. EL. INT. Co.
VENDITA DI VALVOLE
RICEVENTI DELLE
MIGLIORI MARCHE.



Stabilimenti della Compagnia Generale di Elettricità - Milano
Via Borgognone, 34 - dove si costruiscono i famosi apparecchi
C. G. E. RADIO

CGE
RADIO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI: D'UN PESCAIORE D'ONDE

Esiste una differenza tra l'ascolto diretto e quello indiretto, cioè l'ascolto radiofonico? E' il quesito che si è proposto Leopoldo Stokowski il celebre maestro che, per molto tempo, diresse il formidabile complesso della «Philadelphia Symphony Orchestra». Un'autorità dunque, in materia e che ha proprio scelto il microfono per farci sapere le sue opinioni piuttosto pessimistiche.

I fattori dell'ascolto, egli ha detto, sono tre: la sorgente del suono, lo spazio intermedio l'organo di ricezione, cioè le orecchie che percepiscono le vibrazioni e le convogliano verso i centri nervosi del cervello dove esse sono trasformate in sensazioni. Che cosa si domanda lo Stokowski, quando ascoltiamo la musica radiodiffusa? Che la sorgente sonora e l'organo di ricezione restano immutati, ma non lo spazio intermedio. Prima che i suoni arrivino dalla sorgente all'organo di percezione della stazione di partenza a quella di arrivo, molti fattori entrano in gioco. Le onde sonore variano secondo le dimensioni della sala o dello studio e secondo la materia di cui è rivestita la superficie dei muri e della volta. Anche il tipo di microfono impiegato ha la sua influenza e così il numero dei microfoni e le relazioni tra microfono e strumenti. Inoltre l'amplificazione ha le sue leggi e le sue esigenze. L'amplificazione, egli ci spiega con una pittoresca immagine, somiglia in un certo senso all'ingrandimento delle fotografie. Se noi prendiamo una negativa per ingrandirla differenzemente le parti, supponendo che una parte di essa sia ingrandita due volte, un'altra quattro, una terza sei volte, è evidente che l'ingrandimento complessivo non sarà la riproduzione esatta dell'originale, ma un'immagine deformata che non interesserà che gli amatori di caricature. Così, dice sempre lo Stokowski, avviene per l'amplificazione. Nella trasmissione musicale l'amplificazione è necessaria; ma se questa amplificazione è per un momento più intensa, certi gruppi sonori risuonano più forte degli altri, certe note melodiche sono troppo sottolineate, i gruppi armonici o ultrasoni talvolta risultano troppo affievoliti, talvolta troppo forti; il timbro delle voci e degli strumenti si trova mutato. Caos sonoro.

Sarà, ma di codesta apocalisse radiofonica così potentemente descritta dal veggente lo ascoltante della Philadelphia Company, francamente noi non ci siamo accorti. Che certe trasmissioni siano imperfette, nessuno lo nega. Ci avviene in tutti i paesi del mondo per cause tecniche e artistiche ma, nel complesso nessuno può sostenere che la radio non sia riuscita in pochi anni, per eccellenza di mezzi, a superare ogni aspettativa, ogni speranza e a darci la possibilità di accostarci alla musica di penetrarla, di conoscerla in tutti i suoi misteri, aprendo un giardino incantato alle moltitudini dove prima era un orto selvaggio; difeso dalla fiammeggiante spata di Damocle del fattore economico che teneva il pubblico lontano dal patrimonio musicale, vero tesoro dei Nibelunghi.

Ora non è più così. In pochi anni — una mezza al paragone della storia della musica — la cultura musicale si è straordinariamente estesa e approfondita con benefici spirituali che già stanno compiendo, nel segreto, nel profondo della psiche umana, il loro salutare, direi sotterraneo, lavoro, ma che affiorerà presto alla luce del sole, in manifestazioni di collettività. Terapia dei costumi, scuola di sentimentità, di gentilezza e di pensiero. La musica! E il propinatore di così dolce e suadente medicina è la radio. Poco conta se qualche volta la «psicologia» musicale sia insensibilmente alterata, la rievocazione ha lo stesso anche se le porzioni non sono dosate al milligrammo.

Del resto, e tutti lo sanno, il tecnicismo della radio, base su cui si costruisce l'edificio artistico delle trasmissioni sonore, è in continuo miglioramento. L'avvenire e della radio.

GALAR.

4 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1101 - m. 271,7 - KW. 1,5
BARI: Kc. 1160 - m. 281,3 - KW. 30
MILANO II: Kc. 1370 - m. 321,1 - KW. 3
TORINO II: Kc. 1066 - m. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Bultoni per le massae - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti Pupilli: Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

12,30: Dischi.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: SOPRANO ROSINA GIOCOLI.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana.

CONCERTO DEL QUARTETTO KOLISCH

(Parte prima).

1. Mozart: Quartetto in re minore opera 421.

2. Ravel: Quartetto in fa maggiore.

3. Beethoven: Quartetto in do diesis minore opera 131.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche, eseguite dal baritono Demetrio De Caro; 6. Marcia Reale e Giovinetta.

20,20: Achille Campanile: «Saluto aviatorio».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45: Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

"La Casa Contenta.."



CONVEGNI SETTIMANALI
DEDICATI ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.

Arrigoni alle ore 13,35 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI



Il ballata Elio Peuso, attivo e simpatico collaboratore de «La camera dei Ballata» di Radio Palermo.

21,45: Ernesto Murolo: Conversazione.

22: Concerto della Banda

della R. Scuola Tecnica di Polizia

diretta dal M^o Andrea Marchesini

1. Pizzetti: Preludio all'Agamemnone di Eschilo.

2. Guilmant: Sinfonia per organo; a) Allegro; b) Pastorale; c) Allegro finale.

3. a) Ciaikovski: Barcarola; b) Massenet: Rapsodia moresca.

4. Ceccherini: Tempo di polacca (solista di tromba; prof. Reginaldo Caffarelli).

5. Marchesini: Pontina, marcia.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 308,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1150 - m. 270,7 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 108 - m. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: Kc. 1229 - m. 265,5 - KW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - m. 401,8 - KW. 20

ROMA III: Kc. 126,8 - m. 232,5 - KW. 3

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Bultoni per le massae.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti Pupilli: Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

11,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro I. CULOTTA: 1. Rizza: Rido quelle campane;

2. Brunetti: Scherzo; 3. Robbiani: Anna Karenina, fantasia; 4. Ferruzzi: Adagio straniera;

5. Limeria: A sera in terra di Toscana; 6. Doellen: Solo tu mi dai la felicità; 7. Culotta: Burlesca; 8. Gnechci: Valzer dell'opera Virtù d'amore; 9. Penna: Lilia; 10. Florini: Serenatella;

11. Casari: Dimmi tu Margherita.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA.

LUNEDÌ

4 FEBBRAIO 1935 - XIII

13.35-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Canticcio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radiogiornale di Spunetino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Bailla, a noi!»; I Condotteri «Giulio Cesare» (Mastro Romo); (Firenze): Il Nano Bagonghi; Varie corrispondenze e novella.
17.5: Soprano ROSINA GIACOLI.
17.30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DEL QUARTETTO KOCHSCH (parte prima - vedi Roma).
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi!
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Doppio lavoro.
19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.
19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.20: Achille Campanile: «Saluto aviatore».
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20.45-21.45 (Roma III): Dischi.
20.45

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltatori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano)
21.45: Conversazione di Eugenio Bertellini.
«Ritratti quasi veri» - Dina Galli.
22:

Concerto di musica da camera

1. Carlo F. Em. Bach: *Sonata in re maggiore* per viola da gamba, cembalo e cello accompagnante (recente esumazione); a) Adagio ma non tanto; b) Allegro di molto; c) Arioso.
2. G. Brahms: *Trio in la minore*, op. 114, per clarino, violoncello e pianoforte; a) Allegro; b) Adagio; c) Andantino grazioso; d) Allegro.

3. L. Boellman: Op. 23: *Variations symphoniques* per cello con accompagnamento di pianoforte.
Esecutori: Ettore Sigon, violoncello; Leone Contarini, violino; Alessandro Costantini, pianoforte; Guerrino Bisiani, violoncello accompagnante.

23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

BOLZANO

Kc. 506 - m. 550,7 - kW 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE); a) G. Nicoletti Pupilli: *Lezione di canto*; b) *Esecuzioni corali*.
12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.
13.10-14.15: Concerto orchestrale di musica leggera (vedi Milano).

17-18: CONCERTO DEL SESTETO.
18.45-19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.20: Achille Campanile: «Saluto aviatore».
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE); a) G. Nicoletti Pupilli: *Lezione di canto*; b) *Esecuzioni corali*.

12.45: Giornale radio.
13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.

13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Puligghedu: *La cantatrice di Cuba*, rumba; 2. Mascheroni: *Machonene*, prima fantasia; 3. Canzone; 4. Giachino: *Tango Pepita*; 5. C. De Iaco: *Notturmo nostalgico* per violino e pianoforte; 6. Canzone; 7. Redi-Segurini: *Nel Madagascar*, fox-trot dall'opera *La bottega degli inganni*; 8. Giannis: *Volà e va!*, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Mozart: *Sonata in mi minore* per violino e pianoforte; a) Allegro; b) Tempo di minuetto (violinista Clara Bentivegna, pianista Marisa Bentivegna); 2. a) Grunfeld: *Studio di ottave*; b) Ravel: *Gocce d'acqua*; c) Debussy: *Giardino sotto la pioggia* (pianista Marisa Bentivegna); 3. a) Principe: *Siciliana e sampognara*; b) Moszkowski: *Guitarre* (violinista Clara Bentivegna, pianista Marisa Bentivegna).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLELLA: Corrispondenza di Falina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

La vita è sogno

Dramma in tre atti
di PIETRO CALDERON DE LA BARCA
Traduzione e radioriduzione di
FEDERICO DE MARIA.

Personaggi:

Basilio, re di Polonia . . . Giovanni Baiardi
Il Principe Sigismondo, suo figlio

Astolfo, duca della Moscovia, Guido Mistretta
Clotaldo, ciambellano . . . Franco Tranchina
Clarino, attore comico . . . Amleto Camaggi

Stella, Principessa . . . Eleonora Tranchina
Rosaura Pina Ferro

Soldati, camerieri, gentiluomini, dame, servi.

L'azione si svolge in Polonia nel secolo XV.

Dopo il dramma: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.50: Beromünster -
20.30: Parigi T. E. -
21.10: Copenhagen -
21.45: Marsiglia - 22:
Bruxelles II - 23.5:
Draiwich (Dir. Prof.fo
Morales).

CONCERTI VARIATI

19: Amburgo (Maudsl
19.40: Budapest
(Orchestra di Enrico
Mandari, violoncello).
20: Vienna (Filarmoni
ca Viennese) - 20.10:
Lipsia (Beethoven). Co
lonia (Mus. viennese)
20.45: Huizen - 21: Bru
xelles I, Londen Regional
- 21.15: Parigi P. P. (V
ucler) - 21.25: Sottens -
21.30: Rennes - 22:
Stoccolma.

OPERE

20.55: Milverum (Hann
del «Samuele e Davi
d») - 21: Radio Parigi
(Hert: «Il re di Lec
to») - 21.30: Grenob
le (Messager, e Ven
tura).

MUSICA DA CAMERA

Ore 20.15: Koenigsberg
(Schillings) - 21: Bre
stavia - 21.30: Praga
(Schubert), Strasburgo
(Roussel) - 22.20: Ber
lino - 22.30: Francoforte
(Mozart).

SOLI

19.30: Bruxelles I («Pia
no»), Strasburgo (Vio
lino e piano) - 20: Var
savia (Piano) - 20.25:
Moravsko-Ostrava (Fia
nno) - 21.15: Madrid
(Chitarra) - 21.50: Vien
na («Lieder o popolari») -
22: Midland Regional
(Musica hawiana).

MUSICA DA BALLO

21: Draiwich - 21.15:
Stoccolma - 22.15: Var
savia - 23.15: Budapest.

VARIE

20: Sottens (Quarti
Giocchi Univers. Intern.) -
21.30: Bordeaux - 22.15:
Parigi P. P. (Serata ma
rucchina) - 23: Monaco.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506,8 - kW 120

19.40: Soprano, violino e
piano.
19.50: Conversazione e In
dustria.
19.55: Giornale parlato
Notiziario

19.30: Da stabilire.
19.50: Conversazione.

20: Concerto della Filar
monica viennese diretto
da Felix Weingartner; 1.
Brahms: *Tercio Allargato*
in fa maggiore; 2. Brahms:
*Quartetto academico di
festa*, op. 90; 3. Brahms:

Seconda stoffata in re
maggiore

21.30: Drei minuti di va
rieta
21.40: Giornale parlato.
21.50: *Lieder* popolari.
22.30: Giornale parlato.
22.50: Musica ziziana
0.30: Dischi (danza).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483,9 - kW 15

18: Musica brillante
19: Arie e melodie di It
Dulbert, per soprano
19.10: Conversazione.
19.30: Soli di piano
19.45: Letture letterarie

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella qualità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

● SUCCO DI URTICA ●

La forzone già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, attestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flac. L. 15.

● Succo di Urtica Astringente ●

Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma, contenendo in maggior copia elementi anestetici e ionici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e unti. Flac. L. 18.

● Olio Ricino al Succo di Urtica ●

Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, eridi e poverosi. Gradatamente pro umato.
Flac. L. 13,50

● Olio Mallo di Noce S. U. ●

Pure ottimo contro l'eridita del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli; rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completata la cura del Succo di Urtica. Flac. L. 10.

F.lli RAGAZZONI - Calozio (prov. Bergamo)
Invio a richiesta dell'opuscolo CURA DEI CAPELLI



RADIO SAFAR 52

L'APPARECCHIO CON 2 CHASSIS SUPER. 5 VALVOLE (2 doppie) ONDE MEDIE e CORTE

VENDITA ANCHE RATEALE DAI MIGLIORI RIVENDITORI

20: Violino e piano.
20:30: Giornale parlato.
21: Concerto orchestrale - Musica brillante e popolare.
22: M. M. Rossmonte Gerard: *Les Papillotes*, commedia in un atto in versi (scena scritte).
22:45: Radio orchestra.
23: Giornale parlato.
23:10: La Corsa dei sei giorni.
23:30-35: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

kc 932; m. 321,9; kW 15
18: Concerto orchestrale.
18:45: Per i fabbricanti.
19:30: Musica brillante.
20: Conversazione.
20:45: Concerto di dischi.
20:30: Giornale parlato.
21: Concerto di dischi con informazioni di versi.
21:45: Conversazione.
22: Orchestra sinfonica 1. Desprez: *Dance sacre*; 2. Soti di piano; 3. De Scriever: *Notturno in re minore*; 4. Turina: *Scene andaluse*; 5. Kalkman: *Piroteca sulla diabolita*; 6. Gubaidou: *Contra Altissima*.
23: Giornale parlato.
23:10-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc 828; m. 470,2; kW 120
18:30: Trasmi. in tedesco.
19:30: Notiziario - Dischi.
20:30: Lezioni di russo.
19:30: Moravská-Ostrava.
20:40: Trasmi. da Brno.
21:30: Schubert: *Quartetto in mi bem. magg.*
22: Notiziario - Dischi.
22:30-22:50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

kc 1004; m. 298,8; kW 13,5
18: Trasmi. in ungherese.
18:45: Conversazione.
19: Vodi Praga.
19:30: Concerto vocale.
20: Conversazione.
20:45: Concerto vocale.
20:40: Trasmi. da Brno.
21:30: Trasmi. da Praga.
22:15: Not. in ungherese.
22:30-22:45: Dischi vari.

BRNO

kc 922; m. 325,4; kW 32
18:30: Conversaz. varie.
19: Trasmi. da Praga.
19:30: Moravská-Ostrava.
20:10: Trasmi. da Praga.
20:15: Moravská-Ostrava.
20:40: La rivolta di San Giorgio - Cecoslovacchia storica.
21:30-22:50: Vodi Praga.

KOSICE

kc 1158; m. 259,1; kW 2,6
18: Vodi Bratislava.
19: Dischi - Conversaz.
19:30: Trasmi. da Praga.
19:30: Moravská-Ostrava.
20:10: Conversazione.
20:35: Moravská-Ostrava.

20:40: Trasmi. da Brno.
21:30: Trasmi. da Praga.
22:30-22:50: Vodi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc 1113; m. 269,5; kW 11,2
18:30: Trasmi. in tedesco.
19: Trasmi. da Praga.
19:10: Dischi - Conversaz.
19:30: Musica brillante.
20:10: Conversazione.
20:25: Soti di fisarmonica.
20:40: Trasmi. da Brno.
21:30-22:30: Da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc 1176; m. 255,1; kW 10
18: 45: Lezione di inglese.
19:45: Giornale parlato.
19:30: Conversazione.
20: Orchestra Lehar-Kalman.
20:45: Letture varie.
21:30: Concerto sinfonico.
21:35: Attualità.
22:30: Concerto vocale.
22:8: Giornale parlato.
22:20-23: Musica danese.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc 1077; m. 278,6; kW 12
18: Conversazioni.
19:30: Giornale radio.
20:45: Notiziari e informazioni.
21:30: Serata di varietà. Parte I. Cantini e risonanti popolari francesi per piano e canto; Parte II. Le Prince: *La marche des quentes naires*; 2. Bonny: *Il y avait une petite orange*; Vica (canto); 3. Cremona: *Paraphrase*; 4. Charbon: *Io sono beat*; 5. Conard: *L'ultima notte*; 6. Aubert: *Il mio cuore è caduto*; 7. Bixio: *Il canto del sole*; 8. Marino: *Fototele*; Lisette (canto); 9. Saint-Saens: *Donna in bianco*; 10. Masagnoli: *Contro l'aria inusitata*, una romanza II. Canali: *Schizis*; *Mediterranea*; 11. Motta: *Serenata*; 12. Girardoni: *Se si pare così*; Fox: *Il Bixio sento nel la notte*; 13. Scaillet: *Caruso e piccolo*; 14. Hamel: *Il bercone che se ne infischia (canto)*; 15. Rimsky-Korsakov: *Il trionfo di Bolshoi*; 16. Puccini: *Madame Butterfly* (aria); 17. Habiz: *Tre canzoni*; 18. Bary: *Il cuore ha ragione*; 19. Do Prince: *L'osso del Faraone* (pica per il soprano); 20. Gallie: *Girano l'alzavola*.
22:30: Informazioni.

GENOVA

kc 583; m. 514,8; kW 15
19: Conversazioni etnomusicali.
19:30: Giornale radio.
20:45: Dischi e conversaz.

21:30: Messenger: *Vero o no*, opera comica in tre atti del Casino Municipale di Nizza.

LYON-LA DOUA

kc 648; m. 463; kW 15
19: Conversazioni.
19:30: Giornale radio.
20:30: Cronache - Conversazioni e moda.
21:30: Concerto dell'orchestra della Stazione.

MARSIGLIA

kc 749; m. 400,5; kW 1,6
18: Trasmissi. da Tomes.
19: Conversazione.
19:30: Giornale radio.
20:45: Musica vari. 1. Toschi: *Togli la penna*; 2. Gorkak: *Stard-utnara di Loretin*; 3. Warren: *Not ferremo la nostra casa*; 4. Warren: *Il tuo amore non mi ama più*; 5. Desiat: *Flora d'Inverni* (poesie).

21: Cronaca sportiva.
21:15: Brani di opere lirazionali. 1. M. Montsalvi: *Il borghese gentilissimo*; 2. Rostand: *L'Ugolino di Bergeret*; 3. Bonnard: *Knock*; 4. Kalman: *Il silenzio della posta*; 5. Lehar: *Musik, waldes*; 6. Pagnon: *Monte*; 7. Heymann: *Il castello I, principe di Monaco*. Alla due fine anche:
21:45: Concerto sinfonico. 1. Mozart: *Stupano II*; 2. Beethoven: *Il concerto per piano e violino*; 3. Chopin: *Waltz*; 4. Liszt: *Il concerto per piano e violino*; 5. Liszt: *Il concerto per piano e violino*; 6. Liszt: *Il concerto per piano e violino*; 7. Liszt: *Il concerto per piano e violino*; 8. Liszt: *Il concerto per piano e violino*; 9. Liszt: *Il concerto per piano e violino*; 10. Liszt: *Il concerto per piano e violino*.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc 1249; m. 240,2; kW 2
20:15: Notiziario - Dischi.
21:30: Giornale parlato.
21:30: Una radiocomuni-

PARIGI P P

kc 959; m. 312,8; kW 100
18:25: Conversaz. - Dischi.
19:20: Giornale parlato.
20:30: Conversaz. - Dischi.
21: Intervallo.
21:15: Concerto vocale.
21:50: Intervallo.
22:50: Serata marocchina.
23:20-24: Musica brillante e a ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc 215; m. 1395; kW 13
18:45: Giornale parlato.
20:30-32: Radiocomunia sinfonica 1. Auber: *Fra Donato*, oav; 2. Bizet: *Le aventure del re pastore*, brani sinfonici; 3. Milhaud: *Il treno blu*, brani sinfonici; 4. Mahler: *Les kavaliers*, ouverture; 5. Verdi: *Il trovatore*, in un atto. Nell'intervallo: *Conversaz.*

RADIO PARIGI

kc 182; m. 1848; kW 75
19: Conversazioni - comunicati e cronache.
20:30: La vita pratica.
21: *There! There!*, opera. Durante l'opera: Notiziario - Istituti sportivi e cronache.
22:30: Musica da ballo.

RENNES

kc 1040; m. 288,5; kW 40
18: Concerto di musica varia.
19:30: Notiziario.
20:45: Informazioni - Comunicati - Conversazioni e dischi.
21:30: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Dall'Alba: *Concerto in sol maggiore*; 2. Cherubini: *Emozioni*; 3. Brahms: *Concerto per piano*; 4. Bizet:



risuonano nei nuovi apparecchi Radio Tefefunken della stagione 1934/35. Sono questi gli apparecchi che portano la gioia nella Vostra Casa.

- RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 314**
A 3 valvole per onde medie e corte: in contanti L. 695. — a rate: in contanti L. 134. — e 12 rate mensili di L. 60. —
- RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 544**
Moderna supereterodina a 5 valvole per onde medie: in contanti L. 965. — a rate: in contanti L. 304. — e 12 rate mensili di L. 68. —
- RADIOFONOGRFO TELEFUNKEN 547**
Radiofonografo supereterod. 5 valvole per onde medie: in contanti L. 1495. — a rate: in contanti L. 324. — e 12 rate mensili di L. 105. —
- RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 754**
Supereterod. gran lusso, 7 valvole, onde medie e corte: in contanti L. 1695. — a rate: in contanti L. 365. — e 12 rate mensili di L. 120. —
- RADIOFONOGRFO TELEFUNKEN 757**
Radiofonografo supereterodina di gran lusso a 7 valvole per onde medie e corte: in contanti L. 2795. — a rate: in contanti L. 690. — e 12 rate mensili di L. 198. —

Prima di acquistare apparecchi di altra marca (e/o V. fare, anche nel Vostro interesse, una dimostrazione gratuita e non impegnativa della produzione degli apparecchi radio Tefefunken della nuova stagione.



RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS Società Anonima
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto; 3
Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51

TELEFUNKEN

LOMBAGGINE TORCICOLLO
DOLORI INTERCOSTALI
spariscono rapidamente applicando una falda di

THERMOGENE
OVATTA CHE GENERA CALORE

e decongestiona la parte dolente in tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni: insistete per avere la scatola che porta la popolare vignetta del Pierrot.

Autorizz. R. Prefett. di Milano N. 62609 - 1934 - XIII

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Tra le Case fonografiche che ancora non hanno rinunciato alle incisioni di musica nobile — a dispetto delle scarse preferenze che per tale genere continua a dimostrare il mercato — merita certa d'esser compresa anche la « Cetra »: la quale dedica la massima parte della propria attività al genere leggero, ma, quando compie una qualche incursione negli strati superiori della musica, lo fa con vivo scrupolo di arte e con molto senso di opportunità. Le sue incisioni di questo genere, infatti, son poche, e sono, ma sempre interessanti, o per la bravura degli esecutori, o per la bontà dell'incisione, o infine perchè il pezzo inciso rappresenta un acquisto nuovo (muovo anche se la musica è antica) per il repertorio fonografico. E quest'ultimo pregio può, in non pochi casi, risultare il più importante: si grande è tuttora la quantità di musica d'ogni tempo e d'ogni paese che sino a questo momento non ha — purtroppo — avuto una registrazione fonografica.

Al pregi suddetti largamente si impongono due dischi « Parlophon » pubblicati ora dalla « Cetra ». Pregi d'esecuzione, perchè l'interprete di essi, Lina Paggiugli, giovane cantatrice dotata di una comoda e solida voce, con tanta padronanza di arte, con sì grande passione e sentimento, che il riascoltarle nella sua interpretazione è un godimento grande. Musica limpida e sincera come questa, che ci riporta alle più pure fonti della melodia, dovrebbe essere incisa in più larga copia; e tanto peygio per chi non seppe più intenderle la luminosa bellezza e trarne tutta la gioia ch'essa può, ancora e sempre, donare.

Dopo questi due dischi — e dopo un altro in cui la valorosa Ines Maria Ferraris ha fissato Oh, primavera! di Tirindelli e la serenata dal Natale di Pevero di Monti: due autentici e forti musicali del passato —, i nuovi dischi « Parlophon » si affrettano a rientrare sul binario della musica leggera, voluta e richiesta sempre dalla maggioranza dei consumatori di dischi (e il termine, qui, non è usato a caso). Anche qui, larga scelta; soprattutto, questo mese, in fatto di danze, perchè siamo in carnevale ed è vecchia tradizione — non obbligatoria, per altro, di sacrificare abbondantemente a Tersicore. Ed ecco, in grande abbondanza, ballabili e canzoni tratti dai films sonori più in voga. Fra i nomi dei cantanti, ecco affiorarne uno ben noto e assai simpatico: quello del tenore Giuseppe Nesi; e che, a sua incursione nel campo della canzone, non mancherà di suscitare molta curiosità. Altri cantanti, che vedo elencati nel nuovo listino « Parlophon », sono Vincenzo Capponi, Aldo Rubens e Adelio Zagonara, quest'ultimo per le canzonette romanesche, di cui è interprete appassionato. E c'è pure un francese, M. Maurice, che, accompagnato da un'orchestra « Musette », ci canta nel suo idioma quattro canzonette piene di brio boulevardier. Ma torniamo alle danze. Oltre a quelle incise dall'orchestra « Cetra », ecco quelle che recano alcune fra le più celebrate marche straniere: Harry Roy, Leslie Jeffries, Otto Dobrindt. Bei dischi. Alcuni fortissimamente, in due, suoni al pianoforte, una solista di gran nome, Patricia Rossborough: una vera interprete della musica sinopata e una artista genuina; la quale, dopo la recente scomparsa della povera Raia da Costa, ha, nel suo campo, un dominio incontrastato.

CAMILLO BOSCIA.

MARTEDI

5 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 529,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1009 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 219,8 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

collegato in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35-13,45-14,15: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (vedi Milano).

13,35-13,45: Giornale radio - Boisa

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,15: Quozioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radio-omofonico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezioni di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19,55-20,5: Notiziario turistico in lingua inglese.

19-20 (Bari): Bollettino medio-logico, he- diogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Comunicazioni in lingua greca di Filippo Maria Pontani sul tema « Giosué Carducci cantore della Grecia »; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: « Cultura militare ».

20,45:

Concerto variato

col concerto dell'organista FRANZ SAUER

1 J. S. Bach: *Preludio e fuga in mi bemolle maggiore*

2 Jac. Arcadelt: *Ave Maria*

3 W. A. Mozart: *Adagio*

Padre Iorio dei Cappuccini: « Il Presepe di San Francesco », lettura.

4 Max Regner: a) *Weinachten*; b) *Benedictus*; c) *Toccata e fuga in re*.

21,45 (clera):

Gli Orazi ed i Pancrazi

Commedia in un atto di GIUSEPPE AMADI

Orazio Albertis: Augusto Mastrantoni

Pancrazio, suo amico Guido Barbarisi

Laura Destri Giovanna Scottò

Un domestico Eugenio Vagliani



L'organista Franz Sauer è nato a Bielitz (Slesia) l'11 marzo 1894; ha studiato musica con B. Irrygang a Berlino e con Jos. Renner a Regensburg.

Dal dicembre 1914 egli è organista alla Cattedrale Metropolitana di Salisburgo (Duomo) e dal 1915 insegnante di organo, teoria e canto corale al Conservatorio « Mozarteum ». Nel 1925 gli fu conferito dal Ministero dell'Istruzione il titolo di professore.

Ha scritto varie opere di dottrina musicale fra le quali un Manuale della letteratura organistica edito dalla « Wiener Philharmonischen ».

Franz Sauer è l'organista titolare dei Festival di Salisburgo, che lui hanno luogo ogni estate (dal maggio all'ottobre) e sotto la sua direzione si svolgono i concerti d'organo al Duomo di Salisburgo.

22,15:

Concerto variato

1. Duetti per soprano e contralto: a) Masceni: *Il Re di Lahore*, duetto Nair-Kaled; b) Napolitano: *Canzone d'amore*; 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: a) Aria di Carolina, b) Terzetto Carolina-Elisetta-Fidalma (soprani) Alba Anzellotti, Gualda Caputo e mezzo-soprano Augusta Berta).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 813 - m. 206,0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1199 - m. 303,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 1900 - m. 201,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 215,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20

ROMA III: kc. 1258 - m. 208,7 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massale.

11,30: QUINTETTO diretto dal M^o LIMENTA: 1. Catalani: *Un organetto suona per la via*; 2. Rossini-Respighi: *Rossiniana*, suite; a) *Capri e Taormina*, b) *Lamento*, c) *Intermezzo*, d) *Tarantella puro sangue* con passaggio della processione; 3. Dvorack: *Umoresca* op. 101 n. 7; 4. Valtadini: « La Pimpinna », interludio nel ballo *Vecchia Milano*; 5) a) Vallini: *Mattino di neve*, b) Carabella: *Ciaciegga femminile*; 6. Rimsky-Korsakov: *Il volo del moscone*.

MARTEDÌ

5 FEBBRAIO 1935 - XIII

- 12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Gilbert: *La casa Susanna*, selezione; 2. E. Bach: *Sogno di primavera*; 3. Cucina: *Aurora pallida*; 4. Mascagni: *Lodoleffa*, fantasia; 5. Dvorak: *Humoresque*; 6. Ferrara: *Minuetto*; 7. Hamud: *Borrichios de Granada*; 8. Tosti: *Chanson de l'adieu*; 9. Brahms: *Danz ungheresi N. 5* e 6.
13.35-13.45: Dischi e Borsa
14.15-14.25 (Milano): Borsa
18.30: Giornale radio.
18.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: *Diagloghi con Cluffettino*.
17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*; 2. Siefel: *Buciamoci così*; 3. Braga: *Leggenda valacca*; 4. Mancinelli: *Cleopatra*; 5. Pollak: *Ariene*; 6. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 7. Ranzato: *Mirka*; 8. Marf-Mascheroni: *Credimi*; 9. Bottero: *Appassionato*.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20: Conversazione di Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».
18.45-19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della Regia Società Geografica e del Dopolavoro.
19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana.
19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - G. Danzi: «Cultura militare».

20.45-21.30: CONCERTO EUROPEO.

Composizioni di violinisti italiani del XVII secolo

Direttore d'orchestra M. Ugo TANSINI

1. Corelli: a) *Sarabanda*; b) *Giga*; c) *Ballerina*.
2. F. Geniniani: *Andante per archi, arpa e organo* (trascritt. Marinuzzi).
3. Vivaldi: «La Primavera», da *Le Stagioni*.
4. G. B. Bassani: *Largo per due oboi, archi e organo*.
5. Torelli: *Primo concerto grosso*, op. 8.

- 21.30: Notiziario letterario.
21.40: VARIETÀ E MUSICA DA BALLO, Orchestra CETRA diretta da TITO PETRALIA.
Nell'intervallo: «Assolo di fisarmonica», cololoquio di Gligi Micheloffi con il suonatore.
23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PONSDE, MORBIDE, FERRAMENTE CURATIVE, NON DANNO VITA.

Grati e riservato catalogo N. 6, con opuscolo tutte variazioni, chiare istruzioni per prendere da se stessi le misure, prezzi Fabbriche di Calze Elitiche C. F. ROSSI Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

BOLZANO

N. 538 - m. 559,7 - kW 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).
17: Gino Cucchetti: «Concerto».
17.10-18: CONCERTO del QUINTETO.
18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Cultura militare».
20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

N. 545 - m. 531 - kW 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rusti: *La principessa della scarpa d'oro*, marcia overture; 2. Fierri: *Rompicollie*, fantasia; 3. Szokoll: *Valzer tentato*; 4. Fancelle: *Il risucolo neozoo*, slow melodi; 5. Billone: *Intermezzo romantico*; 6. Figarola: *Appassionato messaggio*, intermez-

- zo; 7. Avila Tortora: *Perché cantano*, tango; 8. Fincone: *Il pizzico*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della signora
17.40-18.10: Dischi
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Variazioni ballinesche e capitan Bombarda
20.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M. ENRICO MARTUCCI

1. Mozart: *Don Giovanni*, ouverture
 2. Beethoven: *Seconda sinfonia in re maggiore*: a) Adagio molto, Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Allegro molto.
 3. a) Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico; b) Sibelius: *Valzer triste*.
 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*: a) Alborada, b) Variazioni, c) Alborada di Canto gitano, e) Fandango asturiano.
- Nell'intervallo: A. Gurrieri: «La famiglia patriarcale», conversazione.
Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olympia Orchestra Jazz FONICA
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

- CONCERTI SINFORNICI:
20.30: Belgrado - 20.45: Huizen (Orchestra e cel. lo) - 21: Monte Ceneri (Haydn) Varsavia (Dir. Fietebere).
CONCERTI VARIATI
20.45: Francforte (Musica svizzera), Hilversum (Orech. u. canto) - 21: Midland Regional (Band e piano), Varsavia (XVII secolo), Bruxelles (Les II. Praga), Bruxelles - 21.15: Koenigsberg (Marce) Stoccolma (Musica polacca) - 21.30: Lyon-la-Doua - 21.40: Lussemburgo (Mus. ita. band) - 22: London Regional (Orech. soprano) - 22.30: Budapest (Mus. ziganica) - 22.40: Barcellona - 22.50: Vienna (Mus. ziganica) - 22.55: Amburgo - 23: Parigi (P. Budapest (Musica ziganica) - 23.30: Lussemburgo (Mus. ziganica).
OPERE
18.30: Mosca 1 (Briet) u. Djamilch u.) 19.30: Budapest (Massenet) e Manon u.) - 20.10: Lipsia (Buehlieu: «Giovane di Parigi») - 21.30: Station: Statai Francesi (Baudieu) «La dama bianca» - 22.30: La Traviata (Verdi) e La Traviata (u.) - 23: Koenigsbergsterhausen (Berlino: «La damnazione di Faust»).

SOLI

- 19: Varsavia (Piano), Colonia (Piano) 19.40: Bruxelles I (Piano) 20: Lubiana (Canto e sol.) 20.15: Oslo (Piano e canto) - 21: Draitwich (Piano) - 22.30: Copenaghen (Violino e cembalo), Lussemburgo (Piano).

COMMEDIE

- 21.35: Algeri (un atto) - 21.45: Radio Parigi.

MUSICA DA BALLO

- 20.10: Koenigswusterhausen - 22.5: Vienna - 22.30: Lipsia, Stoccarda - 22.55: Copenaghen - 23.5: Varsavia - 23.15: Amburgo - 0.15: Draitwich.

AUSTRIA

- VIENNA
N. 592 - m. 506,8 - kW 120
18: Conversazioni, bollettini e giornale radio.
19.30: Concerto corale.
21.15: Giornale parlato.
21.35: Kreisler: *Quartetto in la*, inta.
22.5: Musica da ballo.
23.20: Giornale parlato.
23.40: Cont. della musica da ballo.
24: Concerto di dischi.
BELGIO
BRUXELLES I
N. 620 - m. 483,9 - kW 15
18: Concerto d'organo.
19.30: Per i fanciulli.

BRUXELLES II

- N. 632 - m. 521,9 - kW 15
18: Musica brillante.
19.30: Per i fanciulli.

- 19.30: Concerto di dischi.
20: Conversazione.
20.15: Concerto di dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Radiorchestra con influenza di canto.
21.45: Conversazione.
22: Continuazione del concerto.
23: Giornale parlato.
23.10.24: Cont. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

N. 638 - m. 470,2 - kW 120

- 18.20: Trasmi in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.10: Cont. Janibatico.
19.55: Conversazione.
20.10: Orchestra della stazione.
21: J. Bach: *Concerto brandeburghese*, in re minore, per due cori, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, arpa e cemb. 3 Haydn: *Sinfonia in mi minore*, in re minore, con timpani.
22.10: Notiziario - Dischi.
23.10.24: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

N. 1004 - m. 298,8 - kW 13,5

- 18: Trasmi in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasmi da Praga.
19.10: Soli vari.
19.30: Trasmi da Praga.
19.55: Conversazione.
20.10: Trasmi parlati. Pagina di storia slovacca.
21.30: Trasmi da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
23.30-23.45: Dischi vari.

BRNO

N. 922 - m. 325,4 - kW 32

- 18.20: Conversazione vari.
19: Trasmi da Praga.
19.10: Un disco.
19.15: Lez. di francese.
19.30: Trasmi da Praga.
19.45: Conversazione.
19.50: Vodi Bratislava.
21.25: Vodi Praga.

KOSICE

N. 1158 - m. 259,1 - kW 2,6

- 18: Trasmi musicale.
18.30: Lez. di inglese.

MORAVSKA-OSTRAVA

N. 1113 - m. 269,5 - kW 11,2

- 18.20: Trasmi da Praga.
19.10: Trasmi da Praga.
19.30: Musica brillante.
19.40: Vodi Bratislava.
21: Trasmi da Praga.
22.15.25: Vodi Bratislava.

DANIMARCA

COPENAGHEN

N. 1176 - m. 255,1 - kW 10

- 18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Concerto orchestrale.
20.50: Dischi - Commedia.
21.00: Dischi - Commedia.
22.15: Giornale parlato.
23.20: Violino e cembalo.
P. Martini: *Suite in do maggiore* - 2. Locatelli: *Se noia in si* - Inno in re.
22.55-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

N. 1077 - m. 278,6 - kW 12

- 18: Concerto da infanzia.
19: Conversazioni, informazioni, bollettini.
20.30: Giornale parlato.
21.30: Come Strasbourg.

GRENOBLE

N. 583 - m. 514,8 - kW 15

- 18: Concerto dell'orchestra della stazione.
19: Commedia.
20: Giornale radio.
20.45: Conversazioni.
21: Dischi, notiziario in francese.
21.30: Come Strasbourg.

LYON-LA-DOUA

N. 648 - m. 463 - kW 15

- 18: Concerto.
19: Conversazione.
20.30: Giornale radio.



20.30: Conversazione radiofonica variata.
 21.30: Gine Strassburg

MARSIGLIA

kc 749; m. 400,5; kW 1,6
 18: Voci tremolose
 19: Musica corale ideale
 19.30: Radiogrammi
 20.45: Concerto di dischi
 21: Concerto vari
 21.30: Gine Strassburg

NIZZA JUAN LES PINS

kc 749; m. 240,2; kW 2
 20.15: Dischi - Concerto
 20.45: Letture di poesie
 21: Notiziario - Dischi
 22: Notiziario - Dischi
 23: Programmazione
 24: Trasmissione libera mensile di Propaganda

PARIGI P. P.

kc 959; m. 312,8; kW 100
 19.30: Trasmissione nella zona prefabbricata
 19.50: Concerti - Dischi
 20: Concerto parlato
 20.30: Programma variato
 21: Intervalli
 21.10: Concerto vocale
 21.45: Intervalli
 22: In corzonale
 22.35: Intervalli
 22.50: Concerto di dischi
 23: Musica brillante
 23.30.34: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFFEL

kc 215; m. 1395; kW 33
 18.45: Giornale parlato
 21.30: Gine Strassburg

RADIO PARIGI

kc 182; m. 1848; kW 75
 19: Fondine, comunicazioni conversazioni
 20.30: La vita parigina
 21: Conversazione poetica - Notizie
 21.45: Roger Maury, *Portrait of a woman* - *Divertissement* - *Le Professeur* - *Conte* - *Conte*
 Negli intervalli informazioni e cronache, letture e da ballo

RENNES

kc 1040; m. 288,5; kW 40
 18: Concerto da Grande Organo
 19: Una commedia di Duvernoy
 19.30: Radiogrammi
 21: Informazioni musicali - Conversazioni musicali - Gine Strassburg

STRASBURGO

kc 859; m. 349,2; kW 15
 18: Concerto da Grande Organo
 19: Concerto in tedesco
 19.15: Conv. d'attualità
 19.30: Radiocorona, 1. *Musiksymphonie*, 2. *La gatta di Engel*, ouverture, 3. *Messop*, 4. *Les Eclats sur le d'orchestra*, 5. *Ilize*, Fantasia sulla *Bella giovine di Perù*, 6. *Inch*, *Fredio di Loreley*, 7. *Tugliobovelli*, 8. *La Nuvola*, suite d'orchestra, 9. *Bondui*, *Marcia del Principe Igor*
 20.30: Notiz. in francese
 20.45: Concerto di dischi

21: Notizie in tedesco
 21.30: Trasmissione letteraria *Bondui*, *La donna bionda*, opera comica in 3 atti
 22.30: Notizie in italiano
 kc. 913; m. 328,6; kW 60

TOLOSA

19: Radiogrammi - Musica per tutti - Arte di stonisti - Musica sinfonica
 20.10: Canzoni - Notiziario - Concerti - Musica da camera
 21.15: Concerti - Sottile
 22: Fantasia radiofonica - Musica militare
 23: Musica variata - Notiziario
 23.30: *Megachor* - Soluzioni dell'*Epiteta*
 0.5: Musica sinfonica - *Alchibi* - Musica da Brno - *Letture* - *hawaii*
 1.1.30: Notiziario - Arte di stonisti - *Brani di opere*

GERMANIA

AMBURGO

kc 904; m. 331,9; kW 100
 18: Conversazione variata
 19: Radiotti
 19.15: Concerto corale
 19.45: Concerti - Notizie
 20.10: *Di hostia et coram Altare* - *Brillanti tedeschi*
 20.30: *Erasmus* - *Libri di S. maggior* op. 8
 22: Giornale parlato
 22.25: Incontro musicale
 23: *Diepark* - *Libri* - *Dom* - *Key* in un'azione scenica
 23.30.14: Musica da ballo

BERLINO

kc 841; m. 356,7; kW 100
 18.30: Sott. di piano
 19: Soprano, Tenore e piano (italiana) - *Stella* - *Il grande*
 19.30: Conversazione grammatica
 19.40: *Attualità* - *Notiziario*
 20.10: Concerto orchestrale, 1. *Waldbühne*, *Maria*, *Salzer*, 2. *M. Gumbel*, *Scherzo* per flauto e orchestra, 3. *Mark*, *Lucretia*, *Suite da La barchetta di S. Costanza*, 4. *Contra*, *Libri*, per cello e arch., 5. *Lapugno*, *Pulce* per grande orchestra,
 21.10: Conversazione in italiano
 22: Giornale parlato
 22.20: *Günther*, *Rieh*, *Schelle*, 20. *Andreas*, in *orchestra*, in due parti,
 22.50.34: Trasmissione da Monaco.

BRESLAVIA

kc 950; m. 315,8; kW 100
 18: Concerto di *Bismio* - *Notizie*
 19.45: giornale parlato
 19: Letture letterarie
 19.50: La battaglia demo - *caffè*
 20.10: Musica finlandese (orchestra e canto): 1. *Sibelius*: *Overture di Korolla*, 2. *Canto*, 3. *T.*

Kindia: *Canzone senza parole* (violoncello solo), 4. *Canzoni*; 5. *Madetto* - *Suite dall'op. Die Gales*, *ballinger*, 6. *Sibelius*, *Sinfonia n. 4* in *la minore*
 22: Giornale parlato
 22.30: Conversazione
 22.35.34: Trasmissione da Monaco

COLONIA

kc 658; m. 455,9; kW 100
 18: conversazioni variata
 18.45: giornale parlato
 19: Sott. di piano
 19.35: conversazione
 19.50: giornale parlato
 20.10: *Konigs-wusterhausen*
 21: Programmazione brillante - *vacanze* - *Il campionato tedesco*
 22: giornale parlato
 22.20.23: Per i giovani - *radi* di *schola*

FRANCOFORTE

kc 1195; m. 251; kW 17
 18: Conversazioni - *Notiziario*
 18.30: Trasmissione da Stoccolma
 19.40: La battaglia del *gradica*
 20: Giornale parlato
 20.10: Musica da camera - *Schmitt*, *Quartetto da camera* in *re minore*, *La morte e la pazzia*
 20.45: Concerto di musica sinfonica
 22: *Giornale parlato*
 22: *Trombe* parlato
 23: Trasmissione da Monaco
 24: Trasmissione da Stoccolma

KOENIGSBERG

kc 1051; m. 291; kW 60
 19.10: Musica brillante da ballo - *orchestra*
 20: Giornale parlato

19.45: *Offerta* - *Rafick* - *Margaret von Kambel* - *commedia*
 21.15: *Comè* - *bandistico* - *Marche e musiche* (n.1)
 22.10: *Notizie* - *Convers.*
 22.45.34: *Concerto di S. S.*

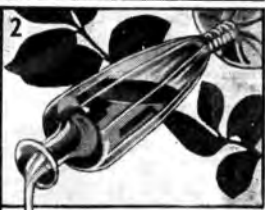
KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 191; m. 1371; kW. 60
 18.30: conversazioni e recitazione
 19.20: Sott. di piano (composizioni di Weber)
 20: *Attualità*
 20.10: Musica da ballo per *scelta*
 21: *Calendario tedesco*, *Polibina*, *Trasmissione variata*
 22: *Giornale parlato*
 22.20: Trasmissione da Copenhagen (registraz. *Herbst*, *La Danzazione di Faust*, *seconda parte*) - *orchestra diretta da Tiziano Tangu*
 20: *Giornale parlato*

LIPSIYA
 kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 18.30: *Dischi* - *Convers.*
 19.20: *Conversazione* - *La Germania* - *La Compagnia dello spazio*,
 19.45: *Convers.* - *Notizie*
 20: *Giornale parlato*,
 20.40: *Intervista* - *Giornale di Parigi*, *opera comica* in due atti,
 21: *Giornale parlato*,
 22.20.34: *Voci* - *Monaco*

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
 17.50: *Lieder* di autori contemporanei,
 18.10: *Conversazione*,
 19.30: *Concerto di dischi*,
 20: *Giornale parlato*,
 22: *Concerto di sinfonia* - *Sonia* di *strumenti a plectro*,
 23: *Conversazione*, *notiziario*,
 24: *Concerto della pie*



1. Da quando il mio specialista mi ha consigliato il Palmolive, trovo la mia carnagione sempre più bella. Esso mi protegge l'epidemie dalle irritazioni del gelo o del calore.

L'olio d'oliva, contenuto in abbondanza nella fabbricazione del Sapone Palmolive, è conosciuto da secoli per le sue qualità emollienti e tonificanti. Per questo la schiuma penetrante del Palmolive, pulisce perfettamente senza irritare anche la delicata carnagione dei bimbi. Diffidate dalle imitazioni. Esigetelo ovunque nel suo involucro verde con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" in lettere dorate.



3. Ho molta cura della mia carnagione che il Palmolive conserva morbida e colorita grazie alla sua purezza. Per il bagno e per la toletta non uso altro sapone che Palmolive.



4. Perché il Palmolive è ora venduto a prezzo micidissimo

Pacco speciale contenente **45 LIBRETTI D'OPERA** tutti differenti per sole Lire 16,75
 Catalogo generale L. 1.-
 Listino prezzi dei libretti d'opera della Stagione Lirica del "Teatro alla Scala", L. 0,25
 Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate da relativo importo anticipato. Per l'estero aumento 25% sui prezzi. - Si evade solo a corrispondenza accompagnata da francobollo per la risposta. - Le spedizioni vengono eseguite solamente e gratuitamente ai privati e non ai negozianti e rivenditori.
 G. B. Castelfranco - Via S. Antonio, 9 - MILANO

MARTEDI 5 FEBBRAIO 1935 - XIII

La orchestra della ...

STOCCARDA

- 18:15: Concertazione...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Trasmissione da ...

INCHILTERA DROITWICHER

- 18:20: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

LONDON REGIONAL

- 18:15: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

MIDLAND REGIONAL

- 18:15: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

JUGOSLAVIA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

LUBIANA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

LUSSEMBURGO

- 19:30: Musica brillante e da ballo (piscia)...
20:30: Musica brillante...
21:15: Concerto parlato...
22:30: Concerto di musica da camera...
23:15: Concerto di musica da camera...

OSVEGIA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

OLANDA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

HUIZEN

- 18:10: Dischi...
18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

POLONIA

- 18:15: Musica brillante...
18:45: Conversazione...
19:30: Concerto di piano...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

ROMANIA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

SPAGNA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

SVIZZERA

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

STOCOLMA

- 18:15: Concerto di musica da camera...
18:45: Concerto di musica brillante...
19:30: Concerto parlato...
20:30: Concerto di musica da camera...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

SVIZZERA BEROMUENSTER

- 18:15: Concerto di musica da camera...
18:45: Concerto di musica brillante...
19:30: Concerto parlato...
20:30: Concerto di musica da camera...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

MONTE CENERI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

CONVEGNI

- 18:30: Concerto di musica da camera...
19:30: Concerto di musica brillante...
20:30: Concerto parlato...
21:15: Concerto di musica da camera...
22:30: Concerto parlato...
23:15: Concerto di musica da camera...

LA CORRISPONDENZA di CAMPARI

Amici radiocollaboratori
Le creature pittoresche Campari, che fanno un po' di gloria da ogni giorno...

Carla lo scatenò: Graziella Canali, Italia Podolice, Anna Rinaldi, Tullio...

SOTTENS
677: m. 443.1; kW 25
18:30: Per i famosi...

UNGHERIA BUDAPEST I
546: m. 364.5; kW 120
18:30: Concerto orchestrale...

COsa ne hai fatto del mio core: Gianni Francesco Velluti, Romano Calabro...

Piccola madama: Parolina Tommasi, Felicia Adornato...

U.R.S.S. MOSCA I
174: m. 1724; kW 500
18:30: Teatr. Operetta...

MOSCA III
401: m. 748; kW 100
18:30: Musica da camera...

MOSCA IV
832: m. 360.6; kW 100
18:30: Trasmissione di un'opera...

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
241: m. 318.8; kW 12
18:30: Dischi, Notiziari...

RABAT
601: m. 499.2; kW 6.5
20:30: Trasmissione in arabo...

OFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. MILANO
MADAMA MADAMA
misto esclusivamente dotato di CAMPARI in acqua distillata...

POLLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

VETRINA LIBRARIA

Nizza e Morbelli formano ormai un simpatico binomio radiofonico che gli ascoltatori grandi e piccoli hanno imparato ad apprezzare attraverso le avventure eroicomiche dell'ingegnoso Topolino e a quelle non meno emozionanti dei Franchetti. Ora si presentano sotto un altro aspetto: favolaggianti della storia, precursori di una leggenda che certo andrà nei secoli ad arricchire l'epica nazionale. «La leggenda di domani». Superfluo dire quale sarà agli Italiani contemporanei che hanno assistito in pochi anni in tanti prodigi di rinnovamento e di ricostruzione.

Proiettare però nell'avvenire nella trasformazione leggendaria quella che per noi è cronaca attuale, realtà in atto, era un compito tutt'altro che facile e semplice. Si poteva correre il rischio di profanare con esagerazioni enfatiche e falsamente adulatorie. Pericolo previsto e superato, anzi, evitato dai due bravissimi camerati che, essendo laicisti autentici, hanno una sensibilità storica e una coscienza storica formatesi di giorno in giorno; la sensibilità, la coscienza di chi, anche modestamente, collabora al grande poema del Fascismo con la parola e con l'azione. Pericolo, dunque, evitato. Nizza e Morbelli nel rappresentare la leggenda mussoliniana quale, presumibilmente, sarà raccontata ai bimbi dei secoli futuri hanno seguito un procedimento sincero e felice: trasferire, con lievi alterazioni, in un ateneo di poesia e su uno sfondo italico di campi e di città, la stessa cronaca che finisce di epici e di aneddoti già poeticissimi. Li conosciamo e li hanno narrati i giornali, ce li hanno riferiti i testimoni; nei suoi quotidiani contatti con il popolo, passando tra vecchie mamme, tra bimbi entusiasti, stringendo la mano callosa dei lavoratori, cogliendo una spiga, tracciando un solco, gettando nel solco un pugno di buona sementa, il Duce, nella continua e migliore manifestazione della sua personalità eccezionale, fornisce i motivi e i ritmi che il poeta raccoglierà per cantare la leggenda nazionale ai posteri pronipoti. La cronaca diventa storia, la storia diventa mito con un processo graduale, ascendente. Fenomeno etnico dei popoli in eresia che si verifica di nuovo e fortunatamente tra noi e che Nizza e Morbelli hanno perfettamente avvertito e compreso.

Con questa premessa crediamo di aver detto tutto: «La leggenda di domani», edita da Curcio in una sontuosa veste adorna di belle illustrazioni di Aldo Morbelli, fratello di uno degli autori, è cronaca lirizzata, essenza del materiale biografico che già abbiamo a disposizione; gli autori hanno tratto l'essenziale, hanno tratto le figurezioni e gli episodi della leggenda narrata ai fanciulli con una limpida semplicità di forma, con parole luminose e sincere. «La leggenda di domani» è dunque un libro che, per la sua bontà, per l'esaltazione dei sentimenti più sacri: Dio, Patria e Famiglia, ha dato in mano ai nostri Babilu.

Giovanni Vincenzo Cima, il nostro caro e valoroso camerata e collega della Gazzetta del Popolo, con il suo sistema di «Stenografia Italiana Corsiva» di cui esce adesso la quattordicesima edizione, ha saputo, a modificazione del sistema del Gabelsberger, raggiungere una razionalità nuova, geniale, del resto pienamente dimostrata dal favore con cui insegnanti e allievi hanno accolto l'opera cimiana. Basti pensare che di fronte alle trenta o quaranta lezioni sulle quali s'impartisce l'insegnamento ufficiale del Gabelsberger-Noc, il sistema Cima si fonda su sei regole semplicissime che riguardano la formazione delle parole, seguite da due lezioni sulle abbreviazioni.

E' stato detto, da un giornalista e scrittore autorevole, che «il sistema Cima ha affrontato lo stenografato italiano dalla servita straniera; per le sue doti di chiarezza e di semplicità, spinte al massimo grado, è veramente un sistema latino».

Pochi aggiunti, crediamo, si aggiungano con questo alla stenografia cimiana, che è sintesi grafica di fulminee intuizioni intellettuali, di iniziative pronte, decise, sicure, già vittoriose prima di attuarsi.

V. E. B.

6 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA, ke. 713 - di. 400,8 - KW. 50
NAPOLI, ke. 1104 - di. 271,7 - KW. 15
BARI, ke. 1069 - di. 283,4 - KW. 30
MILANO II, ke. 1357 - di. 221,1 - KW. 4
TORINO II, ke. 1346 - di. 219,8 - KW. 02
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.12.30: Dischi
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.13.5: «Gli attori e la moda»: Luigi Cimara »
13.10-13.30-13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.
16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40-17.5: (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17.5: (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17.5-17.55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA (Vedi Milano).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idropoto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.
20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Notiziario greco; 5. Trasmissione dell'opera *Liola* di G. Mulè; 6. *Marcia Reale* e *Giounezza*.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges-Davanzati.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'opera in tre atti:

Liola

Musica del M. GIUSEPPE MULE.

Personaggi:

Simone Giulio Cirino
Mita Aurelia Conte
Gesa Giulia Cilla Lauro
Ninfa Nadia Kowacewa
Liola Augusto Ferrante
Croce Fanny Anita
Tuzza Linda Barla Castelletti
Moscardino Dolores Ottani

DIRIGE L'AUTORE.

Negli Intervalli: Carlo Dall'Ongaro: «Il misterioso fascino di una terra romantica: Il Messico» - Notiziario artistico
23: Giornale radio.



La sala del Teatro di Torino.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO, ke. 815 - di. 368,8 - KW. 50 - TORINO, ke. 1110 - di. 209,2 - KW. 15 - GENOVA, ke. 986 - di. 257,3 - KW. 10
TRIESTE, ke. 1292 - di. 235,5 - KW. 10
FIRENZE, ke. 610 - di. 218,8 - KW. 20
ROMA III, ke. 1258 - di. 298,2 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massie.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M. Stocchetti: 1. Grieg: *Parata della bandola*; 2. Waldteufel: *Les palmiers*; 3. Jurmann: *Ninnò*; 4. Cardoni: *Le baruffe trasteverine*, ouverture giocosa; 5. Stocchetti: *Ritorneà?*; 6. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 7. Zorzi: *E' qui la fortuna*; 8. Rossi: *Il Rosin*; 9. Avena: *Vita militare*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «Gli attori e la moda»: Luigi Cimara »
13.10-13.35 e 13.45-14.15: MASTRO CONSUELO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Scassola: *Britannicus*, ouvert; 2. Rizza: *Rosa giapponese*; 3. Due canzoni cantate da Milly Mignone; 4. Rudi: *Ritorneà al vento*, fantasia; 5. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia; 6. Due canzoni cantate da Milly Mignone; 7. De Angelis: *Ho rubato un motivo*.13.35-13.45: Dischi - Borsa
14.15-14.25 (Milano): Borsa
16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girondone» (Trieste); «Ballata, a noi!»; Uomini grandi quando era piccoli: «Edison» - «L'Amico Lucio e Zio Bombarda».

17.5: ORCHESTRA ANGELINI N. 2 della Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

PHONOLA - RADIO
RATEAZIONI - CAMB
RIPARAZIONI
Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249
TORINO

ALLOCCCHIO BACCHINI



56M. 55M.



55G.



82G.



MOD. 56 M SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

PER ONDE CORTE E MEDIE
VALVOLE: 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80

PREZZO IN CONTANTI L. **990**
A RATE: L. **270** IN CONTANTI
E 12 EFFETT. MENSILI DA L. **65** CADUNO

MOD. 55 M SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

PER ONDE CORTE E MEDIE
VALVOLE: 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80

PREZZO IN CONTANTI L. **1400**
A RATE: L. **300** IN CONTANTI
A 12 EFFETT. MENSILI DA L. **100** CADUNO

MOD. 55 G SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

PER ONDE CORTE E MEDIE
VALVOLE: 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80

PREZZO IN CONTANTI L. **2400**
A RATE: L. **560** IN CONTANTI
A 12 EFFETT. MENSILI DA L. **170** CADUNO

MOD. 82 G ^{radiofonografo Supereterodina} A 8 VALVOLE

PER ONDE MEDIE

VALVOLE: 2A7 - 58 - 58 - 57 - 2A6 - 2A5 - 2A5 - 80

PREZZO IN CONTANTI L. **3100**
A RATE: L. **720** IN CONTANTI
A 12 EFFETT. MENSILI DA L. **215** CADUNO

SE GOVERNATIVE COMPR. - ESCLUSO ABBONAMENTO E I A R

ALLOCCCHIO BACCHINI & C.

INGEGNERI COSTRUTTORI

MILANO - CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

PARLOPHON

NUOVI ARTISTI ESCLUSIVI

Il supplemento di Febbraio del Catalogo Generale della **Parlophon** comprenderà una serie di dischi incisi da

DORA MENICHELLI

l'attrice comica che ha conquistato più d'ogni altra le platee italiane con la sua grazia, il suo sorriso e la sua soavissima voce

GABRÈ

l'interprete inarrivabile della canzone



RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA

CETRA

T O R I N O , V I A A R S E N A L E 2 1

BIOGRAFIA DI STRUMENTI I BASSI

Nella terminologia musicale questa parola indica per lo più i solisti e cioè quegli strumenti o quelle voci ai quali è affidata la parte più grave dell'edificio armonico; nel linguaggio corrente dell'orchestra invece essa ha un significato assai più restrittivo e indica la parte più grave del quartetto ad archi, cioè il complesso dei violoncelli e contrabbassi.

Le sorti di questi due strumenti sono infatti, in orchestra, indissolubilmente legate l'una all'altra. Intendiamo bene: non è il più piccolo a chiedere — come quasi sempre capita nella vita — l'aiuto e il sostegno del più grosso; è invece quest'ultimo che ha bisogno di esser condotto per mano, ha bisogno che gli si spiani la via, gli si evitino i passi falsi o difficili. Così avviene che per la maggior parte del tempo il canoro violoncello s'innoltra sull'amar fraterno, sposa la sua voce a quella del rude compagno e si perde nelle profondità dell'orchestra.

Ma se è scritto nel libro del destino (leggi: nella partitura) che i violoncelli possano per qualche istante distaccarsi dal tenace legame, sentite allora, con quale entusiasmo essi si gettano nell'agone del canto, con quanto calore spiegano la bella voce tenorile e manifestano la loro vera appassionata individualità! Vedrete allora in orchestra gli esecutori protendersi in avanti, a testa bassa, intenti a violoncellare con larghi gesti il braccio destro, mentre la mano sinistra cammina veloce in giù, sempre più in giù...

Molti, anche fra i musicisti, non sanno che il violoncello ebbe in passato un fratello minore, che fu il violoncello piccolo. Era accordato un'ottava più bassa del violino e doveva avere una vocetta chiara e un po' mordente, una vocetta giovanile che donava un colore speciale a ciò che diceva. Essa s'è tacuta però da quasi duecent'anni, dai tempi di Bach e di Haendel.

Torniamo ora al contrabbasso. Non pensate, per carità, ch'io ne voglia parlar male; tutt'altro! Apprezzo la sua opera modesta e devota, senza la quale non potrebbe esservi musica, così come non potrebbe aversi un palazzo che mancasse di solide fondamenta. Amo la sua voce severa e un po' triste: ascoltatela venir su dal profondo mentre Otello penetra furtivo nella camera ove riposa l'innocente Desdemona e l'anima di lui è nera di propositi come il suo viso; vedete il contrabbasso aiutare tenebroso, nel Fidelio, l'amorosa Leonora e il carceriere a scavare la fossa per Fiorello.

Eppure il contrabbasso, in abili mani, dismette la severità e la profondità e canta con passione in chiave di tenore o addirittura in quella di soprano. Dalla sua vasta epe e dalle corde spesso come grissini si levano allora voci verginali che mandano in visibilo gli ascoltatori. Bottesini, il famoso direttore a cui furono affidate per la prima volta al mondo le sorti dell'Aida, era un grande virtuoso del contrabbasso; ai nostri giorni lo è pure il Koussensky, un grande direttore d'orchestra russo. Sembra che costoro, anche se abbracciano un canterano, siano o siano stati capaci di cavarne fuori suoni celestali.

Il contrabbasso, quando ha cinque corde, è ora lo strumento portatile più profondo che esista sulla terra. Ma vi fu in passato qualche momento in cui questo suo vano pericolo. A metà del secolo scorso un famoso liutista francese, il Vuillaume, costruì nientepopodimeno che l'ottobasso, il quale era alto quattro metri e aveva dita d'acciaio che premevano su corde grosse come salsicciotti. Tuttavia questo fu uno scherzo da ragazzi in confronto a quel che s'era fatto nel 1615 in Sassonia, ove per un concerto ordinato dall'Elettore si costruì un ordigno (come lo si sarà chiamato?) alto otto metri, su cui si aveva la pretesa di suonar della musica. Come sia andata a finire la faccenda, con precisione non lo so; questo levatano scomparve, mentre invece l'ottobasso ciascuno può ammirarlo al Museo del Conservatorio di Parigi ed anche suonarlo, se ha legato bastante.

GIOVEDÌ

7 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 293,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1396 - m. 219,0 - kw. 0,3

MILANO II e TORINO II
culturano in collegamento con Roma alle 20.45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massae - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI
Commento musicale di E. STORACI
(Trasmisione offerta dalla Società Anonima Perugina).

13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché: Corrispondenza - Giuochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Bach-Kreisler: Grave; 2. G. S. Bach-Kreisler: a) Gavotta in mi magg.; b) Preludio in mi magg. (violinista Fleurbaey Salomone); 3. Rossini: Tiroleso; 4. Lonicavallo: Serenata francese (soprano Alba Anzellotti); 5. C. Scott: Lullaby; 6. M. Castelnuovo - Tedesco: Ritmi; 7. Wieniawsky: Mazurca in sol magg. (violinista Fleurbaey Salomone); 8. Santoliquido: a) Un'ora di sole; b) Riflessi (soprano Alba Anzellotti).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note romane - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Dischi di musica popolare greca; 4. Trasmisione speciale per bambini; 5. Segnale orario; 6. Cronaca del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: Guglielmo Danzi: «Imperialismo».

20,45:

Parigi

Commedia in quattro atti di
GIUSEPPE ADAMI

Personaggi:

Isa	Esperia Speranzi
Florise	Lia di Lorenzo
Zia Concetta	Giuseppina Falcini
Rosa	Nella Marceac
Mario Varandi	Franco Becchi
Lenard	Marcello Giorda
Claudio Regio	Rodolfo Martini
Clementi	Enzo Biliotti
Maurizio	Eduardo Borelli
Maurizio	David Vismara
Renaut	Giuseppe Galeati
Un valletto	Emilio Calvi

Dopo la commedia: Musica da ballo: ORCHESTRA PIERROTTI del «Dancing Select Savoia» di Torino.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - Torino: kc. 1140 - m. 303,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 906 - m. 301,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 910,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 619,5 - kw. 20

ROMA III: kc. 128 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massae.

11,30: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Amadell: Canzone dell'acqua; 2. Wagner: Sopno; 3. Massenet: Frammenti dell'opera Manon; 4. Beethoven: Rondino; 5. Beltrami: Dans la penombre; 6. Wassy: Suite romantico; 7. Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo atto 3°; 8. Mozart: Andantino; 9. Azio Samarani: Due liriche; 10. Frontini: Danza di negri.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI.

Commento musicale di E. STORACI.
(Trasmisione offerta dalla Società Anonima Perugina).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

13,45-14,15: ORCHESTRA CETRA.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio del bambino: «Fra Tommolo e la serenata degli Angeli» leggenda abbruzzese rifatta da Cima Sacchi Perigo. (Con commenti musicali di Guido Farina e canzoni eseguite dal soprano Nunù Sanchioni).

17,5: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano NIDE FRATTINI e del tenore EMILIO RENZI.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

FONOGRAFIE E DISCHI

"EXCELSIUS" fabbricati da

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsario, 2 - Telef. 51.431

CORSO FONOGRAFICO

LINGUA INGLESE

L. 390 - della Prof. MARIO MARO del R. Università di Milano

GIOVEDÌ

7 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Imperialismo».

20.45: Dischi

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di Carlo Linauti: «La Mancina di Don Chisciotte» - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

BOLZANO

Kc. 5.8 - m. 559,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di

Nizza e Morbelli

Commento musicale di E. Storaici

(Trasmissione offerta dalla S. A. Perugina).

UNDA

RAPPRESENTANTE PER LA LIGURIA
ALFONSO MERLIAK
GENOVA PIAZZA COLOMBO 4 rosso
TELEFONO 91-939

Agevolazioni agli esercizi pubblici

RADIO

ALZATURIFICO DI VARESE

QUALITÀ IN TUTTA ITALIA



42



37

13.30-14: CONCERTO del violinista WALTER LONARDI.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perchè; b) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

20.5: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - G. Danzi: «Imperialismo».

20.45: «Vedi Milano».

PALERMO

Kc. 7.65 - m. 531 - kW 1

12.45: Giornale radio.

13.3:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli.

Commento musicale di E. Storaici.

(Trasmissione offerta dalla S. A. Perugina).

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.35-14: Musica riprodotta.

17.30-18.10: Pianista GIUSEPPINA SPOSITO BONICA: 1. Chopin: a) *Barcarola*; b) *Nocturno in re bemolle*; c) *Valzer in la bemolle*; 2. Debussy: a) *Chiaro di luna*; b) *Menestrello*; 3. a) Gluck-Brahms: *Gaioffa*; b) Zanello; *Miuuetto*; c) Liadow: *Barcarola*.

18.10-18.30: LA CAMEARATA DEI BALILLA:

Gli amici di Fatina

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

1. CANZONI DI VARIETÀ.

2. Pietri: *Quartetto ragabondo*, selezione.

Nell'intervallo: Giacomo Armò e F. De Maria: Almanacco Febbraio 1935

21.30:

Camera a due

Radiogrottesco in un atto di

ENRICO RAGUSA

Personaggi:

Il Signore Giovanni Baiardi

La Signora Livia Sassoli

22.10 (circa):

MUSICA BRILLANTE

1. Azzoni: *Ouverture in sol*.

2. Mariotti: *Abbandono*, poemetto.

3. Escobar: *Saturnale*.

4. Caylus: *Mi - sol - do*, tempo di mazurca

5. Scassola: *Suite pastorale*, impressioni.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Copenhagen (Di

rettorer Busch). Budapest

(Orch e piano) 20.30:

Oslo (Auton modern);

20.55: Hilversum (Dal

Concertgebouw) 21:

Bruxelles 1 21.45: Ra-

dio Parigi (Dir. Inchel

breth).

CONCERTI VARIATI

20.10: Lipsia (Mus ital.

e spagnola) 20.40:

Lubiana 20.55: Huizen

(Mus religiosa) 21.15:

Bratislava (Glazunov)

22: Stoccolma 22.10:

Barcellona 22.30: Bu-

dapest (Musica zizana).

Rennes (Opere XIX se-

colo) 22.40: Lussem-

burgo (Musica tedesca),

Colonia (Mus brillante)

23.15: Vienna

OPERE

19.25: Vienna (Puccini:

«La Bohème») 19.30:

Brno, Praga, ecc. (Jana-

ček «La valle azzurra»)

20.10: Monaco (Scha-

ubert «Genoveffa») 21.30:

Marsiglia, Stra-

sburgo (Massenet: «Ero-

diale») 22.30: Ma-

drid (Verdi: «Rigolet-

to») 23.25: Bruxel-

les II (Rossini: «Il bar-

biere di Siviglia»).

OPERETTE

20: Sottens (Christine:

«Dévot»).

MUSICA DA CAMERA

22.25: Breslavia (Quin-

tetto di Itali) 22.30:

Monaco (Mozart, Beetho-

ven) 23: Amburgo (Au-

tori: «Leinwand»)

SOLI

19: Berlino (Piano e

canto) 20: Monte Ce-

neret (Orsina) 20.10:

Francoforte (Piano e ba-

so) 21.10: Beromün-

ster (Piano)

COMMEDIE

20.45: Koenigswusterhau-

sen (Shakespeare: «Ro-

lear») 21.15: Parigi

P. P. (Tre atti).

MUSICA DA BALLO

20.10: Berlino 22.30:

Copenhagen 22.40: Koe-

ningsberg 23: Stoccar-

da 23.30: Radio Parigi.

23.25-24: Rossini *Il Bar-*
biere di Siviglia, selezio-

ne (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 570.2; kW 120

12.55: Trasm. in tedesco.

13: Giornale parlato.

19.10: *Lez di rosso*.

19.25: Trasm. da Brno

23.10: *Convers. Dischi*.

23: giornale parlato

23.16.33: Musica brillante

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.25: Dischi - *CONVERS.*

19.45: Vodi Kosice

21.15: Glazunov: *Concerto*

in fa min. per orchestra.

22: Trasm. da Praga

22.15: Not. in ungherese

23.20.25: Vodi Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW 32

18.25: Dischi - *CONVERS.*

19: Trasm. da Praga.

19.35: Conversazione in

francese.

19.50 (dal Teatro Natio-

nale): Janáček: *La volpe*

astuta, racconto musicale

in tre atti.

21.30: Danze (dischi).

22.23: Vodi Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW 2,6

18: Trasm. parlato

19.30: *Convers. varia*

19: Trasm. da Praga

19.38: Conc. bandistico

20.15: Umkin: *L'ultima*

figliuola

21.15: Vodi Bratislava.

22: Trasm. da Praga

22.15: Vodi Bratislava.

22.30.23: Vodi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW 11,2

17.55: Trasm. in tedesco.

18.30: Conc. di fanfare.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Conversazione.

20.25: Trasm. da Brno.

20.25: Vodi Praga.

DANIMARCA

- COPENAGHEN**
 kc. 1176; m. 255,1; kW 10
 18-15: Lezione di Ingeborg
 18-45: Giornale parlato.
 19-15: Convers. musicale
 20-10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Buschi. 1. Brahms: *Strijona* n. 4 in mi min.; 2. Chopin: *Concerto n. 2 per piano orchestra in fa min.*; 3. Dvorak: *Tre danze slave da bam. magg.*, do sol mi.
 22-15: Giornale parlato.
 23-30-35: Mus. da ballo

FRANCIA

- BORDEAUX-LAFAYETTE**
 kc. 1077; m. 278,6; kW 12
 19: Conversazione
 19-30: Radiogiornale diretto da Paul Buschi e informativi.
 21-30: *Herivaux: Les tentatives*, commedia in tre atti. Ind. Notiziario

GRENOBLE

- kc. 583; m. 314,8; kW 15
 18: Dischi.
 18-30: Corso d'Esperanto.
 19: Conversazioni.
 19-30: Giornale radio.
 20-45: Conversazioni, notiziari, informazioni e dischi.
 21-45: *Tziso*, ritrattino del Teatro dell'Alibi di Parigi.

LYON-LA DOUA

- kc. 648; m. 463; kW 15
 18: Concerto.
 19: Conversazioni.
 19-30: Radiogiornale.
 20-30: Cronache.
 21-30: Concerto di fantasia. 5. Ind. notiziario.

MARSIGLIA

- kc. 749; m. 400,5; kW 1,6
 18: Concerto dell'orchestra della stazione. A. La Bieta: *Cronache varie*.
 19-30: Radiogiornale.
 20-45: Concerto di dischi.
 21: Notiziario.
 21-30: Massenet: *Heraclide*, opera del teatro di Metz.

NIZZA JUAN-LES PINS

- kc. 1249; m. 240,2; kW 2
 20-15: Dischi vari.
 20-40: Giornale parlato.
 21-15: Concerto di dischi.
 22: Giornale parlato.
 22-15: Una radiocomm.

PARIGI P. P.

- kc. 959; m. 312,8; kW 100
 19-30: Per i fanciulli.
 20-4: Dischi. Notizie.

- 20-25: Concerto di dischi.
 21: Convers. di Gringotte.
 21-15: *Motivostiv: Treation de Maniche*, commedia in 3 atti.
 23-30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

- kc. 215; m. 1395; kW 13
 18-45: Giornale parlato.
 20-30-22: Concerto di dischi.
 21: Letture e notiziari.
 Nell'intervallo: Notiziario.

RADIO PARIGI

- kc. 182; m. 1848; kW 75
 18: Commedia in 5 atti.
 20: Comunicati agricoli, sportivi.
 20-30: La villa privata.
 21: Letture e notiziari.
 21-45: Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale, diretto da Inghelbrecht. 1. Lazzari: *Effetto di notte*; 2. Chausson: *Fluta n. 3*; 3. Stravinski: *Fanciulla di Giapponi*; 4. Liszt: *Sonata n. 4* di *Faust*. Durante il concerto: informazioni cronache sportive e della moda.
 23-30: Musica da ballo

RENNES

- kc. 1040; m. 288,5; kW 40
 18: Cate. da Marsiglia.
 19: Trasmis. artistica.
 20-30: Radiogiornale.
 21: Informazioni - Comunicati - Dischi.
 21-30: Concerto vocale e orchestrale. *L'opera nel XV secolo* di Bouliedieu: *Il unico signore del villaggio*, ouverture; 2. Bouliedieu: *La donna bianca*; 3. ave; 3. Bouliedieu: *Il Gallo di Hainaut*, ouverture; 4. Halévy: *La serenata d'ora*, cavato; 5. Halévy: *I moschettieri della Befana*; 6. ave; 6. Bouliedieu: *Le Pre aux Corbeilles*; 7. Adam: *S'io fossi re*, ouverture; notiziario; 8. Adam: *Le Châli*, aria; 9. Amber: *La muia di Poivre*.

STRASBURGO

- kc. 859; m. 349,2; kW 15
 18: Concerto da Massilia.
 19: Convers. varie.
 19-30: Radiobiblioteca. 1. Giuseppe: *Carabinieri* in versione 2. Haydn: *Strijona* in 4. benello (*La vergine*); 3. Son. in piano; 4. Saint Saens: *Suite di girina*.

TOULOUSE

- kc. 1010; m. 331,9; kW 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Veli Breslavia.
 21: Giornale parlato.
 20-10: Serata danzante in un intervallo. Notizie.
 21: Conversazione.
 22: Musica da camera contemporanea. 1. Qui-gierster: *Concertino per viola sola e orchestra*; 2. Fletcher: *Concerto per archi, flauto e clarinetto da camera*; 3. Bartok: *Suite per flauto e orchestra*; 4. archi; 5. Sibelius: *Piccola suite per due flauti e orch. d'archi*.
 24-1: Musica da camera e cori.
 20-1: Haydn: *Primo tempo del Quartetto «dell'atolida»*; 2. Cori.
 3. Schubert: *Frammento del quartetto La morte e il diavolo*; 4. Cori.
 5. Mozart: *Minuetto dalla Kleine Nachtmusik*; 6. Cori.
 7. Haydn: *Variazioni sul Quartetto «del Compositore»*.

BERLINO

- kc. 841; m. 356,7; kW 100
 18-15: Conversazioni varie.
 19: Walter Courvoisier: a) *Pianoscaglia e fuga per pianoforte*; b) *Lieder* vari; c) *Notiziario* per contratto in piano; d) *Der Dinstrom* per coro misto e orch.
 19-40: Attualità - Conversazione.
 20-10: Due ore di musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22-20-24: Con. di dischi

BRESLAVIA

- kc. 950; m. 315,8; kW 100
 18: Radiocronaca sportiva.
 18-20: Musica per due pianoforti.
 19-30: Giornale parlato.
 19: Trasmis. varietà con dischi.
 20-10: Musica da camera: Beethoven: *Trio*, opera 50, n. 1.
 20-45: Shakespeare: *Re Lear*, trasmissione di alcune scene da un teatro di Berlino.
 22: Giornale parlato.
 22-25: Concerto di un quintetto di flauti. 1. Käléve: *Andante con variazioni* dalla *Suite*, op. 9; 2. Herold: *Piccola suite*.

TOULOUSE

- kc. 913; m. 328,6; kW 60
 19: Notiziario - Musica tzigana.
 20: Per i fanciulli.
 20: Fantasia - Melodie - Notiziario - Musica militare.
 21-18: Soli vari - Canzonette.
 22: Fantasia - Musica viennese.
 23: Musica varia - Notiziario - Brani di opere.
 24: Anni di opere - Opere varie - Canti russi - Chitarra hawaiana.
 1-10: Notiziario - Melodie - Musica sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

- kc. 904; m. 331,9; kW 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Veli Breslavia.
 21: Giornale parlato.
 20-10: Serata danzante in un intervallo. Notizie.
 21: Conversazione.
 22: Musica da camera contemporanea. 1. Qui-gierster: *Concertino per viola sola e orchestra*; 2. Fletcher: *Concerto per archi, flauto e clarinetto da camera*; 3. Bartok: *Suite per flauto e orchestra*; 4. archi; 5. Sibelius: *Piccola suite per due flauti e orch. d'archi*.
 24-1: Musica da camera e cori.
 20-1: Haydn: *Primo tempo del Quartetto «dell'atolida»*; 2. Cori.
 3. Schubert: *Frammento del quartetto La morte e il diavolo*; 4. Cori.
 5. Mozart: *Minuetto dalla Kleine Nachtmusik*; 6. Cori.
 7. Haydn: *Variazioni sul Quartetto «del Compositore»*.

COLOGNA

- kc. 658; m. 455,9; kW 109
 18-30: Convers. - Notizie.
 19: Convers. - Dischi.
 19-50: Giornale parlato.
 20-10: *Le lacrime d'azzurro di Anna Sira*, grande film sensazionale in 20 atti, con musica di Loef. Simon.
 22: Notizie - Convers.
 22-40-45: Musica brillante.

FRANCOFORTE

- kc. 1195; m. 251; kW 17
 18: Conversazione - Notiziario.
 20-10: Trasmis. da Monaco.
 19-45: Notiziario. Conversazione.
 20-10: *Lieder tedeschi per basso a piano*.
 21: Musica popolare viennese e berlinese.
 22: Giornale parlato da Washington.
 22-30: Conversazione postelegrafonica.
 23: Musica da ballo da Stoccarda.
 23-2: Trasmis. da Stoccarda.

KOENIGSBERG

- kc. 1031; m. 291; kW 60
 18-15: Conversazione varie.
 18-50: Notizie varie.
 19: Concerto variato.
 20: Giornale parlato.
 20-15: Programma var.
 20-45: Veli Koenigswusterhausen.
 22: Giornale parlato.
 22-30: Convers. sportiva.
 22-40-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

- kc. 191; m. 1571; kW 60
 18: Soli di piano.
 18-20: Radiocronaca.
 18-45: Conversazione di genere.
 19: Trasmis. da Koenigsberg.
 20: Attualità.
 20-16: Trasmis. da Stoccarda.
 20-45: W. Shakespeare: *Re Lear*, selezione del I edizione, presentata al Teatro drammatico di Berlino.
 22: Giornale parlato.
 22-24: Musica da ballo per setoleto.

LIPSIÀ

- kc. 785; m. 382,2; kW 120
 18: Concerto corale.
 18-25: Progr. variato.
 19-25: Conversazione.
 19-35: Conv. - Körner e Schiller a Dresda.
 20: Giornale parlato.
 20-10: Programma varietà.
 20: Nel mezzogiorno solato. Musica italiana e spagnola per orchestra mandolino, piano e so. urani.
 21: Kuhnert: *Mignon*, radiorecita con musica di Heilshmidt.
 22-20-22-40: Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

- kc. 740; m. 405,4; kW 100
 17-50: Concerto orchestrale di musica shakespeariana.

- zioni su una canzone yll-maerle; 3. Mozart: *Burrerimento*, n. 1.
 23-24: Concerto di dischi. Musica orchestrale.

- 18-30: Radiogiornale.
 18-50: Giornale parlato.
 19: Trasmis. del varietà, orchestra a canto.
 20: Giornale parlato.
 20-10: Schumann: *Genio*, opera in quattro atti (adattamento radiofonico di H. Philize).
 22: Giornale parlato.

- 20-30: Musica strumentale di Mozart e Beethoven.
 23-24: Musica da Gallo da Stoccarda.
 STOCcardA
 kc. 574; m. 522,6; kW 100
 18-15: Conversazione.
 20: Giornale parlato.

OROLOGIO WYLER-VELTA

nessun timore! è infrangibile

SI CARICA DA SÈ

Ufficio Propaganda e Vendita
 Via S. Paolo, 19 - MILANO

RADIO SAFAR 52

L'APPARECCHIO CON 2 CHASSIS SUPER. 5 VALVOLE (2 doppie) ONDE MEDIE E CORTE

VENDETTA ANCHE RATEALE DAI MIGLIORI RIVENDITORI

Croff

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO

Sofie per Mobil-Cappeti-Lancerie Cappeti Persiani Cinesi Sede Milano Via Terraviva 16

FILIALI: NAPOLI (via Toledo) n. 85 ROMA (via S. Andrea) n. 5 BOLOGNA (via S. Stefano) n. 1 PALERMO (via S. Andrea) n. 1

GENOVA via D. Speranza 122

VALIO E SYLVANIA

SOC. AN COMMERCIO MATERIALI RADIO

VA FOPPA N. 4 MILANO TELEF. 490-935

GIOVEDÌ

7 FEBBRAIO 1935 - XIII

10.15: Concerto dell'orchestra della stazione.
11: Trasmissione di una rivista moderna.
11.30: *Transmiss* - varietà con canzoni popolari.
12: Giornale parlato.
13.30: Conversazione da Washington.
14.30: Canzoni tedesche moderne.
15: Musica da ballo.
16.30: Concerto orchestrale di musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
12.30: m. 1500; kW 150

10.15: Concerto di musica da ballo.
11: Giornale parlato.
12.30: Intervallio.
13.30: *Handel: Cori di Giasone*.
15.30: Conversazione in tedesco.
16.30: Conversazione.
17: *Duetto* per pianoforte; di *Valdez Capriccio*, op. 37; *B. Danza norvegese*, op. 15; *Il Turco* di *Wolff*, op. 15.
18.30: *Indovina chi è?* - trasmissione di varietà a sorpresa.
19.30: Giornale parlato.
23: Breve funzione religiosa di mezza settimana da una chiesa.

12.15: Concerto dell'orchestra della D.H.C. (sezione C); I. Sullivan; Ouverture di *Faust*, di *Thomas*; *Il Re di Roma* di *Requith*; *La Huitième Fantasia*; *J. Gruniger*; *Aria irlandese* di *Conrad*; *Terz*; *6. Ciaikovski*; *La Schiacciana* di *S. Sult*, op. 16; (11); Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

12.30: m. 342.1; kW 50

10.15: L'ora dei fanciulli.
11: Giornale parlato.
10.15: Concerto strumentale (quintetto).
11: John L. Balderston *Arkeley Square*, libro

riallamento al microfono di *Barbara Bonham*.
12.15: *Solluna* e *Germania* per piano. Radiofonico diretto ed elaborato da *Stanford Robinson*.
13.30: Giornale parlato.
13.45: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

12.30: m. 391.1; kW 25

10.15: Per i fanciulli.
11: Giornale parlato.
13.30: G. Bryant *Tra un penny*, radiocanta con musica di *Wilfred Southworth*.
15.15: Convers. agricola.
16.30: Concerto di dischi.
17: Da London Regional.
18.15: Concerto dell'orchestra della stazione *Varry*; *Ständli* n. 1 in do.
19.30: Giornale parlato.
23.10-11: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BEGRADO
12.30: m. 437.3; kW 2.5

10.40: *Nolgie* - Convers.
10.15: *Nolgie* - Convers.
11.30: Concerto vocale.
12.30: Concerto variato.
19.30: Dischi vari.

LUBIANA

12.30: m. 569.3; kW 5

10.15: Convers. varie.
11.30: *Lez di Serbovrat*.
12.30: *Nolgie* - Convers.
20: Soli di piano.
30.40: Orchestra; I. *Puccini*; *Fantasia Su Tommaso*; *Schubert Festival*; *Boh*; *L'Arte della fuga* - Nel l'intervallo *Canzoni di Julia* con accompagnamento di pianoforte.
23.10: Concerto di dischi.
23.40: *Giornale parlato*.
23.50: *Musica da ballo* ritrasmissione da una sala da ballo.

HUIZEN

12.30: m. 301.5; kW 20

10.15: Concerto orchestrale di musica popolare con dischi.
10.25: Conversazione *No-Notiziario* Dischi.
21.55: Serata nazionale di musica religiosa da una chiesa.
23.45: *Giornale parlato*.
23.50: *Conc. di dischi*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
12.30: m. 1304; kW 150

10.30: *Musica brillante e da ballo* (dischi).
10.40: *Musica in tedesco*.
20.45: *Fisarmioniche*.

21: Giornale parlato.
21.30: Concerto variato.
22.10: Concerto vocale.
22.40: Orchestra - Musica tedesca. I. *Weber: Concerto in mi b. maggiore* per piano e orchestra; 2. *Dickow: Studio per flauto*, op. 23. I. *Gauer: Il ballo di Savonar*.
23.30: *Dance* (dischi).

NORVEGIA

OSLO
12.30: m. 1154; kW 60

10.20: Conversazioni - *No-Notiziario*.
10.30: *Notizie orarie*.
10.40: *Musica popolare norvegese* (violino e canto).
20: *Conversazione*.
20.30: Concerto sinfonico ritrasmissione da Bergen. I. *Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra*; 2. *Maurice Ravel: Concerto per piano e orchestra*; 3. *Hjalmar Brattin: Rapsodia per violino e orchestra*.
21.40: *Meteorologia* - *No-Notiziario* - *Conversazione*.
22.15-21.45: *Lecture letterarie*.

LANDLA

MILVERSUM
12.30: m. 1875; kW 50

10.10: Concerto dell'orchestra della stazione.
10.15: *Conversazione* - *No-Notiziario* (dischi).
20: *Trasmissione di un concerto dal Concertgebouw di Amsterdam*, al regione di *Hermanus*.
20.45: *Festivo di Boh*.
21: *Arte della fuga* - Nel l'intervallo *Canzoni di Julia* con accompagnamento di pianoforte.
23.10: Concerto di dischi.
23.40: *Giornale parlato*.
23.50: *Musica da ballo* ritrasmissione da una sala da ballo.

MONTE CENERI

12.30: m. 257.1; kW 15

10.15: *Annuncio*.
10.18: *Miniature musicali* - *Radioorchestra* I. *Buccherini: Minuetto* in la maggiore; 2. *Händel: Serenata*; 3. *Falstaff*; 4. *Grech: Cui, Orientale*; 5. *Strauss: Schottische*; 6. *Leclair: L'Ambrino*; 7. *Rameau: Rigodon*; 8. *Schubert: Momento musicale*; 9. *Mozart: Preludio*.
19.45: (da Ierna): *Notiziario*.
20: *Ciclo attraverso la letteratura organistica - I predecessori di Giovanni Sebastiano Bach*; *Escher*; *Corelli*; *Mo. L. Pavini*; *I. Ruxteude* (1637/1707); *Ciacconi*; 2. G. *Muffat* (1645/1704); *Tocatta di Domenico*; 3. J. *Pachelbel* (1653/1706); *Tocatta*; 4. H. *Parcell* (1658/1693); *Voluntary*; 5. D. *Zinoli* (1653/1730); *Lanzoni*; 6. I. C. *d'Acquin* (1604/1729); *Anel*; 7. J. G. *Walther* (1684/1748); *Corale*; 8. *Sigfrido Lillo*, la tua parola di vita.

POLONIA

VARSAVIA I
12.30: m. 1239; kW 120

10.15: *Danze (piano)*.
10.45: *Convers.* - *Dischi*.
11.45: *Giornale parlato*.
20: Concerto sinfonico *Balletti*; *Mozart Les perles*; *Piano*; 3. *Rameau*; *Notte*; *Suite di balletti*; 3. *Gluk-Mott: Suite di balletti*.
20.30: *Giornale parlato*.
21: *Trasmissione variata* (dedicata a *Wallek Wal Lewski*).
21.15: *Convers.* - *Dischi*.
22.15: *Danze (dischi)*.
22.45: *Corrispondenza con gli ascoltatori* in Inglese.
23.45: *Danze (dischi)*.

ROMANIA

BUCAREST I
12.30: m. 364.5; kW 12

Il programma non è arrivato

SPAGNA

BARCELONA
12.30: m. 377.4; kW 5

10.15: *Dischi* - *Giornale parlato* *Sport* - *Borse*.
11: *Canzon* - *Notiziario* di società - *Meteorologia*.
12.30: *Radio-orchestra*: I. *Evrosani: Bell'opéra*, *marce*; 2. J. *Strauss: Fugli al mattino*; *Valzer*; 3. *Cu inellas Nho*. *Minuetto* per quartetto di archi; 4. *Maurilli: Serenata* a 70.

scanti; 5. *Fauré: Elegia per violoncello*; 6. *Jes-Sci: Paganini di non*; 7. *Mendelssohn: Andante* *ouverture*.
21: *Giornale arinto*.
23.15: *Conc. di pianoforte*.
23.45: *Concerto di dischi*.
1: *Giornale parl.* - *Fine*.

MADRID

12.30: m. 274; kW 7

10.15: *Musica brillante*.
10.30: *Giornale parlato*.
11.30: *Trasm. per i fanciulli*.
12.15: *Giornale parlato* - *Sistema* *Archie* *Archie* - *Conversazione di Ramon Gomes de la Seria*.
23.30: *Vocali* *Rigodon* (op. 18) in 4 atti (dal Teatro Calderon) - Negli intervalli giornale parlato.

SVIZZERIA

STOCOLMA
12.30: m. 426.1; kW 55

10.45: *Lezione di tedesco*.
10.50: *Giornale estero*.
10.50: *Canto e piano* I. *Canto*; 2. *Beck Tema con variazioni* per piano op. 2; 3. *Canto*.
20.30: *Una radiocorriente*.
22.25: *Orchestra* I. *Ma-rais: Cinq-ans* *Fin-est* *musique*; 2. *Gluk-Danza dall'opéra*; 3. *Rameau: Rigodon*; 4. *Cyriel Scott: Cinq-ans* *Södermann: Noce ad l'opéra*; 6. *Bage: Noce ad l'estate*; 7. *Debussy: Ma-rais*; 8. *Hebban: Skold* *concerto*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
12.30: m. 559.6; kW 100

10.15: *Dischi* - *Conversaz*.
10.15: *Notizie* - *Conversaz*.
19.45: *Concerto variato*.
20.45: *Conversazioni*.
20.15: *Concerto variato*.
30.30: *Concerto vocale*.
21: *Giornale parlato*.
22: *Giornale parlato*.
22: *Conversazione*.
23.30: *Notiziario* - *Fine*.

MONTE CENERI

12.30: m. 257.1; kW 15

10.15: *Annuncio*.
10.18: *Miniature musicali* - *Radioorchestra* I. *Buccherini: Minuetto* in la maggiore; 2. *Händel: Serenata*; 3. *Falstaff*; 4. *Grech: Cui, Orientale*; 5. *Strauss: Schottische*; 6. *Leclair: L'Ambrino*; 7. *Rameau: Rigodon*; 8. *Schubert: Momento musicale*; 9. *Mozart: Preludio*.
19.45: (da Ierna): *Notiziario*.
20: *Ciclo attraverso la letteratura organistica - I predecessori di Giovanni Sebastiano Bach*; *Escher*; *Corelli*; *Mo. L. Pavini*; *I. Ruxteude* (1637/1707); *Ciacconi*; 2. G. *Muffat* (1645/1704); *Tocatta di Domenico*; 3. J. *Pachelbel* (1653/1706); *Tocatta*; 4. H. *Parcell* (1658/1693); *Voluntary*; 5. D. *Zinoli* (1653/1730); *Lanzoni*; 6. I. C. *d'Acquin* (1604/1729); *Anel*; 7. J. G. *Walther* (1684/1748); *Corale*; 8. *Sigfrido Lillo*, la tua parola di vita.

MONTE CENERI

12.30: m. 257.1; kW 15

10.15: *Annuncio*.
10.18: *Miniature musicali* - *Radioorchestra* I. *Buccherini: Minuetto* in la maggiore; 2. *Händel: Serenata*; 3. *Falstaff*; 4. *Grech: Cui, Orientale*; 5. *Strauss: Schottische*; 6. *Leclair: L'Ambrino*; 7. *Rameau: Rigodon*; 8. *Schubert: Momento musicale*; 9. *Mozart: Preludio*.
19.45: (da Ierna): *Notiziario*.
20: *Ciclo attraverso la letteratura organistica - I predecessori di Giovanni Sebastiano Bach*; *Escher*; *Corelli*; *Mo. L. Pavini*; *I. Ruxteude* (1637/1707); *Ciacconi*; 2. G. *Muffat* (1645/1704); *Tocatta di Domenico*; 3. J. *Pachelbel* (1653/1706); *Tocatta*; 4. H. *Parcell* (1658/1693); *Voluntary*; 5. D. *Zinoli* (1653/1730); *Lanzoni*; 6. I. C. *d'Acquin* (1604/1729); *Anel*; 7. J. G. *Walther* (1684/1748); *Corale*; 8. *Sigfrido Lillo*, la tua parola di vita.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza: Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Torino Via dei Mille, 24

U.R.S.S.

MOSCA I
12.30: m. 1724; kW 500

10.15: *Per le campagne*.
20: *Dischi e lettere*.
21: *Convers. in tedesco*.
21.55: *Canzoni del Kiro-lino*.
22.8: *Conv. in francese*.
23.5: *Conv. in spagnolo*.

MOSCA III

12.30: m. 401; kW 100

17.30: *Trasm. per giovani*.
18.30: *Concerto vocale per basso*.
21: *Danze e conc. var.*

MOSCA IV

12.30: m. 360.6; kW 100

17.30: *Trasm. d'una opera*.
21: *Danze e conc. variato*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
12.30: m. 941; kW 112

19: *Dischi* - *Notiziari*.
20.45: *Festival di musica di Mozart e Liszt* - *Nel l'intervallo* *Giornale parlato*.
22.28: *Concerto di musica orientale variata*.

RABAT

12.30: m. 601; kW 499.2; kW 6.5

20: *Trasmissione in arabo*.
20.45: *Festival di musica di Mozart e Liszt* - *Nel l'intervallo* *Giornale parlato*.
23.30: *Dischi (danze)*.

Inverno

Per evitare che le insidie dell'Inverno abbiano triste efficacia sugli organismi deboli, praticate la

Cura Arnaldi

Occorre che ognuno si premunisca con un periodo di cura che si pratica anche a domicilio. Medicinali in tutte le Farmacie o direttamente alla Colonia Arnaldi, Uscio. Decreto Freilat. Milano N. 58620 - 2-11-831 XIII.



SCHICK

NUOVO RASOIO ELETTRICO A SECCO

Rade senza acqua, sapone, isma e crema

Non irrita la pelle

Il rasoio «Schick» è in vendita presso le migliori profumerie e coltellerie

INTERFERENZE

La popolarità epidemica dei campioni sportivi spiace agli ananiti della letteratura. Eppure basterebbe un granello di buon senso per darne ragione e non avercela a male. In natura tutto si compensa.

Infatti, mentre la popolarità dell'uomo di sport si manifesta in estensione, quella dell'uomo di lettere si afferma in durata. La prima dilaga nello spazio, la seconda straripa nel tempo.

Il nome fatidico del centro-attacco che oggi corre, urlato, su tutte le bocche dall'Alpi al Libano, domani sarà soltanto un vuoto suono di sillabe; quello del poeta che oggi quattro janatici a pena pronunciano sottovoce come la parola d'ordine di un complotto, domani sarà stampato in tutti i manuali di storia letteraria che vanno nelle mani degli innocenti.

Si tratta di aspettare senza impazienze, senza gelosie; si tratta di non avere fretta e di consigliare al proprio autore preferito di gustare in anticipo e in solitudine la popolarità postuma.

Un musico, mio vecchio amico, maestro del pianoforte in uno di quei desolati cinematografi di barriera, che, per mancanza di fondi, resistono alla contaminazione della cellula fotoelettrica, mi ha detto senza arrossirne e parodiando Atlas senza averlo letto:

— Vedi, io sono un talentuccio musicale sul tipo del Palestrina, ma più spregiudicato, come dire?, meno legato alla Corte Pontificia.

Una « sottileza » radiofonica della scrittrice argentina Julieta Gomez Paz: « Nel microfono si celate le chiavi dello spazio; il microfono è il limitare dell'infinito ».

Certi critici di mezza tacca nascondono un'anima da uivisionatori. Essi si curvano sulla fatica altrui per frugarne la recondita anatomia. Vogliono vederci bene in fondo. Mettono, se la vista non li soccorre, il monoclo dell'orologio; qualche rotella che non gira ci dev'essere per forza nel complicato meccanismo sottoposto al loro esame. Essi la debbono scoprire. Il gioco di una critica simile è tutto qui: nello scansare i pregi per inseguire l'ipotesico difetto.

Quando l'afferrano e lo ostentano ai quattro punti cardinali, essi ci fanno pensare ai pedantissimi analizzatori di stoffe, i quali dopo avere scrutato in lungo e in largo una « pezza » di lana se per avventura scoprono un filo di cotone sperso nel tessuto, gridano subito con orgoglio trionfale: — Non è tutta lana! Non è tutta lana! — per mettere in primo piano la loro perspicacia.

E così anche Dante, anche Beethoven, anche Michelangelo non sono tutta lana...

Ci sono alla periferia delle grandi città certe strade un poco fuori di mano, dove non passano le tramvie municipali, dove non s'avventurano le automobili, dove gli stessi ciclisti conducono a mano le biciclette.

I bambini vi s'insediano da padroni nel pomeriggio e gli innamorati la sera.

Negli androni dei lanasteri gremiti c'è sempre qualcuno seduto a godersi il canto degli atoparanti che scende dal secondo piano. E' la felicità.

Se passi in una di queste strade, sconosciuto, ti danno il buongiorno come nei sentieri di campagna.

ENZO CIUFFO.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera alle stazioni settentrionali e sabato sera alle stazioni meridionali verso le ore 22 la conversazione su

CREDENTI NELLA PATRIA di Edo Maria Gray
CAPRICCI E SCANDALI ALLA CORIE DI MODENA di Bruno Brunelli

IL MIO AMICO PIVIERE di Fongt Berg

e su altre importanti novità mondadoriane.

8 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1103 - m. 271,7 - kw. 1,5

BARI: kc. 1029 - m. 283,3 - kw. 90

MILANO II: kc. 1237 - m. 221,1 - kw. 4

TORINO II: kc. 1386 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinori per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,30-13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale dei fanciulli.

17,5-17,55: Concerto

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezioni di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnuolo e tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Giornale radio - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Notiziario greco;

5. Musiche elleniche interpretate dal soprano Giselda Bonitibus.

20,15: Monologo di Edoardo De Filippo (trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Cirillino

Fiaba in un atto di EMIRNO MUCCI
Musica del M° GAETANO ZUCCOLI

Il matrimonio di Susetta

Operetta in un atto di MEILHAC e CASTELLI.
Musica di CARLO MODIGLIANI.

Interpreti: Dina Zocchetti, Romeo Vinci, Minia Lyxes, Tito Angeletti, Ubaldo Torricini, Arturo Pellegrino, Virginia Farri, Alfredo De Petris, Enzo Ruggeri, Guido Agnoletti, Uccia Cattaneo.

Maestro direttore d'orchestra: RENATO JOSI.

Nell'intervallo: Conversaz. di Lucio d'Ambr.
23: Giornale radio.

PHONOLA

RADIO

RATEAZIONI F.LLI PADOVA
C A M B I P.L. SEMPIONE 2
RIPARAZIONI TELEF. 91-398
MILANO



La sala grande del R. Conservatorio di Musica di Napoli (S. Pietro a Maiella).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 368,0 - kw. 30 - TORINO: kc. 1163 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 996 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 355,5 - kw. 30

FIRENZE: kc. 610 - m. 471,8 - kw. 90

ROMA III: kc. 1248 - m. 308,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinori per le massie.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° LIMENTA: 1. Veracini: Sonata; a) Adagio, b) Andante affettuoso, c) Vivace non troppo, d) Andantino affettuoso; 2. Ponchelli: La Gioconda, fantasia; 3. Niemann: Serenata; 4. Aldo Corsi: La canzone della mamma; 5. Rimski-Korsakov: Canto d'Ida; 6. Hubay: Rotta Csardas.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° STOCCHETTI: 1. José Sentis: La Mantilla; 2. Ganco: Corteggio orientale; 3. a) Rusconi-Frati: Ho detto al sole; b) Di Lazzaro: Amore, amore (soprano Rosetta Ferlito);

4. Herold: Zampa, sinfonia; 5. Bianco: Colorado; 6. Stocchetti: Te quiero; 7. a) Lewinnek-Hayos-Bertini: Sei tu; b) Di Lazzaro: Sempre (tenore Andrea Gaspari); 8. Borchert: Le canzoni della mamma; 9. Siede: Allegria burlesca;

10. Cerri: Marcia burlesca.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagognhi: Radiochiaccherata e giochetti enigmistici.

17,5: ORCHESTRA CETRA: MUSICA DA BALLÒ.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

VENERDI

8 FEBBRAIO 1935 - XIII

19-18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere e lezione in lingua italiana per francesi e inglesi.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischl.

20.15: Monologo di Edoardo De Filippo (trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).

20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischl.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e DEMETRIO MITROPULOS
col concorso della clavicembalista
WANDA LANDOWSKA

Parte prima:

1. Bach-Mitropulos: *Preludio e fuga in si minore*.
2. Schumann: *Seconda sinfonia in do maggiore, op. 61*.

Parte seconda: Pezzi a solo di clavicembalo.

- Solisti WANDA LANDOWSKA:
1. Bach: *Fantasia in do minore*.
 2. Couperin (Le grand): *Soeur Monique*.
 3. Rameau: *Les sauvages*.
 4. Scarlatti: *Due sonate*.

Parte terza:

1. Haydn: *Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra*.
2. a) Purcell: *Preludio e morte di Didone*; b) Mahler: *Adagetto, dalla Quinta sinfonia*.
3. Carlo Jachino: *Preludio di festa*.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» conversazione - Libri nuovi.
23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

BOLZANO

Kc. 538 - m. 509,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico

12.30: Dischl.

12.45: Giornale radio

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5:

Trittico di donne

Commedia in un atto di
GIUSEPPINA FEROLLI

Personaggi:

Tullo Donati Dino Penazzi
Giorgio Artale Cesare Armahni
Carla Violani Maria De Fernandez
Radiana della Torre Isotta Bocher
Emma Ilde Reich
La mamma di Emma Antonietta Lorenzoni
Un cameriere d'albergo ... Antonio Monti

13.30-14: Dischl.
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
18.45: Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischl.
20.15: Monologo di G. De Filippo.
20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 566 - m. 531 - kW 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Jazz ORCHESTRA FONICA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: C. Massolo Sesta: *Maternità* (Conversazione alle Mammie).
17.40-18.10: Dischl.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischl.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto vocale e strumentale

- 1 a) Max Bruch: *Kol Nidret*; b) Cassadó: *Serenata spagnola*; c) Casella: *Silva tarantella* (violoncello Toni Giacchino);
2 a) Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*; b) Schubert: *Impazienza* (soprano Hella Hell Di Gregorio).
3 a) Mario Pilati: *Tre studi*; b) Schubert-Liszt: *Barcarola* (pianista Livia Giacchino).
4 a) Mozart: *Il flauto magico*. «Ah! lo so»; b) Gounod: *Mirella*, aria di Mirella (soprano Hella Hell Di Gregorio).
5 Cesar Franck: *Sonata per violino e pianoforte*: a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo fantasia, d) Allegretto poco mosso (violinista Sestina Lojacco, pianista Livia Giacchino).

Nell'intervallo: Mario Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione
Dopo il concerto: Dischl Parlophon.
23: Giornale radio.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483,9 - kW 15

18: Concerto sinfonico.

19: Conversazione.

19.45: Dischl richiesti.

19.30: Musica da camera.

20: Conversazione.

20.45: Melodie belghe.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto Sinfonico:

1. A. Thomas: *Duettino*

de la *Mignon*; 2. Smetta:

1. *Fragmenti della Spina*

venduta; 3. intermezzo

di canto; 4. *Chabrier*

Poëzia dal He suo ma-

grado; 5. Paul Gilson: *Ro-*

manza per violoncello e

orchestra di Jan Blockx.

Dance flamminhe

15: Conversazione.

19.18: Continuazione del

concerto: 1. Përibou:

Vallée en Brass; 2. In-

termezzo di canto; 3. Du-

hois: *Tre piccoli pezzi*; 4.

Pierre: *Lezeli*; 5. Mase-

ssel: *Fragmenti di Gried-*

lids; 6. Guy Rossart:

Pezzi breux.

23: Giornale parlato

23.10: Dischl richiesti

23.24: Musica da ballo

BRUXELLES II

Kc. 932 - m. 321,9 - kW 15

18: Kadlorchestra

18: Mus. da camera.

19: Rassegna di libri

20.16: Conc. di dischl

20.30: Giornale parlato

21: Conc. di dischl

21.20: Transmiss. di una

radiorecita.

22: Concerto di una fan-

tanza (pirrasmissione).

23: Giornale parlato

23.10: Dischl richiesti

23.10.24: Conc. di dischl.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638 - m. 470,2 - kW 120

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Notizie - Convers.

19.45: Musica da jazz.

20.25: *Diemier: Il contratto*

del matrimonio, commedia in 3 atti.

22: Notiziario - Dischl.

22.30.45: Not. in russo.

BRATISLAVA

Kc. 1004 - m. 298,8 - kW 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Notizie sportive.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Concerto vocale.
19.45: Conversazione.
19.45: Musica brillante.
20.25: Trasm. da Praga.
22.16: Not. in ungherese.
22.30.45: Dischl. vari.

BRNO

Kc. 922 - m. 325,4 - kW 32

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga

19.10: Un disco

19.15: Let. di francese

19.30: Dischl. vari

19.40.22.45: Vedd. Praga

KOSICE

Kc. 1158 - m. 251,4 - kW 2,6

18: Conversazioni varie

19: Trasm. da Praga

19.10: Trasm. da Brno

19.30: Musica brillante.

20.25: Trasm. da Praga

22.15.49.45: Vedd. Bratislava

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113 - m. 269,5 - kW 11,2

18: Trasm. in tedesco

18.35: Conversazione

19: Trasm. da Praga

19.30: Dischl. vari

19.40: Trasm. da Praga

19.45: Mandolini

20.26.22.45: Vedd. Praga

DANIMARCA

COPENAGEN

Kc. 1176 - m. 251,4 - kW 10

18.16: Lezione di tedesco.

18.46: Giornale parlato

19.30: Convers. varie

20.10: Cani svedesi e finnici.

20.26: Radiocommedia

22.5: Giornale parlato.

22.30: Concerto di mandolini.

23.0.30: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278,6 - kW 12

18: Conversazioni.

19.30: Giornale radio.

20.45: Concerto di dischl

21.15: Informazioni, comunicati

21.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione.

3. Varney: *I moschettieri al castello*, ouverture; 4. *Auber: I diamanti della Corona*, cu-

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.15: Varsavia (Orch. e piano)

20.30: Parigi T. E. - 21: Bruxelles 1

- 21.30: Algeri (Mozart), Bordeaux.

CONCERTI VARIATI

20: Monte Ceneri (Mus. viennese)

20.10: Copenhagen (Canti svedesi e finnici)

20.15: Stoccolma (Orchestra e canto).

21: Koenigsberg (Orch. e viol.)

Manaco (Vocale)

Francforte (Musica per l'Ossian)

Huizen (Orch. di Maestrich)

21.30: Grenoble (Orch. e violino)

22.15: Bergamo (Mus. brillante)

London Regional (Sull'isola e German)

22.45: Vienna (Musica brillante)

23: Amburgo, Drotwih.

OPERE

19: Colonia (Leucaulio: «Paggiuci» (dischl)

20: Beromuenster (Verdi: «La forza del Destino»)

20.40: Seltens: Monte Ceneri (Bizet: «L'Arlesiana»)

21:

Radio Parigi (Masseuel: «Il grillo del forlora»).

OPERETTE

22.20: Lubiana (Millà: «L'Le studente po vero»).

MUSICA DA CAMERA

22.15: Midland Regional (Quietello), Oslo (Trio).

SOLI

19.45: Morawska-Ostrava

22.15: Midland Regional (Quietello), Oslo (Trio).

Hilversum (Viola e piano)

22: Strasburgo (Piano)

22.45: Lussemburgo (Piano).

COMMEDIE

21.45: Parigi P. P. (Dal Teatro Michel)

22.30: Rennes (un atto).

MUSICA DA BALLO

23: Monaco - 23.5: Varsavia - 23.10: London Regional - 23.20: Lussemburgo (Jazz)

23.30: Radio Parigi - 23.15: Drotwih - 0.30: Drotwih.

30.36: Trasmissione di varietè Indi A. Schura

Intermezzo galante radiodiretta allegria intorno ad Augusto, il Forte

21.45: Giornale parlato

22.5: Attualità - Giornale parlato

22.45-t: Concerto di dischl.

Cambi - Vendite - Riparazioni

Ricordate! possessori d'apparecchi radio che so l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

- Vendite a rate -

Ufficio Radio, Via Bertola, 23 bis - tel. 45-42 - 10710

Apparecchi a v. a. c. continui L. 150. Alimentatori Philips a L. 60. Diffusori L. 11. Trasformatori di B. F. 1/2 1/4 1/8. Condensatori variabili ad aria L. 16 tutto materiale di marca, garantiti. Valvole, accessori, verifiche gratuita, consulenza, sconti massimi.



RADIO

Rivendita
Autorizzata



VENERDI

8 FEBBRAIO 1935 - XIII

13.30: Notiziario - Dischi
13.45: Continuazione del concerto di musica folklorica e da ballo
19.0-8.0: Conci di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
13.24: M. 1339: LW 120
18.16: Piano e violoncello
18.45: Conversazione
19.00: Concerto vocale
19.30: Concerto - Dischi
19.45: Giornale parlato
20.30: Conci introduttivi
20.45: Orchestra filarmónica di Varsavia diretta da Heerenfeldt, con soli di piano (H. Wehster), I. Brahms, *Sinfonia in fa maggiore*; F. Morawski, *Andante*; J. Szymanowski, *Conci sinfonico n. 3*; D. K. Luppinski, *Stregone*; A. Saliu, *Sinfonia sinfonica di piano in sol minore*
22.00: Dizionario - Dischi
23.0: Musica da ballo
23.30: (Kulowen) Conci, spondanza in tedesco con gli ascoltatori

ROMANIA

BUCAREST I
13.32: M. 364.5: LW 12
Il programma non è arrivato

SPAGNA

BARCELONA
13.795: m. 377.4: LW 5
19.10: Musica da camera - Dischi - Giornale parlato
22: Campane - Melodramma - Note di settore - Conci gli equipaggi in onda
23.0: Programmata Variata
23: Giornale parlato - Musica bella, tra un concerto
3: Giornale parlato - Fine

MADRID

13.1095: m. 274: LW 7
18.15: Musica brillante
19.30: Giornale parlato - Conversazioni
20.15: Trasmissione per il cartello
21.15: Giornale parlato
21: Selettio della stazione - Informazioni letterarie
22: Giornale parlato - Trasmissione da un Teatro di Madrid
23.0: Giornale parlato - Continuazione di una trasmissione teatrale - Fine

SVEZIA

STOCOLMA
13.704: m. 426.1: LW 55
18.15: Concerto varietale
19.30: Conversazione
20.15: Orchestra e cantanti - Kulturbund Sinfonico n. 1 in sol minore; 2. Concerto; 3. Concerto; Promozioni di Valand; Il fabbro; A. Sahlbäck; Concerto; Prudenz; Infante
23.15: Concerto in dischi

SVIZZERA

BERMUEUNSTER
13.556: m. 539.6: LW 160
18: Dischi - Conversazione
18.45: Resconti sportivi
19.30: Giornale parlato
19.50: Conci introduttivi
20 (dallo Stadttheater di Ginevra): Verdi: *La forza del destino*, opera in 4 atti
21.10: Notiziario - Fine

MONTE CENERI

13.1167: m. 257.1: LW 15
19.14: Annuncio
19.15: «Cosa lega questa settimana» - conf.
19.30: Cantato J. Favelleri
19.45 da Bernini - Notiziario
20. Musica Vespere da orchestra J. Schramm con l'Orchestra Filarmonica, numero 2; Giovanni Strauss, *Songue viennoise*; Valzer; Il Soppo; Un'opera in Vienna; Concerto di Haydn; Un'opera per il mondo, per punti di opere varie; M. Morena, *Beati fratri*; Concerto per piano; 2.40 da Lescarot; *Il re; L'Alceste*
22.14: Cose udite alla S. A. N.
23: Fine

SOTTESI

13.677: m. 443: LW 25
18.15: Musica brillante
19.10: Notizie sportive
19.15: Musica brillante
19.45: Notizie - Conversazione
20.30: Giornale parlato
22.40: Inchiostro - Lettere (ogni in 3 atti)
23.45: Fine

UNGHERIA

BUDAPEST I
13.546: m. 549.5: LW 120
18.15: Musica per quattro fiati
18.45: Conversazione
19.30: Trasmissione dal l'opera Reale Ungherese
21.35: Musica da ballo
22.30: Musica zigrana
23: Giornale parlato

U. R. S. S.

MOSCA I
13.174: m. 1724: LW 500
18.30: Per le campane
20: Sinfoniche, *Carlotta* (cantata, adatti radiofonici)
21: Conversazione in russo
21.45: Campanone del Kremlin
22.45: Conversazione in tedesco
23.45: Conversazione in tedesco

MOSCA III

13.401: m. 748: LW 120
19.30: Trasmissione radiofonica
21.45: Notiziario

MOSCA IV
13.832: m. 360.6: LW 100
17.00: Trasmissione radiofonica
21.20: Trasmissione radiofonica

STAZIONI EXTRAUROPEE

ALGERI
13.941: m. 318.8: LW 12
19: Dischi - Notiziario
19: Bollettini diversi - Conversazioni
21.30: Concerto Sinfonico dell'orchestra della stazione

zione diretta da Henry Deffosse - Festival Mouret
I. Concerto (violino e orchestra) - 2. Andante del *quintetto* con clarinetto; 3. *Quintetto* per flauto e violoncello; 4. *Concertino* del *Flauto* inglese

RABAT

13.601: m. 499.2: LW 6.5
20: Musica orientale
20.45: Conversazione - Dischi
21.20.30: Dischi (orchestra)
22: Giornale parlato

UN RADIOABBONATO Milano.

Posseggo una radio a sette valvole ed abito nel centro di Milano. Le mie ricezioni sono disturbate: sia al punto di vedere malamente la stazione locale e di non poter captare alcuna stazione estera. Mi sono accortato che ciò dipende dalle molte insegne Lumina installate sulla sommità del palazzo ove abito. Essendo quanto ho scritto malamente la stazione locale e i proprietari di queste insegne limitandosi ad installare presso le stesse un apparecchio eliminatore di statiche. E se questi proprietari non possono esser obbligati, ciò potrebbe favorirmi, alcuni scellammiati sul mio piano per togliere le mie antenne.

Le norme e le istruzioni da osservarsi per la protezione delle radiostazioni contro i disturbi provocati da impianti elettrici sono contenute nel Decreto Ministeriale del 18 aprile 1933 (X) (pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale - N. 178 del 9 agosto 1933-XI) ma possono attuarsi, come imposte soltanto dal competente Ministero delle Comunicazioni in base a quanto stabilito dall'art. 5 del R. D. L. del 17 gennaio 1934, N. 132, *Statuto*, in quelle parti che concernono l'installazione di apparecchi elettrici al riguardo. Per migliorare le mie condizioni, non potendo conseguire l'acquisto di un'antenna di sua estera - sia essa esterna od interna - il più facilmente possibile dalle mie insegne limitando oppure, come ho tentato, in presenza di un altro apparecchio, collegandolo che allo stesso, e, in alternativa, nel caso di un altro estero, potrà essere utile l'uso di una diversa schermatura accoppiata alla stazione di ricezione, per mezzo di due appositi trasformatori ad alta frequenza. Ella potrà inoltre ottenere i disturbi provocati dalla rete elettrica di alimentazione mediante l'immersione di un apposito filtro di carboni di quale potremo servirsi a richiesta, la schermatura e l'isolamento della stazione. Con l'uso di un tale filtro, l'interferenza potrà essere soppressa, una buona ricezione della locale, per la quale non ho necessità veramente di un'altra antenna.

ABBONATO 294.553 - Pavia.

Desidero sapere come e con quale mezzo possa eventualmente far aumentare la voce del mio apparecchio a cinque valvole, poiché soltanto con la stazione di Milano, il posto era, almeno una ricezione chiara e forte. Ho un'antenna estera di circa 15 metri e la base di terra composta di un semplice filo saldato in terra assai alta.

La sua presa di terra è assolutamente insufficiente. Ella deve, anzitutto, saldarla in terra, e, in alternativa, un pannello di rame ricoperto di polvere, di cui, in luogo e adducendo ad essa la fessura che sarà collegata al circuito. Io ho un'antenna di circa 15 metri, e la base di terra composta di un semplice filo saldato in terra assai alta. Ella deve, anzitutto, saldarla in terra, e, in alternativa, un pannello di rame ricoperto di polvere, di cui, in luogo e adducendo ad essa la fessura che sarà collegata al circuito. Io ho un'antenna di circa 15 metri, e la base di terra composta di un semplice filo saldato in terra assai alta.

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA, 3 Febbraio
10 - Margherita: Conversazione
10.30 - Lilla P.T. Nord: Conversazione
10.40 - Lyon-la-Doua: Lezione elementare.

MARTEDI, 5 Febbraio
19.20 - Muzien: Lezione (Hilking)
19.40 - Radio Lyons: Lezione
20 - Tallinn, Tartu: Lezione
MERCOLEDI, 6 Febbraio
18.30 - Sottens: Lezione (Hottier)
21.15-23 - Brno, Praga, ecc.: Trasmissione varietale
21.30 - Vienna: Inventori austriaci pionieri della tecnica - conv.
GHOVEDI, 7 Febbraio
16.30 - Parigi P.T.T.: Grenoble: Conversazione - Notizie, ecc.
21.40 - Kaunas: Conversazione (Sakalis)
VENERDI, 8 Febbraio
20.45 - Juan-les-Pins: Lezione (G. Avril)
SAHATO, 9 Febbraio
17.10 - Parigi T. E.: Conversazione sul turismo in Francia
18.10 - Muzien: Notiziario
21.10 - Lyon-la-Doua: Conversazione, esperantista (M. Bore)

Corso di esperanto per corrispondenza. - Lezione introduttiva gratuita da «Esperanto», corso Palestro, 2, Torino

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO DI VIA DALIA - Palermo.

Posseggo da circa quattro mesi un radioregistratore a otto valvole, nel quale ricevo in locale (Palermo) in modo perfetto, sintonizzandomi su altre stazioni (Roma, Milano, Firenze, ecc., come pure estere) avvertendo delle forti scricchiate e talvolta un rumore continuo, per Roma e Milano un affievolimento sensibile. Il luogo dove abito è molto vicino a motori elettrici e fili ad alta tensione. Ho provato un aereo interno e in luogo della terra vera e propria, un conduttore a contrappeso, come è stato scritto sul *bulletin* del 21-22 ottobre XII, ma i rumori persistono. Pregho ingegneri lo schema ed i dati costruttivi per l'applicazione di un filtro di attivo, vorrei sapere pure il motivo di questi affievolimenti e cosa occorre per eliminarli.

Gli affievolimenti luminosi sono dovuti al fatto che il conduttore delle antenne è a *feeding* proprio della propagazione delle onde elettromagnetiche, essi possono essere solo in parte compensati con gli apparecchi di regolazione automatiche. Le interferenze, inoltre, lo schema ed i dati costruttivi di un filtro di attivo, come richiesto, se potrà far conoscere il suo nome, possono nella lettera suddetta.

ABBONATO NAPOLETANO.

Sono possessore di un apparecchio Salar Melode a cinque valvole. Essendo l'apparecchio sintonizzato al toparlante ho comprato un dinamico tipo medio-alto per l'uscita della valvola finale 67. All'atto del montaggio ho però constatato che i fili del conduttore dell'apparecchio, che vanno saldati sull'altoparlante sono cinque, mentre le prese del dinamico sono quattro. Nonostante tutto questo ho provato a mettere quattro dei cinque fili del conduttore sull'altoparlante, avendo per risultato che il dinamico emette un rumore dell'alternata assai forte, tanto da far uscire i suoi e le parole tutti distorti. Ho provato anche ad inserire il quarto fili ma ho ottenuto purtroppo il medesimo risultato.

I conduttori usati dall'apparecchio per la connessione del dinamico sono nel Melode Salar cinque: due per il primario del trasformatore di accoppiamento e tre per la bobina di eccitazione, in quanto oltre ai due che fanno capo alle estremità di questa s'innalza, ve ne è un terzo connesso ad una presa intermedia, per ricreare la polarizzazione di griglia della valvola finale. Avvicinando tale presa nel suo attacco, si accorgerà ottenere la polarizzazione a mezzo di resistenza di caduta.

COLUMBUS

Lucidatore Aspiratore abbinato

10.000

Famiglie Italiane, Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano la lucidatrice - aspirante COLUMBUS con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

AGENZIA GENERALE

COLUMBUS

ADOLFO SCHAECHTER

MILANO

Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344



Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

ULTIMI ANNI DI MUSICISTI CELEBRI
MODESTO MUSSORGSKY

Quando a vent'anni Modesto Mussorgsky aveva dato le dimissioni dall'Esercito Imperiale era stato scontento che poco della passione per la musica, alla quale voleva dedicarsi interamente, ma fors'anco dai primi sintomi di una malattia nervosa, che in seguito, ad intermissione, lo fece soffrire fino alla morte. Infatti quello stesso anno 1859 egli aveva dovuto stare in riposo assoluto e ritirarsi in una località termale per una cura; ed appena rimesso in salute, era tornato a vivere in campagna. Le profonde impressioni della sua infanzia si rinnovarono durante quegli anni, e le scene e l'atmosfera della vita campestre aprirono ancora inconsapevolmente sul suo spirito e sul suo temperamento di artista, che divenne insuperabile nel penetrare gli stati d'animo degli umili, dei negletti, degli infelici.

Nel 1863 si era lasciato allietare dalla vita della città, ed a Pietroburgo si era unito ad alcuni amici iniziando un periodo di studio e di seconda attività; ma purtroppo un nuovo attacco del male lo costringe ad abbandonare nuovamente la città ed il lavoro. Nella tranquilla calma agreste compose la musica per una gustosissima commedia di Gogol, Il matrimonio, ed il poema sinfonico Una notte sul Monte Calvo, una delle più significative composizioni strumentali. Tornato a Pietroburgo aveva chiesto ed ottenuto un impiego nell'Amministrazione del Demanio; assicuratosi così i mezzi di sussistenza, poté dedicare il tempo che l'impiego gli lasciava libero ai suoi studi musicali. Gli amici, che apprezzavano molto i suoi sforzi innovatori, gli furono prodighi di calorosa ospitalità di consigli preziosi. Era stato appunto Nikolaj, a consigliargli di musicare il dramma di Puskin, Boris Godunof, e furono i consigli di Dargominsky e di Stasov che lo indussero a rimaneggiare il suo lavoro rendendolo più snello, completo ed interessante, in modo da farne maggiormente apprezzare la potenza espressiva e formidabile.

Dopo il Boris Godunof aveva lavorato a Mladu, per incarico del Teatro dell'Opera di Pietroburgo, ed aveva iniziato Kovancina e La Fiera di Sorocinski e composto Quadri di una esposizione, e molte triche; lavorava intensamente, come sotto la spinta di una febbre di ispirazione. Forse, sentendo già indebolirsi la sua potenza creativa, si affrettava a produrre, per dare tutto di sé.

Intanto il Boris Godunof, dopo aver subito diverse mutilazioni proposte dai direttori dei teatri, fu tolto di repertorio, fatto che acui la tristezza di Mussorgsky, il quale, sempre più tormentato dal male, ed in strettezze finanziarie, si era adattato a fare l'accompagnatore in pubblici concerti. Le condizioni finanziarie peggiorarono ancora quando nel 1879 dovette lasciare l'impiego presso l'Amministrazione Statale. Allora partì per un giro di concerti con la cantante Leonova, eccellente interprete delle sue musiche. Le entusiastiche accoglienze della Russia meridionale rianimarono Mussorgsky che, sotto la spinta dell'entusiasmo, riprese a lavorare con ardore alla sua Kovancina, di cui Balakirev aveva eseguito con successo in un pubblico concerto alcuni frammenti.

Ma ormai la malattia faceva rapidi progressi e per intere settimane Mussorgsky, sfianco e sfiduciato, doveva rinunciare al lavoro.

Anima ardente di passione, genio creatore di grande originalità, battendo vie nuove ed ardue, aveva raggiunto un ideale di bellezza, ma un oscuro destino si accaniva contro di lui. Le ultime settimane di vita, durante le quali Mussorgsky non poté più lasciare il letto, furono un crudele tormento. Rimski-Korsakov, Stasov, Balakirev, il pittore Repine ed altri amici non abbandonarono il suo capezzale, ed egli, che fino agli ultimi istanti aveva conservato piena lucidità di spirito, parlò dell'arte sua, affidando ai fedeli colleghi ed amici l'eredità preziosa delle sue opere, non tutte compiute.

Mussorgsky già riposa da alcuni anni nel tranquillo cimitero dei Concerti di Alessandro Nevsky, quando per opera di Rimski-Korsakov, di Lidov e di Stasov poterono essere completate e pubblicate le opere che la morte immatura gli aveva impedito di condurre a termine e di veder trionfare. M. G. DE ANTONIO.

9 FEBBRAIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 439,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 3103 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: kc. 1050 - m. 983,3 - kW. 90
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1266 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) «Vincenzo Bellini» (nel centenario); b) Brani della Norma

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,55-13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA. 13,35-13,45: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio del bambino: Fata Neve.

17,5: Dischi

17,15: Trasmissione dal Conservatorio di San Pietro a Maella di Napoli:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Sergio Faloni.

1. Rossini: La gazza ladra, Sinfonia.
2. Debussy: Iberia, suite.
3. Franck: Sinfonia in re minore.
4. Wagner: Tannhäuser, ouverture.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano - Estrazioni del Regio Lotto.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19,55-20,5: Notiziario turistico in lingua spagnola.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idropot - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi 20,10-20,45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Comunicazioni in lingua greca; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20,45 (circa):

**Trasmissione d'opera
da un teatro**

Negli intervalli: Le attualità dialogate (Interpreti Piammetta e l'autore) - Dizioni di Nino Meloni - Giornale radio.



Ariste della Compagnia di operette delle stazioni settentrionali.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

ROMA III

MILANO: kc. 812 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 993 - m. 304,8 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 255,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 010 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 12,8 - m. 218,5 - kW. 3

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7,45: Ginnastica da camera. 8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) «Vincenzo Bellini» (nel centenario); b) Brani della Norma.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Grieg: Corteggio nuziale; 2. Corti: Notturno; 3. Sarasate: Danza spagnola n. 8; 4. Valsi: Passione d'anime; 5. Mussorgsky: La fiera di Sorocinski-Gopak; 6. Orffico: Mosè, intermezzo; 7. Strauss: Sogno nel crepuscolo; 8. Niemann: Festa dei ciliegi in fiore; 9. Londo: Danza; 10. Mascagni: Iris, serenata e danze; 11. Rubinstein: Valsez capriccio.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o TITO PETRALIA.

13,35-13,45: Dischi - Borsa. 14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Confidenze con la neve»; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino del Ballila: «Scene di Goldoni» (da Zia del perché e Zio Bombarda).

16,55: Rubrica della signora.

17,5: Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze dell'11^o CONCERTO DELLA SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA: ADOLF BUSCH violinista e RUDOLF BERRIN pianista:

1. Mozart: Sonata in sol maggiore: Adagio allegro; Andante cantabile.
2. Busoni: Sonata in mi min., op. 38: Lento; Presto; Andante piuttosto grave; Andante con variazioni.
3. Beethoven: Sonata in sol magg., op. 30, n. 3: Allegro assai; Tempo di minuetto ma molto andante e grazioso; Allegro vivace.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Regio Lotto.

18,35 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19-18,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana.

19,45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19,55-20,5: Notiziario turistico in lingua spagnola.

SABATO

9 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischl.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «L'O Sport».

20.45: Trasmissione della fantasia lirica:

La fontana di giovinezza

Commedia lirica in tre atti di FTTORE ROMAGNOLI.

Personaggi

Fumi, moglie di . . . Giuseppina Falcini
Giostida, vecchio boscaiolo
Marcello Giorda
Fucurucugu, Dio protettore dei vecchi
Ernesto Ferrero
Chimica fanciulla . . . Rina Franchetti
Scinto i fratelli di . . . Rodolfo Martini
Coròro i Chimica i . . . Edoardo Borelli
La fontana . . . Adriana de Cristoforis

22.15 (città):

SINFONIE VERDIANE

1. *Gianna d'Arco*.
2. *La Forza del destino*.
3. *Luisa Miller*.
4. *Nabucco*.
5. *I Vespri Siciliani*.
- 23: Giornale radio.
- 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc 500 - m 583 - kW 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO BURALEY): a) «Vincenzo Bellini» (nel centenario); b) «Branzi della Norma».

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischl.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17-18: Dischl.

18.45: Radiogiornale dell'Enti - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischl.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «L'O Sport».

20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc 265 - m 531 - kW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO BURALEY): a) «Vincenzo Bellini» (nel centenario); b) «Branzi della Norma».

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. P. R. Gnecchi: *Semaforo d'amore*, one step; 2. Bettini:

nelli: *Giostia di danze, suite*; 3. Cuccoli: *Ave Maria*, per violino ed orchestra; 4. Sampietro: *Lietta gioventù, serenata*; 5. Massaro: *Sogni di gioventù, mazurca*; 6. D. Cortopassi: *Alba campesina, intermezzo*, caratteristico; 7. Mari-Mascheroni: *Forse non verrà, canzone slow ungherese*; 8. Virg. Ranzato: *Valzer dei diamanti*; 9. Gagliano Iselletto: *Bolero*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. 1. Chopin: *Polonaise fantasie*, op. 61 (pianista Costanza Laudani); 2. a) Giordano: *Crepuscolo tranquillo*; b) Sibella: *O bimba bimberina*; c) Paisiello: *Nel cor più non mi sento* (mezzo soprano Irene D'Amico); 3. a) Santoliquido: *Piccola balata*; b) Albeniz: *Tango*; c) Debussy: *Passepied* (pianista Costanza Laudani); 4. Mercadante: *Il giuramento*. «Or là sull'onda» (mezzo soprano Irene D'Amico).

18.10-18.30: Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enti - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35-20.45: Dischl.

20.45: Concerto di musica teatrale diretto dal M^o CORRADO MARTINEZ.

1. Weber: *Il franco cacciatore*, sinfonia.
 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, duetto atto terzo, Amelia e Riccardo (soprano Eva Parlato, tenore Salvatore Pollicino).
 3. Leoncavallo: *I Pagliacci*: a) Prologo (baritono Paolo Tita); b) Romanza di Nedda (soprano Emersalda Corti).
 4. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia.
 5. Mule: *Dafni*, entrata di Dafni (tenore Salvatore Pollicino).
 6. Puccini: *Turandot*, «Signore ascolta» (soprano Emersalda Corti).
 7. Verdi: *Aida*: a) «Ritorna vincitore», b) Duetto atto terzo, Aida-Amarnaso, c) Duetto atto terzo, Aida-Radames (esecutori: soprano Eva Parlato, tenore Salvatore Pollicino, baritono Paolo Tita).
 8. Ponchelli: *I Lituani*, sinfonia.
- Nell'intervallo: Libri nuovi - G. Rutelli: «L'Ottocento pittorico siciliano alla Galleria d'arte moderna di Palermo», conversazione.
- Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia. ORCHESTRA JAZZ FONICA.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
18.30: Mosca III (Ufr Casella) - 21: Varsavia.
CONCERTI VARIATI
20.10: Koenigswusterhausen (Progr. variato).
Breslavia (Danze).
Francforte - 20.30: Drottwich (Mus. di Kotelich) - 21: Radio Parigi (Programma variato) - 21.30: Koenigsberg (Var. e danze) - 21.15: Marsiglia (Mus. varia) - 21.20: Copenhagen - 21.25: Sottens - 21.30: Grenoble - 22: Monte Ceneri - Bermanster - Vienna. Sotters (Melodie popolare del Ticino) - 22.5: Lussemburgo (Mus. francese) - 22.30: Hilversum (J. Strauss) - 24: Vienna (Mus. zigena).

SOLI

20: Belgarda (Piano) - 21.30: London Regional (Piano Art. Rubinstein) - 21.50: Hilversum (Organo).

COMMEDIE

21: Parigi T. E. - 21.15: Bruxelles I (Materlinck «La pitagorica Maleine») - 21.30: Rennes (Tre atti).

MUSICA DA BALLO

20.10: Monaco - 21: Stoccolma - 22: Bruxelles II, Parigi P. P. (Jazz) - 22.15: Varsavia - 22.30: Praga (Jazz). Berlino. Breslavia - 23.10: London Regional - 23.15: Budapest - 23.30: Amburgo. Radio Parigi - 23.45: Drottwich.

OPERETTE

19.10: Monaco (E. De

CECOSLOVACCHIA PRAGA I

Kc 638 m 470.2; kW 120
18.6: Trasm. in tedesco
19: Giornale parlato
19.15: Musica brillante
19.40: Conversazione
19.55: Conversazione internazionale
20: (dal Teatro Nazionale) [8] Bellini: *Norma*, opera, diretta da Bernardi Molinari
20.15: Giornale parlato
22.30 23.30: Mus. da jazz
21.10: Andorrista
22.15: Trasm. da Praga
23.30: Not. in ungherese.
23.45 23.50: Vodi Praga.

BRATISLAVA

Kc 1004 m 298.8; kW 13.5
18: Trasm. in ungherese
19.45: Conversazione
19.55: Trasm. da Praga
20.40: Conversazione
20: Vodi Kosice.
20.40: Moravská Ostrava
21.10: Andorrista
22.15: Trasm. da Praga
23.30: Not. in ungherese.
23.45 23.50: Vodi Praga.

BRNO

Kc 922 m 325.4; kW 32
17.50: Trasm. in tedesco.
18.25: Conversazione
19.23.30: Vodi Praga.

KOSICE

Kc 1138 m 259.1; kW 2.6
18: Conversazione variata
19.30: Conversazione variata
19.40: Vodi Bratislava
20: Musica brillante
20.40: Moravská Ostrava
21.10: Vodi Bratislava
22.15: Vodi Praga
22.30: Vodi Bratislava
22.45 23.30: Vodi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc 1113 m 269.5; kW 11.2
18.15: Conversazione variata
19: Trasm. da Praga
19.15: Soli di piano
20.40: Trasm. da Praga
19.55: (Un disco)
21.45: Concerto vocale a strumentale - Alla fine del concerto: Musica da ballo
21.10: Vodi Bratislava.
22.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA COPENAGHEN

Kc 1176 m 255.1; kW 10
18.15: Lezione di francese.
18.45: Giornale parlato
19.30: Conversazione
20: Musica da camera
20.30: Canti e letture
21.30: Musica brillante
22.15: Giornale parlato
22.30: Convers. Dischl.
23.0: Giornale parlato
23.0.15: Musica da ballo.

FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc 1077 m 278.6; kW 12
19.30: Giornale radio
19.45: Informazioni - Comunicazioni.

GRENOBLE

Kc 583 m 514.8; kW 15
17.45: Concerto harmonico
19.30: Radiogiornale e informazioni
20.45: Dischl. notiziario e informazioni
21: Concerto orchestrale e vocale: J. Audran: *Le Gars Magot*, ouvertur e Prose. Il spettacolo *du circo*; 3. Huski Kossulow: *La mia vita d'artista* (a 1. a O. Strouss; 3. Massenet: *Monsieur L'Archevêque*, per canto; 6. Helmund: *Pasquita*, *La proenza*, radiocommedia in un atto; 10: Fuera di musica da ballo per fisarmonica.

LYON LA DOUA

Kc 648 m 463; kW 15
19.20: Giornale radio.
19.30: Notiziario - Cronache
21.30: Concerto di dischi e canzoni. Indi. musica da ballo e notizie

MARSIGLIA

Kc 749 m 400.5; kW 1.6
18.30: Giornale radio
19.45: Ischi. notiziario
21: Cronache
21.15: Musica varia
1. Smet: *L'Oratorio della Madonna*; 2. Smet: *La turba danzatrice*; 3. Paganini: *Valzer*; 4. Janáček: *Haitaria*; 5. Tanczi: *La perle*; 6. Bachicchia: *Questo è l'amore*; 7. Vodi: *Tango*, ballata; 8. Vodi: *Cracovia dei rampini*; 9. Moretti: *Ellé è avvenente*, selezione - Indi. cronache vari.

MIZZA JUAN-LES PINS

Kc 1289 m 202.2; kW 2
20.45: Ischi. vari
20.45: Giornale parlato
21.15: Concerto di dischi.
22: Notiziario - Dischl.

PARIGI P. P.

Kc 959 m 312.8; kW 100
18.30: Conversazione religiosa, cantica.
19.30: Convers. Dischl.
20.7: Giornale parlato
20.30: Dischl. vari
21: Inform. in lingua
21.15: Musica viennese.
21.45: Intervallo.
22: Musica da jazz.
22.30: Intervallo - Notizie
23.0 24: Musica da ballo (dischl.).



BELGIO BRUXELLES I

Kc 620 m 483.9; kW 15
18: Soli di piano
19: Dischl.
19.15: Conversazione.

BRUXELLES II

Kc 932 m 321.5; kW 15
18: Trasm. per i funzionari
18: Convers. linguistica
19.15: Conc. orchestrale
20.15: Conc. di dischi
20.25: Giornale parlato.
21: Mus. brillante con intermezzi di canto
21.45: Recitazione
22: Conc. orchestrale di musica da ballo
23: Giornale parlato.
23.10: Conc. di dischl.

PARIGI TORRE EIFFEL
lc. 215; m. 1395; kW 13
18.45: Giornale parlato.
20.30: Conversazione.

RADIO PARIGI
lc. 182; m. 1848; kW 75
18: Trasmissione di un concerto Paderloup.
20: Informazioni, lettura.

RENNES
lc. 1040; m. 288,5; kW 40
17.45: Conc. L'Amouroux.
19.30: Giornale radio.

STRASBURGO
lc. 859; m. 349,2; kW 15
17.45: Concerto da Parigi.
19.15: Concerto francese.

TOLOSA
lc. 913; m. 328,6; kW 60
19: Notiziario - Musica.
20: Musica da film.

GERMANIA
lc. 904; m. 331,9; kW 100
18: Dischi - Conversaz.
19: Violini e canto.

AMBURGO
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18.5: Per le signore.
20.5: Trasmisss. variata.

BRESLIAVIA
lc. 950; m. 315,8; kW 100
18: Radiocorona spon-
dita - Conversazione -
Notiziario.

BERLINO
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18.5: Per le signore.
20.5: Trasmisss. variata.

STOCARD
lc. 574; m. 522,6; kW 100
18.30: Una breve recita.
19: Varietà in dischi.

LUSSEMBURGO
lc. 230; m. 1304; kW 150
18: Musica da camera.
19: Soli di piano.

LUBIANA
lc. 527; m. 569,3; kW 5
18: Radiorchestra - Negli
intervalli: Conversaz.
19:00: Lez. di francese.

LUSSEMBURGO
lc. 230; m. 1304; kW 150
18: Musica da camera.
19: Soli di piano.

OSLO
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Conversazioni - No-
tiziario.
19.30: Progr. regionale.

OSLO
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Conversazioni - No-
tiziario.
19.30: Progr. regionale.

OSLO
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Conversazioni - No-
tiziario.
19.30: Progr. regionale.

FRANCOFORTE
lc. 1195; m. 251; kW 37
18: Conversazione - No-
tiziario.
18.55: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG
lc. 1031; m. 291; kW 60
18.30: Soli di organo.
19: Notizie - Conversaz.

KOENIGSBERG
lc. 191; m. 1571; kW 60
18: Conversazione e bol-
lettini.
19: Varietà in dischi.

LIPSI
lc. 785; m. 382,2; kW 120
18.10: Concerto di dischi.
19.30: Convers. e Soli.
20.30: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
lc. 841; m. 356,7; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: Lora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.25: Dischi vari.
19.45: Giornale parlato.
20.30: Danze (dischi).

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

POLONIA
lc. 224; m. 1395; kW 120
18.45: Concerto di piano.
19.45: Conversazione.
20.30: Musica brillante e da
ballo: Carnevale.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

ROMANIA
lc. 823; m. 365,5; kW 12
Il programma sarà in
arabico.
SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377,4; kW 5
19.25: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.

Advertisement for PILE Galvanophor batteries, featuring a battery image and text: 'PILE Galvanophor a liquido, a secco e Batterie di pile a secco MEZZANZANICA & WIRTH MILANO 3/28 VIA MARCO D'OGGIONO, 7 TELEFONO 30-930'.

Sfavolta è la volta che torno a voi. Tanto qualunque cosa faccia o scriva, lettere mie non vengono sempre e quando tornerò le ultime calate di fabbricazione italiana si potrà dire di me: «Con lui scampare un salvo di lettere. Quale perdita per la Regia Postale!» A Salvo la prima giovinezza altrimenti occupata, quasi tutto il rimanente l'ho impiegato ad aprire buste, spesso insufficientemente affrancate. Per fortuna le multe non le ho mai pagate io. Anche le settimane scorse le Poste impavide hanno continuato a riversare il pasto quotidiano senza preoccuparsi se al Ballo avevo messo tanto di museruola e se il Gatto era mandato a farsi friggere in «salumi» da tanti suoi vicini d'ambo i sessi. E, fatto inevitabile, l'arrivo di nuovi amici. Mentre preparo questa pagina, non conosco ancora le tristi conseguenze della passeggiatina dello scorso numero. Gigi quando ne vide in tipografia la bozza mi disse: «Bravo, è venuta bene!». Giò, lui non la legge... Vedrò se come è venuta bene, andrà anche altrettanto; e se le proteste saranno molte, preparerò subito una seconda passeggiata.

Oggi sono quasi tutto a vostra disposizione, non certo per fare piacere a voi (né procurarvi vero dispetto), ma per farlo a me. Pochi presumere un mucchietto delle vostre lettere e rispondere con quell'acume che mi distingue, e senza scherzi davvero un piacere che intender più che non lo prova.

La prima lettera è forse come una lattuga ed è conte d'una firma e tutto continuo: «Quello della canna... Ti pare, novello amico, ch'io possa accettare una firma simile? Forse almeno una ramina da zucchero? Io userei anche una ramucchia di ricambio alla pipa pronta per lo sparo centinelle inviatami quale simbolo di pace dalla primadora Tea. Dunque, la canna dell'amico è di bambù e si riferisce all'acqua in cui il buon gigante... Qui mio ricordo ha suscitato altri pari merito il novello amico il quale s'allega di quanto scritto... a Eva, la canna, ha dato valore al mio e oggi è 10 gennaio, ch'è altrimenti sarebbe, trattasse uguale, rigido ed inutile. Incute in noi, anche, sia come si vedrà, la paglia la legge e se non c'era la canna, trovavi il modo di valersi dei vecchi giornali per farli un'autentica pelliccia, d'uso immediato se sei, come ricordo, romano. Pensa che anche a Napoli l'articolato ha trovato immediata applicazione. Insomma: è bene concluda con te, dicendo che con quel sicuro intuito che deriva dal lungo esercizio, sento in te un vero buon amico. Una pseudonimo più breve, per favore.

Bagioi. Eri dunque tu che desideravi la ricetta per la bambola variabile? Se fai il buono, darò poi una seconda formula per un liquido senogemito. Intanto Isabella mi scrive che il suo Babbo, di bambole variabili ne ha fatte addirittura tre e mutano colore ch'è un piacere... Qui c'è una protesta. Ma guarda un po': la nuova Grillina l'ho appena appena conosciuto l'alfabeto e la formazione delle parole mi combinò qualun segno: «Caro Ballo, nonci io più bene perché mana non m'idee mai delle 3 grilline che m'ipa c'era tanto amè». Ha ragione Grillina Lisa: ragione di protestare, ma non mi dire che non lo voglio più bene. Oggi la Mamma tua il leggerci che io alle tre Grilline voglio sempre un po' di leggerezza che io alle tre Grilline voglio sempre un po' di leggerezza che io i vostri intrattini il parlo sempre con me ovunque vada e guardandovi effettivamente faccio un augurio che la Mamma sia quale esso sia. Tu, Grillina Lisa, scrivi già benigno e fai le museruole proprio belle come le stelline che, coi biscotti, vi portò quella gentile signora. Tre baretto alle mie Grilline.

Cappuccetto bianco. — Ricordi persino l'anniversario della prima lettera a me? Date memorabili. Probabilmente sui mesi dopo sarà venuta la mia risposta. Sarebbe bene che mi limitassi a concludere i fanciulli in giro per i boschi. Che ne sopevo in delle vostre complicazioni sulla Betana? Ho detto tutto con la santa ingenuità della mia innocenza e se una volta tanto la Betana, invece dell'abitante nero è venuto con tanto di cappuccetto bianco, meglio ancora. A Piccola Mamma con i tuoi, i rialterranisti e gli azzurri di moltissime e di... altrettanti.

Giovanna. — A quella futura Mamma fa tanti auguri: c'è molta malinconia nel tuo segno della mannaia ma tenerti, ma tu non puoi e non devi dire che resterai sempre sogno. Su queste pagine ha talora sluttato una realtà venuta dopo lunghi anni e quando oramai non lo si sperava più. Per questo ho voluto che dopo la lettera di Piccola Mamma fosse il tuo nome: hai sentito nella vicinanza dei due nomi un augurio... A riguardo la tua fantasia, essa continua a tessere la sua tela. Mi vedi in riviera dopo avermi pensato in montagna. No, amico, scrissi quella pagina dai dintorni di Torino ed è errore credere che l'inverno segni il delirio della Natura. Qui si starebbe tutta una colonna, ma la risparmio per timore del prossimo. Sappi però che le Prealpi sono ora fortissime di primavere e ne ho qui in-



viatemi dai monti biellesi dalla felicissima Scampolo. Nei boschi non lungi dalla città io ho sempre trovato, anche negli inverni rigidi, praline, carofani, primule e quelle stelline d'oro della Potentilla la quale non per nulla chiamasi Verna.

Rododendro. — Tu mi scrivi appunto dai piedi del Murrone e chissà quale bel sole caldo nei giorni passati! Da oltre 1000 metri in Val Varaita mi scrivono: poco addirittura di essere in piena primavera, tanto la temperatura è elevata. E Spighetta a Napoli si mette a correre e saltare per risaltarsi. Tutto a te, amico biellese, per farti che lo pseudonimo Rododendro è già in attività (poca veramente) di servizio e te lo usi con Bortolino. Ciao, poesia! Invece noi il «Bortolino» mi ricordo il lungo in cui per indiosposizione scialistica andavo a cercare i primi bicaneve ed anche mi ricorda la residenza di due rare amiche. — Smeraldo Tenace. — E grazie a te che hai voluto ricordarmi dalla mia città natale Sei saluti con Amaro fino all'Oropa! E chissà come sarà cresciuta la tua cara bimba. La trovo nella raccolta delle fotografie e la seguo nel suo sviluppo; c'è il posto pronto per metterci l'ultimo ritrattino: mandandoti presto. — Farfallino d'oro. — Rispondo a te. Un momento: dirò prima due paroline a Mullina a vento; ma cercavi tutte, anche carissime e sorelle svariatissime, come si fa? Dunque dico a Mullina che qui concorsi sono belli; ma essendo già comparsi su altro giornale non posso ripeterli. Quanto a quello di «Don Albiondo» occorre veder come potrebbe svilupparsi: non certo con i versi dei nostri poeti. Ora vengo a te, Farfallino. Sentiti dallo zio cieco e burlesco non me ne sono giunti mai e me ne spiace: provavi a dimiello. Lo scherzo fattovi di spegnere la luce,



Omosimia: Trio Chesi - Franco, Carla e Luciana Chesi.

mi ha ricordato un caso enorme capitato a me. Una insegnante cieca mi condusse a visitare la biblioteca dell'istituto; però la sala era immersa nell'oscurità e mentre la guida procedeva spedita, io inespugnavo nel molinello. Mi presentò parecchie opere perché le osservassi; ma io intanto tartavo con il piede il mulo di andarmene poi senza compromettere la dignità del mio naso. E così, unico fra tutti, in quell'istituto il cieco era io. A ricordarlo tuo sospetto molto teneroso, ti accetto che non si tratta di me. O non Tu detto cento volte che in non ho un nome solo? Però c'è una lettera la quale, dopo tanto brigiare, sentivolo a sapere si è fatto un dovere di riferirlo in grande segreto a tutte le sue amiche. È vero che la gran parte l'ha immediatamente dimenticato, ma la niente. Tu Farfallino e le sorelle tu non siete come quella tale letterica e quindi vi ho molto care. Ho provato un po' compiacimento nel leggere che voi avete potuto seguire il viaggio sul pianeta Saturno: sapendole, la radio vi avrebbe portato il mio saluto. Pigiatevi questo a mezzo vostro, focolare.

Estor. — Mi scrivi: «Grazie che sei buona». Farlo quello che possa lambirna mia, certo con una minuscola amichetta come te come si può non ester buoni? Scrivimi sempre breve cura. Le lettere dei bimbi devono essere di poche righe perché è troppa la fatica. Egli mi racconta la tua gioia quando ti lesse il mio saluto; gioia condivisa dalla Mamma, dal Ballo e dalla sorella. «Vedi un po', Estor: due paroline ad una bimba e la felicità in casa. Però avete sentito che venivano dal cuore quelle parole e ti dico che viene dal cuore anche il bel barico che ti mando. Il delizioso compleanno per il bimbo andò ad un piccolo il quale, solito a rigirarsi tra poveri strisciate lane, si trovò per merito d'una fatina convertito in un paccotto zucchero con la mandaglia d'argento al braccio Grazie. — Robinson. — Caccia il cielo, la terra ed ogni luogo, tu o con lettera o con cartoline, presente sempre. Sui? Zampa di cane è venuto in Italia e scrive di accorgersi che non è più all'Equatore... — Nihil. — Quanti sorrisi dispenso per mezzo tuo! Torino a te solo tanti azzurri per noi e per Eva tuo ch'è immagine buona buona. (E' praticabile lo stacco del 30 per cento).

Alberto Russo. — Mi si è chiesto s'erano i tuoi parolotti ch'io presentassi in nuova. Eh, proprio tutti. E se fossi, tanto per dire la pupetta Marchetta a scrivermi, credo che capirti meglio. Per esempio solo in tua firma ho letto l'indignazione: «Via Servizi Piomba N. 4 Bricecco Canella». Capisco che tu volevi scrivere altro, ma dimmi: la leggi tu e dopo la tua scrittura? Un giornale o l'altro pubblica un brano d'una tua quale bel concorso a premi! — Margherita. — Confessa che se non parlavo a questo punto di te mi facevi le Nizze. Nelle tue dopo essermi ventigiano gli occhi ho la consolazione di trovare un complimento d'oro. Nell'ultima fosti più mite a tuo riguardo: «Sarei un amore di bimba se non ci fossi tu a farmi impazzire». Ne sento ora la necessità: ti sta spuntando sul roseo orizzonte il dente del giudizio. Però, si rassicuri tuo Babbo: tutto si fermerà al dente — Quattro birichini. — Pigiatevi una carezza in questo zuastantissimo.

Zia Silvia. — Così va bene. I cinque nipotini, me li presenti proprio con il cuore d'una zietta, ed io ora li conosco per Benito, Luise... storica. Rita (la quale non ammette che una regina vuole fu Maria Antonietta di sia fatta tagliare la testa se non per un suo desiderio personale). Questione di moda, pensa Rita; infatti la moda era proprio quella. Poi c'è Gigi: «Tranquillo, eminentemente osservatore e terribile per le sue domande». Siamo alle solite! Però ci sono anche Gigi non tranquilli. Franco è ingentilito dai vezzeggiati di, malvivente e di Alibustiere. Sorpreso a fare a pezzi la bambola, si giustificò dicendo ch'era un pollo e voleva cucinarlo. Prevedo in lui un futuro poeta: farà a brani la Musa e la cucinerà in tutte le salse. Ultima, la signorina Piccò di dieci mesi che si limita per ora a tirarsi i capelli. Oh, come me. Mi accorgo una che la presentazione era assolutamente per uso personale: e i Grandi direbbero che siamo sicchie e che Ballo ha altro da fare che pensare a noi? Invece io ho proprio niente altro da fare che pensare ai bimbi e miei amici ed un pochino anche a questi ultimi. Quanto all'esser sicchie, chiedete la conferma ai Grandi di famiglia. Diranno al più che abbiamo buon tempo: voi ed io. Ma intanto penseranno: «Se vanno giù per le stampe questi minelli è segue che...».

Qualche sia il segno ed il sogno non indagherò: sono questi affari intimi di famiglia privati. Rimango sulla soglia con un bel fascio di lettere già tratte fuori per la risposta. Le riaccolgo nel caos per rivederle quando i fatti vorranno.

BAFFO DI GATTO

Beve, mangia e Bambino

SERVIZIO DI TAVOLA

Ve lo dico in un orecchio: io non prediligo il servizio di tavola «perfetto», intendo dire quello in cui la presenza continua di domestici impassibili sembra che raffreddi la cordialità e l'intimità dei commensali.

Non si sceglie certamente il momento del pasto per farsi delle reciproche confidenze o intavolare delle discussioni politiche ma tant'è: ho dovuto accertare molte volte che, se non è provvista la presenza dei domestici, è il carattere stesso della casa, è il cerimoniale, è il diritto delle precedenze meticolosamente osservato, è tutto l'insieme strettamente sottoposto all'etichetta, che raggela il sorriso e smorza le voci...

Con ciò non intendo davvero dire che mi piacciono le tavole da bifolchi! Ma mi piacciono le tavole famigliari, a cui sono ammessi anche i bimbi, appena abbiano imparato in un periodo precedente di pasti a parte, a non sbrodolarsi, a mangiare con la bocchina chiusa e a maneggiare le posate come si deve. Sono, è vero, divergenti le loro imperfezioni, ma il dover occuparsi quasi esclusivamente dei minuscoli commensali quando essi sono alle loro prime armi, fa sì che i pasti abbiano un tono solo, e non divergenti per tutti. Specie quando si hanno convitati, i piccoli non dovrebbero far parte della tavola; e se ammessi dai sette od otto anni in su, lo resterei ancora per loro della vecchia scuola educatrice del silenzio. Avranno del tempo per intorchiare!

La tavola è dunque, come già la descrissi, preparata, più che decorosamente, con una certa eleganza, anche se si tratta di tavola familiare. Se non si ha dell'argenteria, le nitide posate cromate mettono ugualmente sulla candida tovaglia un argenteo bagliore; e i vetri di Empoldanio per pochi soldi una vera nota d'arte alla mensa; e il basso prezzo delle porcellane Gironi non consente più oggi l'economia malinconica dei piatti sbrecciati.

A tavola! La buona notizia si propaga per le stanze. Quando non la gridano i bimbi affamati, sia la domestica che avverta con un semplice: «E' servito». E che i famigliari siano puntuali! E ammirare che la padrona di casa abbia aiutato durante la mattinata a far le faccende domestiche e abbia pur dato una mano in cucina: ma provveda a tempo per poter procedere a una bella lavatura e a un discreto abbigliamento; che nulla è più mortificante e meno piacevole della padrona di casa che — tanto, non ci siamo che noi — si presenta arrangiata al meglio, e magari in vestaglia. Allora, cosa si può pretendere dai bimbi? Invece, bisogna poter pretendere, anzi, esigere dai figlioli grandi e piccoli, e dalla domestica, una tenuta decente e delle mani scrupolosamente insaponate e pulite.

A proposito di mani, in molte case anche la modesta ragazza che serve a tavola, oltre al grembiule bianco su cui non si deve transigere, infila un paio di guanti bianchi di cotone. Si direbbe, per pasti di famiglia, una piccola posa: ma tale non è, se solo si guardino le mani d'una domestica a tutto fare; spesso, se pur lavate anzitutto nei solchi delle dita dalle preparazioni di ortaggi, o dal carbone della stufa. Un paio di guanti bianchi dà certo alle povere mani, a continuo contatto delle stoviglie, un aspetto più decente. Si tenga però sempre in cucina, a continua disposizione della ragazza, una boccetta di metà glicerina e metà sugo di limone. Qualche goccia nel cavo della mano dopo ogni

e frequente lavatura, deterge e impedisce le screpolature entro cui si rinficca il nero.

Ed ecco, ora la domestica inizia il servizio da tavola. Non è male che anche alla mensa familiare siano osservate le precedenze: prima i nonni, se ci sono, quindi la signora, poi il padrone, poi i figli. E sempre, prima l'ospite: che non deve far complimenti, e obbligare a quel «prima lei, no, prima lei» che tanto inciampa il servizio. L'ospite uomo è sempre alla destra della padrona, l'ospite donna alla destra del padrone di casa.

Finita la minestrina già diast dei diversi modi di servizio la domestica prende dalla provvista che è sulla credenza un piatto e mettendosi dietro il commensale che prima ha finito, poi via via, ritira colta sinistra il piatto usato, e gli mette davanti colla destra il piatto pulito. Se con questo occorre una posata pulita, vi sarà messa sopra e tenuta ferma col pollice... Inquantato. Sulla credenza si posa volta per volta il piatto tolto, e si preleva quello da mettere. Il piatto di portata, poi, si presenta al commensale sempre dalla parte sinistra.

Queste semplici cose sono spesso considerate banali e non osservate. La servetta mette tutti i piatti l'uno sull'altro (con spargimento di brodo e salsiccia) sopra con una pericolante torre di piatti puliti. Il piatto di portata è comunque offerto... Ma se la domestica è avvezza a compiere ogni giorno un servizio regolare e decoroso, non avverrà poi che ad un pranzo d'invitati, la padrona si metta le mani nei capelli per l'inesperienza e le *gaffes* di quella «testona» di ragazza...

LIDIA MORELLI.

E. F. Prada — La cospinella razionalmente studiata e adatta ai vari climi, era stata progettata dall'architetto Sol Sas. Egli abita a Torino, via Appigliano, 2. L. M.



Anna Maria Palmieri, di Roma (mesi 12).

anche su quella punta non sia completa l'area tra i Polmoni ed evitiare accidentalmente che i più delle volte i bambini del più sono degli inalberati; bambini che mangiano troppo ed assumono un latte troppo grasso; molte volte questi bimbi sono assai e grassi, ma hanno tanti fiocchi, intorchiati, malumori; si non ottiene abbastanza i grassi nel regime di questi bimbi...

E' evidente il nesso tra l'evana e l'alimentazione fatto da far pensare ad una speciale l'evana del bimbo per il latte non è fatto l'alimento prevalente del bambino.

Il decoro della malattia è fatalmente lunga nella migliore delle ipotesi la malattia dura qualche mese, talora, attraverso a miglioramenti e peggioramenti alternati, può durare un anno o due. Come in tutte le malattie in cui non è possibile un rimedio semplice e sano, subito furono le cure tentate con varia intensità. Ma prima era da tentarsi la riduzione ed il cambiamento di regime; il bimbo serviva di alcune un comune pezzo latte, ma questo è molto difficile da ottenere.

Si tentarono anche del regime di latte impoverito di grassi, del regime a quantità di latte limitata, e si riprovò così in qualche caso, fatti obliqui da cui sono fatalmente colpiti questi bambini e migliore di conseguenza l'evana.

Ma cure dietetiche ed associazione delle cure locali, sulla pelle si può a scarse ma finora, quanto a base di regime, si sostiene da esse derivate. Si tentò qualche cosa di più rigido (diabete) tanto in molti casi quando si curò molto il regime del bambino, evitando che lo stregamato o la manipolazione per sezioni ai sovraccarichi qualche possono favorire l'evana, limitando la pelle stessa.

Il piccolo malato dovrà avere allora l'evana, gli si giocherà un cambiamento di clima; un luogo salubre in montagna od al mare valde libera a far respirare le bronche congestionate.

Le cure medicamentose che diedero i più brillanti risultati sono certamente le inalazioni di latte partendo dal momento che il bambino abbia una intolleranza, una intolleranza per il latte di S. o scarto di albuminizzazione con inalazioni di dieci grammi di latte di vacca, recentemente furono tentate anche le inalazioni di latte malto con risultati ancora migliori.

E' proficua talmente la cura delle inalazioni del sale di calcio, la somministrazione di preparati di glucomato a serozione interna e scorie di latte.

Però, se pure non è possibile allo stato attuale della scienza un risulato specifico, è chiaro, al stesso modo, ad ottenere, a migliorare ed abbreviare la grande maggioranza dei casi.

Ad ogni modo si consiglia le mamme l'evana infantile guisce sempre, anche spontaneamente, e certamente, dopo oltre il secondo anno di età, non basta quasi mai tenerle identici sulla pelle dimagrita, anche la presenza che i bimbi malati di questi bimbi (conoscenza un giorno guariti) e belli al loro interno.

Dot. E. SAN PIETRO.

NOTE DI IGIENE INFANTILE L'EXEMA DEI LATTANTI

Se per sanchezza cronica sia a cura delle giacche insieme con solo la salute ma anche la bellezza della loro tenere eredità, e se di quanto può sia cura alle mamme quante infantili, che se pure è indolente, meno grave e meno pericolosa il tanto altro che il miglior rimedio, dovrà non il bel viso dei piccoli esseri tanto cari.

L'evana infantile è questa talora deriva il suo nome dal fatto che compare sempre tra i due mesi di età, raramente nei primi 10 giorni di vita e cioè il latte è alimento esclusivo dipanico e nonporzionabile di più.

Sono infatti più facilmente i bambini in più tenera età, non tanto delle statistiche che siano più o meno colpiti i bambini colpiti al suo interno in confronto a quelli allattati artificialmente.

La causa, sono le malumori (come i noduli in clamorosi di questa malattia non è un semplice ma allora, certo molti fattori entrano in gioco per provocarlo.

Affidato un fattore ereditario: i bambini colpiti nascono predisposti, ed appartengono in genere a famiglie in cui si trovano casi di gotta, di emiplegia, di obesità, di asma e simili.

Un altro fattore ereditario non è la sola causa della malattia; hanno per esempio importanza grande tutte le cause esterne che agiscono sulla pelle del bambino, così lo sfregamento della pelle, la macerazione della pelle da sovraccarichi, umidità, il grattamento, l'uso di saponi irritanti, l'insufficiente di costanti lavaggi della cute, ecc.

Anche la luce solare, in bambini particolarmente sensibili, può essere lesiva; si fece l'esperienza di tenere i bimbi, colti subito colpiti in camera con luce rossa e si vide le lesioni (almeno quelle dei) guarire completamente per ricoperto non appena il bimbo sia portato ancora alla luce del sole.

Al fattore più importante (ovvero a origine l'infiammazione della malattia è certamente l'alimentazione, e, per quanto

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

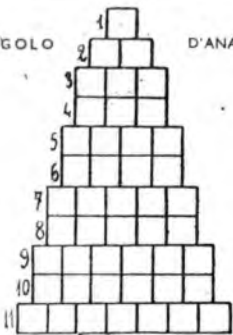
EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO.

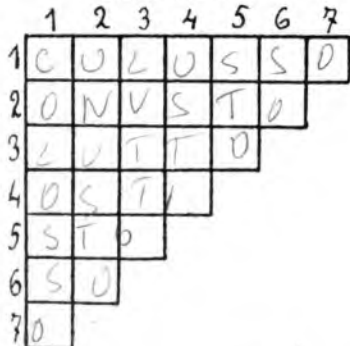
TRIANGOLO

D'ANAGRAMMI



1. La recolta. — 2. Incerto. — 3. Numero e coniazione. — 4. Afferma a Londra. — 5. Appellativo reale. — 6. Mostrò i denti allegramente. — 7. Venatura. — 8. Stal. — 9. Il mare ne cela parecchi. — 10. Vi fioriscono le rose. — 11. Strappo fuo la radice.

SQUADRA INCROCIATA



1. Famoso quello di Rodi. — 2. Carlo di gloria. — 3. Inno, corifoglio. — 4. Ti esultan l'acqua in vino. — 5. Rinnango. — 6. Dice così il dotto. — 7. Tonda e panciuto.

SILLABE A DOPPIO INCROCIO



11. Chiamare per nome. — 12. Tolgo ogni macchia. — 13. Leggendo. — 14. Molto adoperati dalle Sarelle. — 15. Affido un piano come d'un pil. — 16. Fia collezione di monete. — 17. Parti sulla volta via un tavolato. — 18. Morie. — 19. Isola australiana. — 20. Monda vagati. — 21. Nelli. — 22. Città famosa pel suo acciaio. — 23. Così chiamavasi una volta un Carbonaro. — 24. Esie. — 25. Possono esserlo anche le strade. — 26. Padre dei vizi. — 27. Juppingere. — 28. Aiuto del donare.

GIOCO A PREMIO N. 6

Cinque eleganti flaconi di profumi della Ditta LEPIT di Bologna

1	PO	CHI	NO
2	PO	LA	RE
3	RA	FA	PE
4		L'A'	
5		SPET	
6		TI	

GRADINI SILLABICI

A - CHI - FA - LA - NO - PEN - PO - DO
RE - RI - RI - RI - SPET - TC - TO - TO

Con le sillabe sopra date, formare sei parole come dalle deputazioni che seguono, e collocare nelle apposite caselle. Intendo presente che ogni parola ha la sua sillaba con la prima che segue. Se in soluzione del gioco sarà esatta la sillaba della colonna cedente, tutte dall'alto in basso, forniranno un'alta profumiera.

1. Troppo poco in verità. — 2. Scelto (che da la prima sillaba). — 3. Riconoscere da capo un lavoro. — 4. Li trovi accanto al focolare. — 5. Considerazione in spietosa. — 6. Contrito, abbillo.

Le soluzioni del Gioco a Premio, debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", via Arsenale 21, Torino, entro sabato 9 febbraio. Le soluzioni per essere ritenute valide debbono essere scritte su cartolina postale.

GIOCO

A PREMIO

N. 4



Tra i numerosissimi solutori i cinque premi sono stati assegnati: alla signorina Giuseppina Billi, Patate (Pisa); sig. M. Dell'Orto, piazza S. Nazario 15 Milano; sig. Giovanni Negri, via Mad. Cristina 90 Torino; sig. Angelo Guidi, via F. Parlatore 59, Palermo; e sig. Giovanni Di Manto, via Caboto 29, Torino; ai quali invieremo a parte i servizi da toilette offerti dalla Ditta Venus Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori la Ditta Venus Imperia invierà un campione-omaggio del suo prodotto: Pietro Mariani, via Di Rigoletto 156-A, Roma; Direttore Osservatorio Acireale (Catania); Gilla Camporesi, via Oberdan 14, Forlimpopoli; Cleochino Ajello, via Rossini Maurizio 35, Palermo; Elisa Marzano, Parco Flora 24, Vomero (Napoli); Angelina Bartolotti, piazza XX Settembre 1, Lugo; Paolo Buonimpi, Albarzo Buon Vivere, Sanigallia; Vincenzina Cometto, S. Rocca Castanerati (Cuneo); Wanda Castagni, Villa «Orizzio», Reggio Emilia; Maria Cassina, via San Maro Borgomanero; Bruno Calzetti, via Parini 97, Parma; Ettore Balimoria, via del Casato 11, Siena; Antonio Bianconcini, via Trieste 4, Sesto; Maria Stuparich, Ospedale Cronici, Trieste; Piero De Tommaso, Tre glio (Chiavi); Enza Costantini, via Macello 28-7, Bolzano; Edoardo Andreucci, largo Beldesera 1, Ancona; Mario Monacchi, piazza Litorale 16, Macerata; Giuseppa Bajardo, Chiaramonti (Bassari); Lino Baratta, via Roma 24, Sussesto.



anche voi potete avere una bella chioma

usando non una lozione qualunque, ma Pro Capillis Lepit che, per essere preparata su formula dell'illustre dermatologo prof. D. Majocchi della R. Università di Bologna, vi dà precisa seria garanzia d'efficacia. Infatti:

distrugge la forfora, rafforza il bulbo combatte calvizie e canizie precoci
D'uso facile, dura molto; perciò non è cara. Una sola bottiglia normale darà alla vostra capigliatura salute forza bellezza.

una prova sperimentata potete farla, citando questo giornale con l'invio di lire 1.50 in francobolli: pliceverate, franca di porto, una frizione da lire 2.50.

PRO CAPILLIS
la lozione italiana
al cento per cento

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Table listing radio stations with columns for frequency (MHz), power (kW), modulation, and station name.

STAZIONI A ONDE CORTE

Table listing radio stations with columns for frequency (MHz), power (kW), modulation, and station name.

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

Da' recenti dati delle comunicazioni dell'Istituto Nazionale di Studi e Ricerche di Ginevra

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE
Assegno L. 23. - FILTRO DI FREQUENZA
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITA' RADIO

sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 33.
ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 23.

Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francoboli.
Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUPANI - Via del MILIA, 24 - TORINO - Tel. 46-249

IL NEPENTE

LO STRUMENTO DAI MILLE SUONI

IL RADIOFONOGRAMMARELLI



IN CONTANTI L. 1950

A rate: in contanti L. 400 e 12
rate mensili di L. 140 ciascuna

RADIO MARELLI

